



Prot. 2185 04 OTT. 2019

ORIGINALE

Decreto Presidenziale N. 271 del 04 OTT. 2019

OGGETTO: Approvazione della relazione della Performance 2018.

PROPONENTE: Servizio Risorse Umane.

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattro del mese di ottobre, in Matera, nella sede del palazzo della Provincia il Presidente Avv. Piero MARRESE, con i poteri allo stesso conferiti dalle disposizioni di cui alla Legge 7 aprile 2014, n.56 e successive modifiche ed integrazioni, adotta il presente decreto in ordine all'argomento in oggetto.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 150/2009, attuativo della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, valutazione e monitoraggio degli obiettivi in funzione dell'applicazione del sistema di premialità individuale, il quale stabilisce all'art. 4 che le amministrazioni pubbliche sviluppino il ciclo di gestione della performance nelle seguenti fasi: - definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei relativi indicatori; - collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse; - monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; - misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale; - utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito; - rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

VISTO, in particolare, l'art. 10 del citato decreto, il quale stabilisce che le medesime amministrazioni pubbliche redigano annualmente:

- un documento programmatico triennale denominato "Piano della performance", che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- un documento denominato "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

RICHIAMATI i seguenti atti amministrativi di riferimento:

- il Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di G.P. n.47/2011, successivamente modificato con deliberazione di G.P. n.56/2013 e con Decreto Presidenziale n.109/2017;
- il Decreto Presidenziale n.196 del 13.10.2016, con il quale è adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- il Decreto Presidenziale n.225 del 12.12.2018, con il quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2018/2020, che unifica il piano degli obiettivi e il piano della performance, ai sensi dell'art. 169 comma 3-bis del D.Lgs. 267/2000;

- il Decreto del Presidente n.159 del 28.09.2017 con il quale è stato integrato tale Piano delle Performance con un nuovo obiettivo strategico Rete Siti Unesco, connesso al Piano Strategico Territoriale;
- i Decreti presidenziali n.52 del 27/03/2018 relativo alla nomina del Presidente dell'O.I.V. e n.58 del 09/04/2018 relativo alla nomina dei componenti del medesimo Organismo;
- il Contratto Integrativo Decentrato per il personale non dirigente, sottoscritto in data 04/10/2018, segnatamente al punto concernente il fondo destinato alla performance individuale e collettiva;
- il Contratto Integrativo Decentrato Area dirigenza, sottoscritto in data 12/09/2017;
- la determinazione n.1442 dell'1/08/2018, segnatamente al punto concernente il fondo destinato alla retribuzione di risultato;
- la Deliberazione Consiliare n.3 del 26/07/2018, concernente l'approvazione del Bilancio 2018, anno di riferimento;
- Il Decreto del Presidente n.124 del 21/06/2018, concernente l'approvazione del D.U.P. 2018/2020;

ATTESO CHE sulla base dei principi identificati dal D.Lgs. 150/2009 ed in coerenza con quanto indicato nelle Deliberazioni ANAC (ex Civit) n. 5/2012 "Linee Guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance" e relativi aggiornamenti ed integrazioni e Deliberazione n. 6/2012 "Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance (art.15, comma 4, lettera c, del D.Lgs. n. 150/2009)", il Direttore Generale ha predisposto la "Relazione sulla Performance della Provincia di Matera per l'anno 2018" (allegata e parte integrante al presente provvedimento sub 1), e che detta relazione, redatta con riferimento agli obiettivi programmati nell'ambito del Piano della Performance e agli indicatori in esso contenuti, illustra i risultati raggiunti dalla Provincia di Matera nell'anno 2018.

VISTA la Relazione sulla Performance della Provincia di Matera per l'anno 2018.

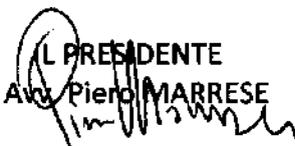
DATO ATTO che il presente decreto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

DATO ATTO, altresì, che alla presente proposta sono allegati i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L..

Con i poteri conferitigli dalle disposizioni di cui alla Legge 7 aprile 2014, n.56 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. di dare atto di quanto in premessa;
2. di approvare l'allegata Relazione sulla performance 2018 (All.Sub1);
3. di trasmettere la stessa all'Organismo Indipendente di Valutazione, ai fini della validazione;
4. di stabilire che la Relazione sulla performance 2018 venga pubblicata alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Provincia di Matera;
5. Il presente decreto:
 - ha decorrenza immediata;
 - viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Matera, affinché chiunque ne possa prendere conoscenza.


 IL PRESIDENTE
 Avv. Piero MARRESE



PROVINCIA DI MATERA

PARERI sul Decreto Presidenziale N. 271 del 04 OTT. 2019

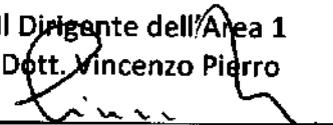
OGGETTO: Approvazione della relazione della Performance 2018.

PROPONENTE: Servizio Risorse Umane.

- Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Matera, li 04-10-2019

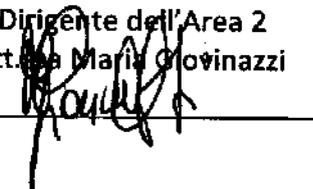
Il Dirigente dell'Area 1
Dott. Vincenzo Pierro



- Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Matera, li 04-10-2019

Il Dirigente dell'Area 2
Dott.ssa Maria Giovannazzi

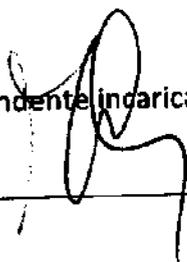


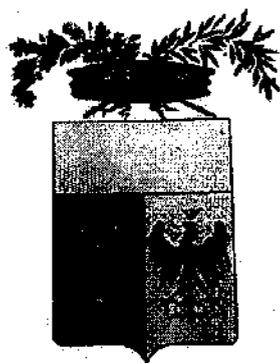
ALLEGATO AL DECRETO PRESIDENZIALE N. 271 DEL 04 OTT. 2019

Il dipendente incaricato dal Segretario Generale attesta che il presente decreto presidenziale è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line il giorno 04 OTT. 2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Matera, li 04 OTT. 2019

Il dipendente incaricato





PROVINCIA DI MATERA



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018

(Decreto Presidente Provincia n. 271 del 04 OTT, 2019)

1 Presentazione e indice

Presentazione

La presente Relazione sulla performance è redatta ai sensi dall'art.10 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 150/2009, e dovrà essere validata da parte dall' Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi del successivo art. 14 comma 4 lettera c) e successivamente pubblicata sul sito istituzionale al fine di assicurarne visibilità.

Dopo una premessa generale, la struttura del presente documento evidenzia, pertanto, i **risultati organizzativi e individuali raggiunti** rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse assegnate, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno. **E' redatta conformemente ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.**

Indice.

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

2.2. L'amministrazione

2.3. I risultati raggiunti

2.4. Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della *performance*

3.2. Obiettivi strategici

3.3. Obiettivi e piani operativi

3.4. Obiettivi individuali

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

2.1 Il contesto esterno di riferimento

PREMESSA

Si riportano in sintesi i dati più significativi del contesto esterno nel quale ha operato nel 2018 la Provincia di Matera. La nota dominante è ancora il riflesso normativo dell'applicazione della L.56/2014 e delle successive disposizioni normative intervenute.

POPOLAZIONE

	Popolazione residenti		Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
1.	MATERA	60.436	392,09	154	401
2.	Pisticci	17.768	233,67	76	364
3.	Policoro	17.313	67,66	256	25
4.	Bernalda	12.453	126,19	99	126
5.	Montescaglioso	9.942	175,79	57	352
6.	Ferrandina	8.853	218,11	41	497
7.	Scanzano Jonico	7.564	72,18	105	21
8.	Montalbano Jonico	7.357	136,00	54	288
9.	Nova Siri	6.775	52,75	128	355
10.	Tricarico	5.388	178,16	30	698
11.	Grassano	5.189	41,63	125	576
12.	Tursi	5.037	159,93	31	210
13.	Irsina	4.960	263,47	19	548
14.	Stigliano	4.361	211,15	21	909
15.	Pomarico	4.145	129,67	32	454
16.	Salandra	2.829	77,44	37	552
17.	Rotondella	2.657	76,72	35	576
18.	Miglionico	2.510	88,84	28	461
19.	Grottole	2.208	117,15	19	482
20.	Accettura	1.856	90,37	21	770
21.	San Mauro Forte	1.552	87,06	18	540
22.	Valsinni	1.544	32,22	48	250
23.	Colobraro	1.266	66,61	19	630
24.	San Giorgio Lucano	1.217	39,26	31	416

25.	Garaguso	1.073	38,61	28		492
26.	Aliano	1.008	98,41	10		555
27.	Gorgoglione	989	34,93	28		800
28.	Calciano	777	49,69	16		420
29.	Craco	745	77,04	9,67		391
30.	Oliveto Lucano	450	31,19	14		546
31.	Cirigliano	375	14,90	25		656

Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Comuni più popolosi

Stemma	Comune	Popolazione (dicembre 2016)
	Matera	60.436
	Pisticci	17.768
	Policoro	17.313
	Bernalda	12.453
	Montescaglioso	9.942

TERRITORIO

Superficie

- Superficie in kmq. 3.446,78



Il territorio è organizzato in quattro sistemi territoriali

La città di Matera

La collina materana

La montagna materana

Il Metapontino

Economia e lavoro

DATI Banca d'Italia Economie regionali l'economia della Basilicata. Aggiornamento congiunturale novembre 2018.

LA SINTESI

Nei primi nove mesi del 2018 l'economia lucana ha continuato a espandersi. La dinamica dell'industria, che ha fornito il principale contributo alla crescita, ha mostrato segnali di rafforzamento: il manifatturiero ha ripreso a crescere, beneficiando soprattutto della ripresa

del comparto automotive, sostenuto a sua volta dall'aumento delle vendite all'estero; il comparto estrattivo ha registrato un'ulteriore espansione della produzione, che è tornata su livelli pressoché analoghi a quelli precedenti le vicende giudiziarie che hanno riguardato gli impianti in Val d'Agri.

Nel settore delle costruzioni la fase ciclica resta debole e i segnali di crescita dell'attività rimangono concentrati nel Materano. Il comparto residenziale ha risentito del calo delle compravendite; quello delle opere pubbliche, del modesto valore dei lavori pubblici in corso di realizzazione.

Nel settore dei servizi, il turismo ha beneficiato dell'ulteriore aumento degli arrivi e delle presenze, soprattutto tra gli stranieri; il commercio ha registrato una diminuzione del numero di imprese, che ha riguardato la componente al dettaglio. Nel comparto dei trasporti il numero delle imprese è invece rimasto stabile.

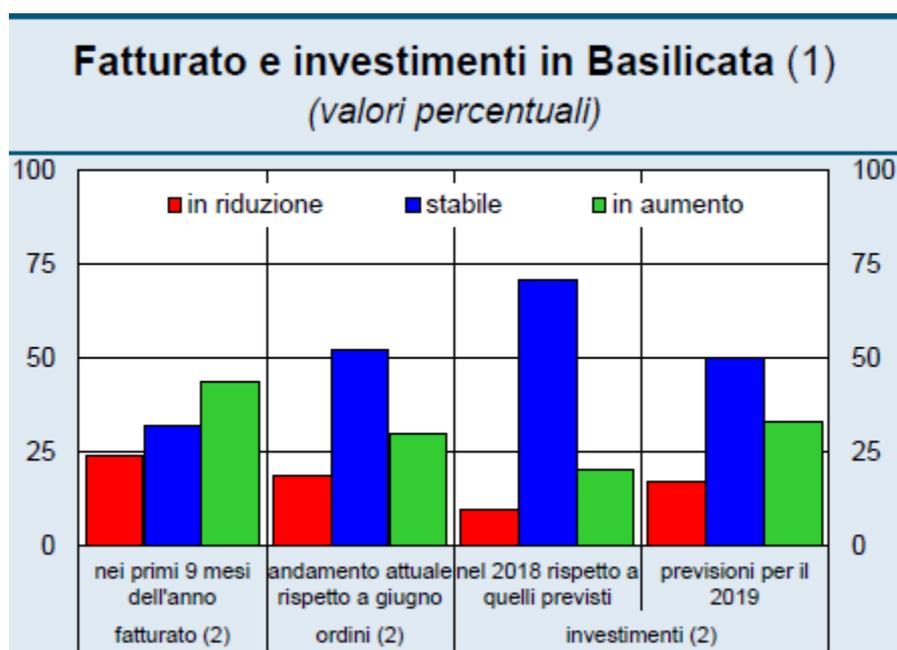
La dinamica congiunturale, nel complesso favorevole, dovrebbe riflettersi sulla redditività aziendale dell'anno in corso, prevista in rafforzamento dalle imprese industriali e dei servizi.

Nel primo semestre del 2018 l'occupazione, in crescita in Italia, è risultata stabile in regione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: l'aumento dei lavoratori dipendenti, soprattutto con contratti a termine, ha compensato il calo degli autonomi. Il tasso di disoccupazione è rimasto stazionario.

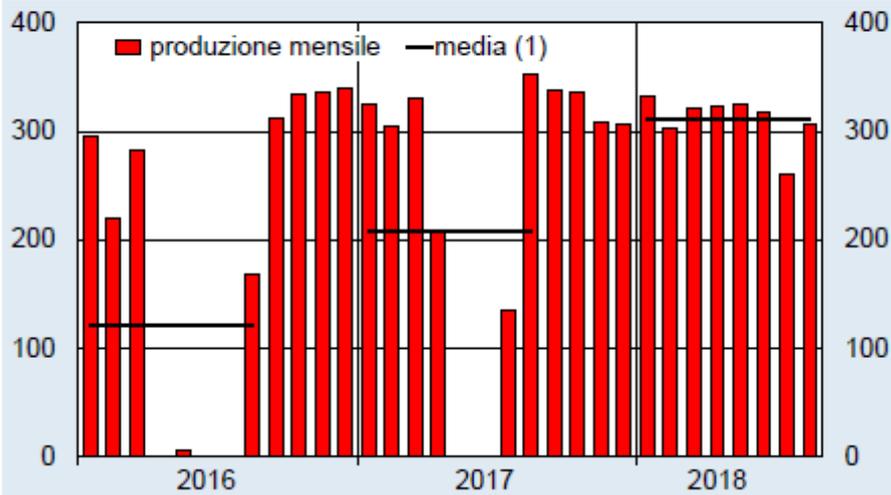
Il credito ha continuato a crescere nella prima metà dell'anno; all'aumento hanno contribuito i prestiti alle famiglie, sostenuti soprattutto dal credito al consumo, e quelli alle imprese, che hanno beneficiato della più elevata domanda per il finanziamento degli investimenti e del capitale circolante.

A giugno la qualità del credito è nel complesso rimasta sostanzialmente stabile rispetto alla fine del 2017; il tasso di deterioramento è risultato in linea con quello del Mezzogiorno e superiore a quello medio nazionale.

Gli andamenti settoriali

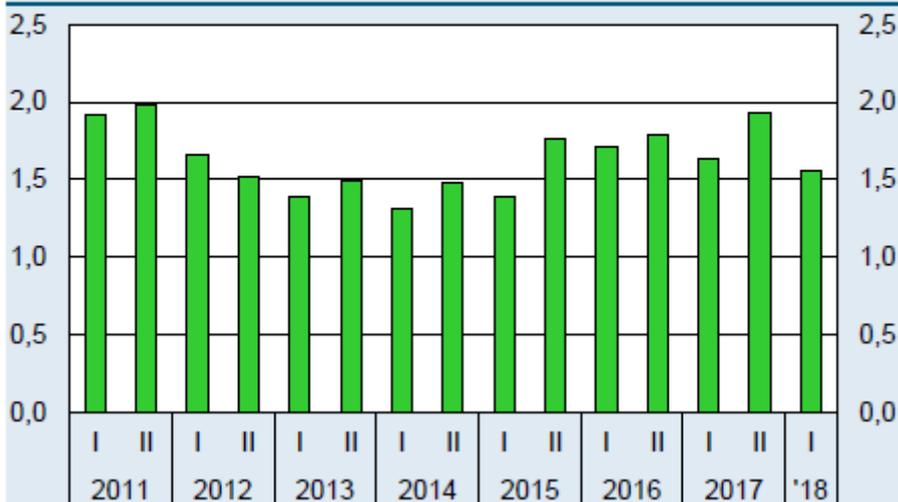


Produzione di petrolio greggio (dati mensili; migliaia di tonnellate)



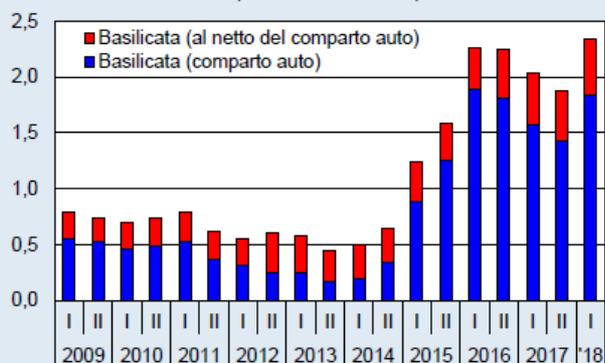
Fonte: Ministero dello Sviluppo economico.

Compravendite di abitazioni (1) (migliaia di unità)

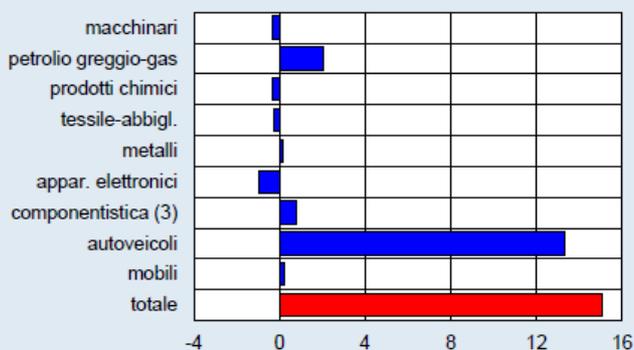


Gli scambi con l'estero: dinamica e settori

(a) esportazioni a prezzi correnti (1)
(miliardi di euro)

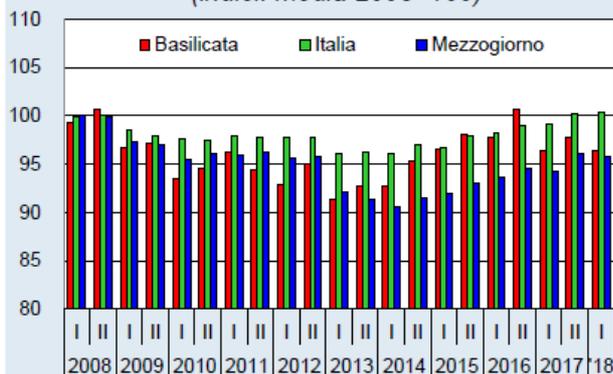


(b) contributi alla crescita dei principali settori (2)
(valori percentuali)

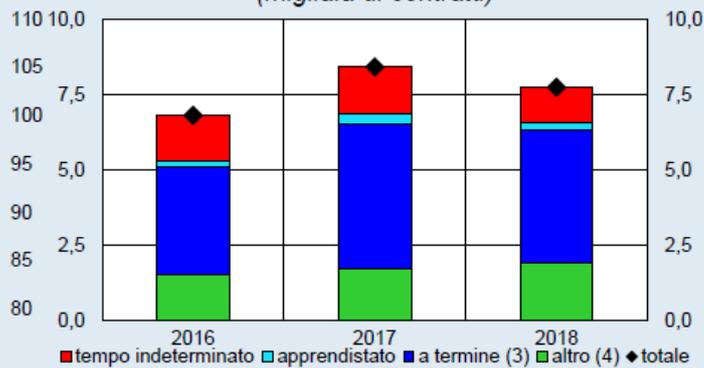


Occupati e assunzioni

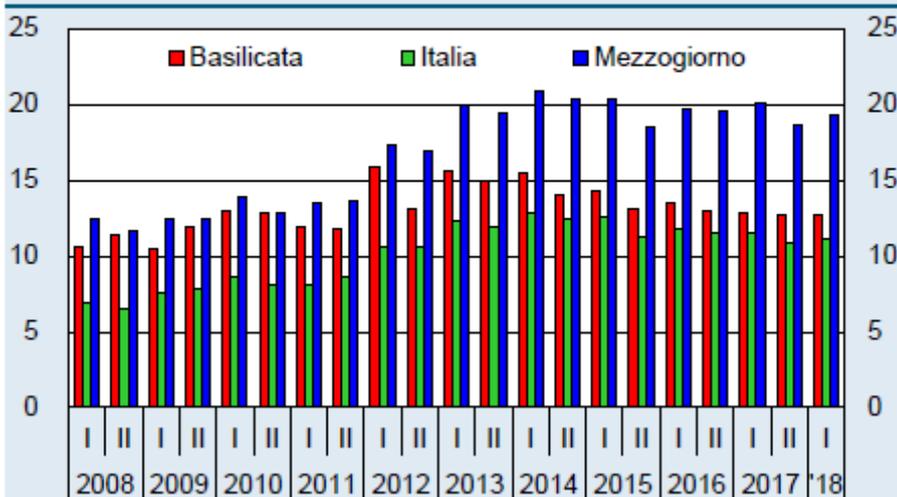
(a) occupati (1)
(indici: media 2008=100)



(b) assunzioni nette per lavoro dipendente (2)
(migliaia di contratti)

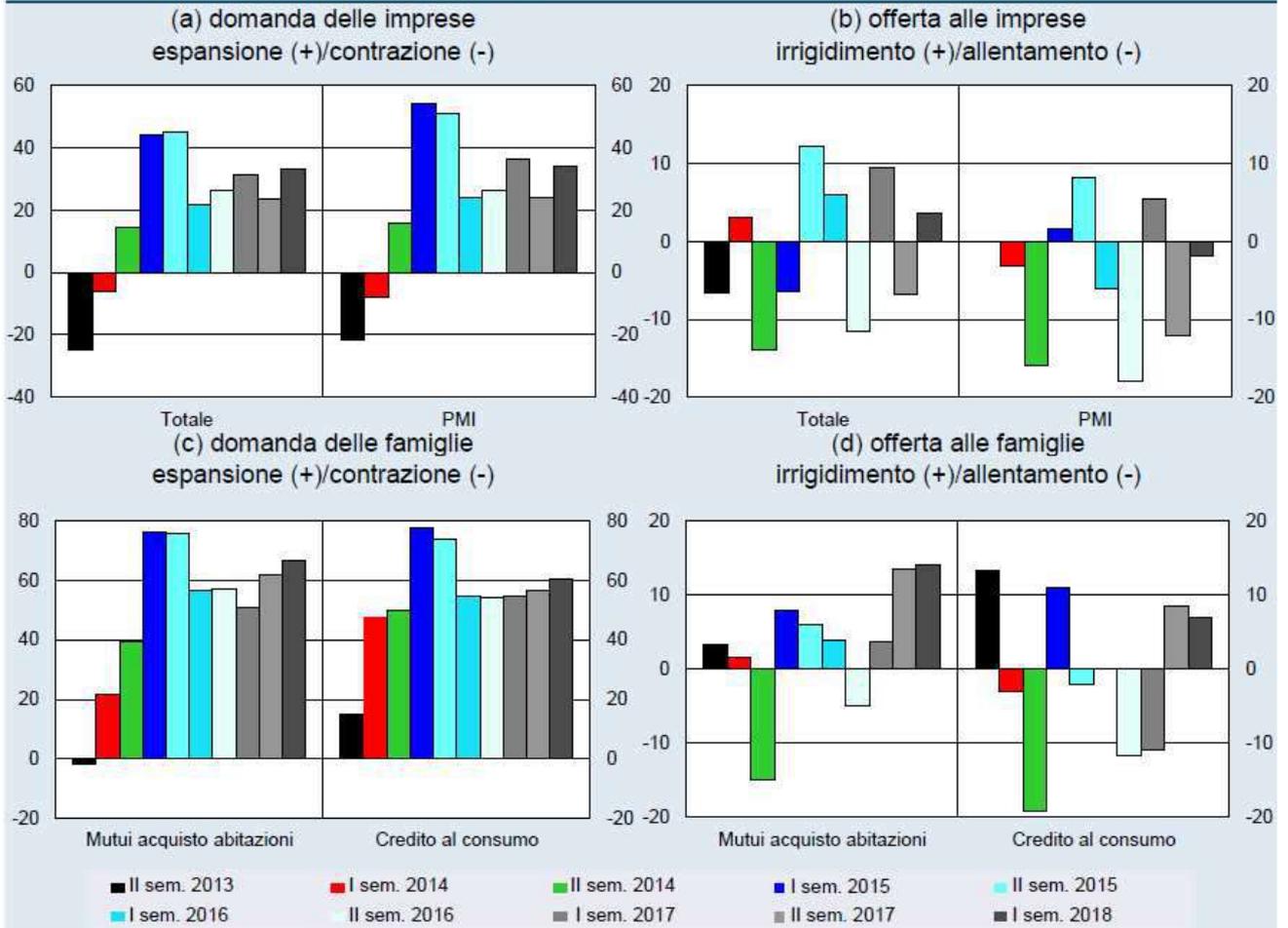


Tasso di disoccupazione (1)



Condizioni della domanda e dell'offerta di credito (1)

(valori percentuali)



Imprese attive (unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)						
SETTORI	2016		2017		1°- 3° trimestre 2018	
	Attive a fine periodo	Variazioni	Attive a fine periodo	Variazioni	Attive a fine periodo	Variazioni
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.005	2,9	18.179	1,0	18.228	0,2
Industria in senso stretto	4.132	0,1	4.158	0,6	4.143	-0,5
Costruzioni	6.070	-1,5	6.024	-0,8	5.979	-1,3
Commercio	12.381	-0,4	12.420	0,3	12.316	-0,7
<i>di cui: al dettaglio</i>	8.089	-1,0	8.050	-0,5	7.942	-1,2
Trasporti e magazzinaggio	1.333	1,1	1.337	0,3	1.342	0,0
Servizi di alloggio e ristorazione	3.096	4,2	3.200	3,4	3.277	2,4
Finanza e servizi alle imprese	4.389	3,0	4.413	0,5	4.547	3,5
<i>di cui: attività immobiliari</i>	373	7,5	382	2,4	408	7,1
Altri servizi e altro n.c.a.	3.206	2,5	3.258	1,6	3.267	0,5
Imprese non classificate	15	::	20	::	16	::
Totale	52.627	1,4	53.009	0,7	53.115	0,2

Movimento turistico (1) (variazioni percentuali sul periodo corrispondente)						
PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2016	6,2	8,3	6,5	1,0	9,9	1,9
2017	8,9	14,4	9,7	6,8	3,8	6,5
2018 (2)	9,2	24,6	11,5	0,6	23,7	2,8
Consistenze						
2018 (2)(3)	534	108	643	1.844	237	2.081

Fonte: elaborazioni su dati APT Basilicata.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri di tutte le province della regione. – (2) I dati si riferiscono ai primi nove mesi dell'anno. Dati provvisori. – (3) Migliaia di unità.

Aree protette.

Il **Parco archeologico storico-naturale delle Chiese rupestri del Materano**, chiamato anche **Parco della Murgia Materana**,

La Regione [Basilicata](#) ha istituito il Parco della Murgia Materana nel [1990](#) con l'obiettivo di tutelare, recuperare e valorizzare il comprensorio della [Murgia](#) Materana, interessato dalle presenze di archeologia preistorica e storica, e di salvaguardare e valorizzare l'habitat rupestre ed il patrimonio delle Chiese rupestri ricadenti nel territorio dei Comuni di [Matera](#) e [Montescaglioso](#).

L'Ente di gestione del Parco è stato istituito con Legge Regionale il 7 gennaio [1998](#) con sede a [Matera](#).

La **Riserva regionale San Giuliano** è un'[area naturale protetta](#) della [Basilicata](#) istituita con legge regionale n. 39 del [2000](#).

La storia della riserva regionale San Giuliano è legata alla nascita dell'omonimo invaso artificiale creato per scopi irrigui dallo sbarramento del fiume [Bradano](#) negli anni tra il [1950](#) ed il [1957](#) grazie al programma economico di aiuti del [piano Marshall](#). La presenza del lago ha attirato sin dal principio numerose specie di uccelli acquatici, rendendo necessarie iniziative volte alla tutela dell'area. Così nel [1976](#) il lago di San Giuliano è diventato Oasi di protezione della fauna, e nell'anno successivo è stato apposto il vincolo paesaggistico. Nel [1989](#) il [WWF Italia](#) ha ottenuto, tramite convenzione con il [Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto](#), concessionario dell'area, la gestione naturalistica, istituendo un'[oasi](#).^[2] Dal [1991](#) il tratto della [gravina](#) del Bradano che si trova a valle dell'invaso è entrato a far parte del [Parco della Murgia Materana](#). Inoltre la regione [Basilicata](#), al fine di rafforzare le azioni di tutela, ha istituito nel [2000](#) una [Riserva naturale orientata](#) affidandola in gestione alla [Provincia di Matera](#). È stata dichiarata dal Ministero dell'Ambiente area SIC ([Sito di interesse comunitario](#)) ed area ZPS ([Zona di protezione speciale](#))^[2]; infine nel maggio [2003](#) è stata inserita con decreto ministeriale nell'[elenco delle zone umide italiane](#) previste dalla [Convenzione di Ramsar](#) per la conservazione delle aree di interesse internazionale per la fauna acquatica^[3]

La **Riserva naturale Metaponto** è un'[area naturale protetta](#) della regione [Basilicata](#) istituita nel [1972](#). Occupa una superficie di 240 [ha](#) di litorale nella [provincia di Matera](#), nella zona di [Metaponto](#).^[1] È un sito archeologico oltre che un luogo di importanza naturalistica. Si estende lungo la costa Jonica, tra le foci dei fiumi Bradano e Basento.

Venne istituita Riserva Statale in considerazione dell'esemplare risultato ottenuto come rimboschimento di una difficile zona litoranea, della funzione di protezione dai venti salsi, assolta nei confronti delle colture agrarie retrostanti e per la peculiare caratteristica di presentare, in prossimità delle foci dei due fiumi suddetti **due "Zone Umide"**, habitat e rifugio ideale per l'avifauna stanziale e migratoria (quest'ultimo, rilevante aspetto, ne ha determinato l'inclusione tra le aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000, in Basilicata). Le suddette zone paludose, sono caratterizzate in superficie da uno strato limo-argilloso di deposito alluvionale risalente al 1959 e al 1972. Il soprassuolo che costituisce la Riserva Forestale è prevalentemente di origine artificiale, derivato da rimboschimenti iniziati nel 1934 dal Consorzio di Bonifica e proseguiti dal Corpo forestale dello Stato fino al 1954. Il substrato geologico è costituito prevalentemente da **dune costiere dell'Olocene** e spiagge attuali. I suoli che ne derivano, essendo breve il periodo trascorso dalla loro bonifica (effettuata negli anni '30), sono estremamente poveri. Il tasso di salinità è elevato, soprattutto nelle zone prossime al mare.

Il soprassuolo presente nella Riserva Forestale è prevalentemente di origine artificiale, derivato da rimboschimenti iniziati nel 1934 dal Consorzio di Bonifica e proseguiti dal Corpo forestale dello Stato fino al 1954. Il substrato geologico è costituito prevalentemente da dune costiere dell'Olocene e spiagge attuali. I suoli che ne derivano, essendo breve il periodo trascorso dalla loro bonifica (effettuata negli anni '30), sono estremamente poveri. Il tasso di salinità è elevato, soprattutto nelle zone prossime al mare.

La **Riserva naturale Monte Crocchia** è un'[area protetta](#) della regione [Basilicata](#) istituita nel [1971](#). Occupa una superficie di 36,00 [ha](#) nella [provincia di Matera](#)^[1] e oggi fa parte del [Parco naturale di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane](#). La Riserva è nata per tutelare l'area archeologica del [Monte Crocchia](#).

Strade Strade e mobilità.

- Strade: Strade Provinciali km. 1.400 circa



Tavole Palatine - Metaponto

Porti

Nel territorio sono presenti: il [porto turistico](#) di [Pisticci](#) e il porto turistico di [Policoro](#).

2.2 l'amministrazione

IL GOVERNO DELL'ENTE

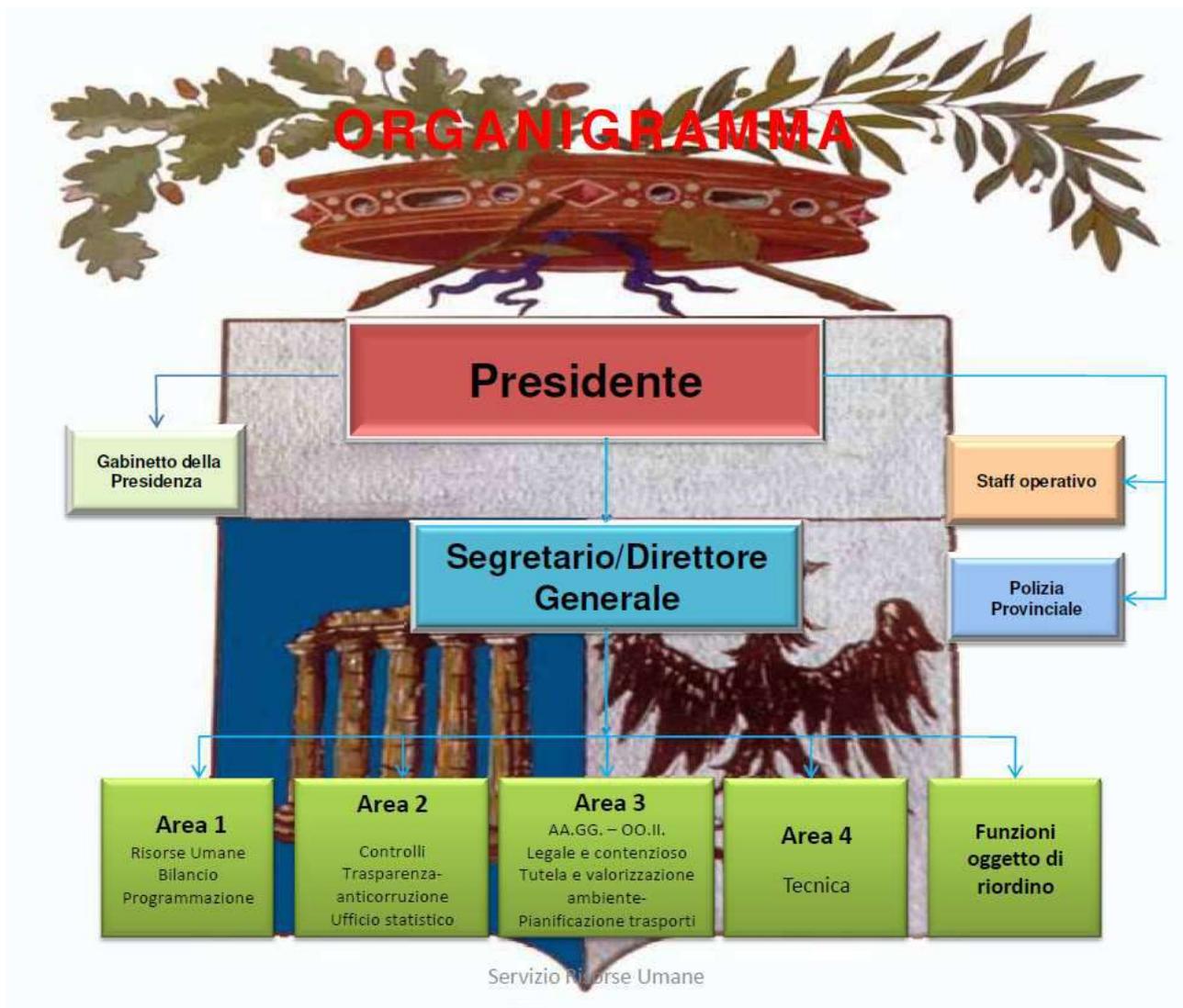
Prima dell'entrata in vigore della L.56/2014 gli organi istituzionali della Provincia erano individuati nel Consiglio Provinciale, nella Giunta e nel Presidente.

A seguito delle elezioni di secondo livello tenutesi il 31 ottobre 2018 e previste dalla citata legge 56/2014, è stato eletto **Presidente l'avv. Piero Marrese**. Ai sensi dell'art. 59 della stessa Legge il Presidente della Provincia dura in carica 4 anni;

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE DELL'ANNO 2018

- Decreto Presidenziale n. 81 del 22/5/2017 di approvazione dell'organigramma con decorrenza immediata.

L'organigramma è così rappresentato:



Il riordino dell'organizzazione dell'Ente dopo la Legge 56/2014

La L. 56/2014, nel ridisegnare l'assetto e il ruolo delle province, con la relativa attribuzione delle nuove competenze, ha determinato un progressivo riordino dell'organizzazione dell'Ente.

La L.190/2014 ("Legge di stabilità 2015") ha imposto tagli lineari alla spesa relativa alle dotazioni organiche e, in particolare, il comma 421 ha stabilito che le province devono ridurre del 50% la spesa relativa al personale a tempo indeterminato con riferimento alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 (8 aprile 2014), tenendo conto delle funzioni attribuite.

L'attuazione di tali norme ha determinato un articolato iter procedurale che, iniziato nel 2015, si è concluso nel 2016: da 333 dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8 aprile 2014 di cui n. 162 di competenza provinciale si è passati a 195 dipendenti alla data del 31 dicembre 2017, numero comprensivo dei dipendenti addetti alla funzione lavoro, centri per l'impiego, forestazione ancora nei ruoli provinciali. Al 31/12/2018 il personale in servizio è di 152 unità.

Di seguito la spesa totale di personale.

ANNO	SPESA PERSONALE
2014	9.290.023
2015	9.109.686
2016	6.540.100
2017	5.632.259
2018	5.333.674

SEZIONE PRIMA

2.3 RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

L'analisi degli obiettivi del PEG (strategici e quindi trasversali nonché individuali, che costituiscono la declinazione degli obiettivi strategici all'interno di ciascun settore), evidenziano una costruzione a sviluppo con impostazione a base triennale. La logica di sviluppo ha la finalità di declinare una programmazione esecutiva effettivamente misurabile. Il termine triennale prevede la predisposizione di un modello di programmazione integrata che supera la precedente impostazione. La definizione di obiettivi operativi correlati agli obiettivi strategici da sviluppare in esecutivi con un'operazione graduale di affinamento attraverso la predisposizione di un valore target base per la progressività della valutazione nel tempo. Il peg 2018 sebbene approvato a fine anno, richiama il Peg del precedente anno il cui orientamento strategico era finalizzato, anche alla luce delle importanti modificazioni di legge, alla organizzazione di una gestione che nel triennio avrebbe compiuto un salto di qualità nella possibilità di una misurazione efficace del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati. A fine novembre è stato approvato il piano di riassetto organizzativo con deliberazione del Consiglio provinciale n. 13 del 15 novembre 2018 di cui si evidenziano i fattori determinanti per la definizione degli indirizzi, i temi di maggior interesse per i comuni, la mission della nuova provincia e gli indirizzi per il piano di riassetto organizzativo. Gli indirizzi integrati con il DUP 2018/2020 costituiscono la base programmatica a cui dare esecutività e misurazione attraverso il piano della performance e la relazione annuale.

I fattori determinanti per la definizione degli indirizzi

Le scelte perseguibili risultano determinate da una serie di fattori di seguito sintetizzati:

- Le risorse disponibili: le scelte organizzative, pertanto, oltre che dagli spazi assunzionali riconosciuti, sono condizionate dalla sostenibilità finanziaria complessiva; la sostenibilità finanziaria deve tener conto della previsione dell'art. 1, comma 682, della Legge 205/2017, che pone a carico del bilancio dell'Ente gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio

2016 – 2018 definite a livello nazionale;

- La dotazione organica attuale: L'attuazione dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, che ha imposto la riduzione del 50% (della spesa) del personale, raggiunta tramite il ricorso alla mobilità volontaria, alla risoluzione del rapporto di lavori con i dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi applicati prima dell'entrata in vigore del D. L. n. 201/2011 e al trasferimento nel ruolo della Regione dei dipendenti assegnati alle funzioni non fondamentali, ha comportato rilevanti criticità nell'assegnazione del personale in servizio presso i vari Settori dell'Ente, in considerazione dei profili professionali presenti, delle specializzazioni richieste, del blocco prolungato del turn over, della cessazione dal servizio di figure professionali infungibili;
- La specializzazione: Risulta di particolare importanza per l'Ente disporre di figure specialistiche in alcuni ambiti di attività, sia per assicurare il corretto e qualificato esercizio delle funzioni fondamentali (es. in materia ambientale o nella gestione della stazione unica appaltante) sia per garantire stabilità e certezza nella gestione e direzione di attività strategiche per l'ente (la programmazione finanziaria, la SUA), sia infine per programmare tempestivamente le sostituzioni, tenendo conto delle previste cessazioni dal servizio nel triennio 2018 – 2020;
- La valorizzazione delle professionalità presenti: Vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di potersi avvalere delle professionalità presenti nei vari Settori, valorizzandone il ruolo, riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione, fortemente ridimensionati negli ultimi anni per l'indisponibilità di risorse, attuando i percorsi contrattualmente previsti per le progressioni di carriera;
- La trasversalità delle competenze professionali: In un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti, è imprescindibile valorizzare un approccio trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie motivazionali di valorizzazione del merito, e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi;
- Azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: Contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale.
- Flessibilità organizzativa: Va fatto ricorso all'istituto della mobilità interna del personale per assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse.

argomento
Centrale unica di committenza
Progettazione di opere pubbliche
Piani integrati di sviluppo territoriale
Gestione, formativa e economica del personale
Programmazione finanziaria e controllo di gestione

LA MISSION DELLA NUOVA PROVINCIA e gli indirizzi per il piano di riassetto organizzativo

MISSION

- Governo del territorio
- Progettazione ed investimento su infrastrutture e scuole (cura del capitale territoriale)
- Casa dei comuni

Indirizzi

Tale quadro individua nel medio termine gli indirizzi di riassetto organizzativo:

- Azioni di sistema: resilienza ai fattori di criticità del contesto normativo in evoluzione attraverso un approccio multidimensionale e di specializzazione;
- Flessibilità. Va fatto ricorso all'istituto della mobilità interna del personale per assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse, tanto attraverso anche strumenti di premialità economica e di progressione.
- Azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: occorre contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti, che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze, con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale.
- E' necessario predisporre uno studio di fattibilità su nuove forme di gestione, manutenzione e controllo della viabilità e del patrimonio edilizio scolastico coerenti con il quadro delle risorse umane e finanziarie disponibili, pur nella criticità derivante da un quadro normativo e istituzionale;
- riorganizzazione funzione della programmazione strategica e operativa del DUP ed esecutiva del PEG;

- **AREE D'INTERVENTO PRIORITARIE**

- mantenimento dei servizi attesi dal territorio, attraverso il potenziamento della capacità progettuale e realizzativa nell'area tecnica (Strade, scuole) e l'adeguamento delle specializzazioni professionali nell'area ambiente. Priorità occorre assicurare al rafforzamento degli interventi di tutela del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico, di controllo e tutela ambientale, di programmazione di nuovi interventi di

realizzazione e di messa in sicurezza del patrimonio scolastico.

- programmazione strategica e territoriale di area vasta e servizi al territorio; priorità per lo sviluppo del piano strategico territoriale organizzato attraverso il modello degli investimenti territoriali integrati che rafforzi il raccordo tra gli strumenti di programmazione con specifico riferimento alle attività culturali delegate e al programma di sviluppo territoriale collegato con Matera capitale europea della cultura 2019.
- capacità di reperimento di risorse aggiuntive da destinare agli investimenti nelle aree di competenza istituzionale.

Gli indirizzi definiti rappresentano la base del riassetto organizzativo e del relativo diagramma funzionale. Il Macromodello organizzativo sarà individuato dall'organo di governo dell'ente, competente a modularlo in relazione all'evoluzione del contesto normativo e della disponibilità delle risorse umane professionali e finanziarie. La struttura organizzativa dovrà tendere alla specializzazione, alla flessibilità e all'accorpamento delle funzioni omogenee in favore di economie di scala.

In ordine al fabbisogno di personale e alle disponibilità finanziarie concesse dalla vigente normativa nel triennio di riferimento, dovendo assicurare un migliore rapporto costi/benefici, le manovre assunzionali dovranno interessare i settori prioritari privilegiando un apporto professionale specializzato ed elevato (tecnici laureati). Nell'ambito degli obiettivi prioritari occorre includere la necessità di rafforzare e consolidare la struttura delle posizioni apicali, in quanto elemento essenziale per la pianificazione tecnica, operativa e finanziaria della gestione delle funzioni.

Attraverso le capacità assunzionali disponibili nel triennio e nel raggiungimento degli obiettivi di acquisizione di personale specializzato, si dovrà assicurare anche la valorizzazione delle professionalità già in servizio ma sottoutilizzate attraverso gli strumenti normativi e contrattuali vigenti (Art. 52, c.1-bis del d.lgs. n. 165/2001 e art. 22, comma 15, del d.lgs. n. 75/2017).

Nel complesso è **da considerare di rilievo l'attività di rimodulazione dell'assetto organizzativo e programmatico. L'analisi dello stato di raggiungimento degli obiettivi evidenzia, in generale, un buon livello di raggiungimento**, anche se indubbiamente, l'assenza di una programmazione puntuale nell'anno, e l'approvazione del piano di riassetto organizzativo, che alla luce del diverso scenario normativo ha sostanzialmente riprogrammato il quadro strategico, ha inciso in qualche occasione sulla qualità dei risultati raggiunti e sulla capacità di riprogrammazione continua richiesta dalle situazioni flessibili e carenti di certezza normativa e finanziaria. Anche il perdurare della gestione finanziaria provvisoria ha inciso sull'impatto dell'azione gestionale. Il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi è stato sintetizzato all'interno delle relazioni di area. La valutazione, che in generale, ha tenuto conto dell'impegno e dello sforzo richiesto alla struttura nel far fronte alle notevoli difficoltà di tenuta, ha considerato:

- la capacità di rispettare la programmazione dei crono-programmi degli obiettivi, evitando ritardi e scostamenti
- il risultato, anche qualitativo, degli indicatori di ciascun obiettivo.

La formulazione degli obiettivi, è stata come per il precedente anno, calibrata al consolidamento della struttura, al mantenimento di adeguate condizioni di espletamento dei servizi delle funzioni fondamentali tra cui strade, scuole, trasporti, dimensionamento scolastico, assistenza tecnica, al superamento delle **criticità** di natura prioritariamente finanziaria e di cassa collegata ai ritardi di trasferimento delle risorse accertate e in parte al raggiungimento di traguardi veramente strategici, elevati ed innovativi che riguardano sostanzialmente lo sviluppo di servizi a scala territoriale a favore degli enti locali che possono essere riassunti nelle attività della stazione unica appaltante, nel piano strategico territoriale strumento innovativo di programmazione e realizzazione delle politiche

di sviluppo locale di area vasta, nel coordinamento di servizi al territorio. Il mantenimento degli equilibri finanziari e l'effettuazione di anticipazioni per conto della Regione Basilicata relativi a investimenti, funzioni riordinate in attesa di trasferimento, trasporto pubblico locale, confermano un buon livello di performance organizzativa, mantenimento dei servizi all'utenza, attenzione al sistema produttivo e di servizi del territorio.

Lo schema del piano dei centri di costo dell'Ente rispecchia generalmente la struttura organizzativa e ne riflette le variazioni. Gli indicatori di performance continuano ad essere oggetto di riprogrammazione, con l'obiettivo di costruire gradatamente una scala di base per una valutazione comparativa da sostanzialmente strutturare entro il prossimo biennio.

Volendo sintetizzare i risultati conseguiti attraverso la performance sono l'integrazione graduale degli strumenti di programmazione e gestione, in un contesto normativo in evoluzione, con la principale priorità conseguita del mantenimento dei servizi attesi dal territorio, nella sperimentazione di un ruolo nelle politiche di sviluppo di area vasta, insieme a una capacità di reperimento di risorse aggiuntive da destinare agli investimenti nelle aree di competenza istituzionale. Nel complesso l'efficacia delle azioni poste in essere intesa quale capacità di raggiungimento degli obiettivi nei limiti evidenziati e l'efficienza intesa quale rapporto tra attività risorse disponibili e utilizzo è rilevabile nelle relazioni di area sul grado di raggiungimento degli obiettivi e nel riepilogo economico finanziario derivato dagli indicatori sintetici del consuntivo 2018.

2.4 le criticità e le opportunità.

In questo contesto si confermano elementi di **criticità** elevati i limiti finanziari, la disponibilità di competenze professionali in relazione all'evoluzione di contesto, l'eccessiva riduzione del numero del personale dipendente, l'assenza di risorse sufficienti da destinare all'adeguamento del personale, alla formazione e a interventi alternativi quali eventuali esternalizzazioni.

Le **opportunità** derivano sostanzialmente dal nuovo quadro istituzionale e dalle linee programmatiche 2018/2022 che intendono sostanziare un ruolo innovativo di casa dei comuni, nell'organizzazione di un sistema di servizi a scala territoriale con riferimento alla stazione unica appaltante, nella realizzazione di economie di scala nei servizi generali, nella sperimentazione di politiche di sviluppo di area vasta.

3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

- albero della *performance*;
- obiettivi strategici;
- obiettivi e piani operativi;
- obiettivi individuali.

3.1 Albero della *performance*

L'AVVIO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE 2018

con Decreto presidenziale n. 225 del 12/12/2018 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2018/2020, che unifica il piano degli obiettivi e il piano della performance, ai sensi dell'art. 169 comma 3-bis del D.Lgs. 267/2000.

Il ciclo della performance dell'anno 2018 è stato notevolmente influenzato dalle azioni conseguenti al riordino istituzionale (Legge n. 56/14 c.d. Del Rio) e dai pesanti tagli e prelievi statali di risorse finanziarie (si evidenzia peraltro come le difficoltà finanziarie non derivino, per la Provincia di Matera, da limiti strutturali o funzionali, ma solo ed unicamente dal prelievo dello Stato). La Provincia di Matera, che, come buona parte delle Province italiane, è giunta all'approvazione del bilancio nella seduta di Consiglio provinciale n 3 del 26/07/2018 operando, pertanto fino a tale data, in gestione provvisoria.

Il contenuto e lo svolgimento dell'iter di formazione di tutti i documenti programmatici è naturalmente influenzato dalle succitate difficoltà, al punto che i tempi di approvazione di questi ultimi sono completamente posticipati, rispetto ai termini ordinari, e fortemente condizionati dalle nuove disposizioni normative che hanno modificato l'impianto, il funzionamento delle Province e la durata degli organi di governo.

Nel corso dell'anno 2018 si è cercato di adottare quei provvedimenti e compiere quei passi che permettessero di dotarsi di strumenti, seppur provvisori, utili a delineare una pianificazione di base sostenibile, nonostante le difficoltà. Infatti, solo con Decreto Presidenziale n. 225 del 12/12/2018 è stato approvato il PEG dell'anno 2018, in correlazione strategica e operativa con il peg dell'anno precedente, comunque garantendo continuità, con tutti i contenuti di base indispensabili al corretto avanzamento del ciclo di gestione della performance. Sono stati dunque garantiti l'individuazione degli obiettivi per i diversi livelli della struttura organizzativa, nella dimensione che il ruolo di ciascuno prevede, la definizione del contributo dei dipendenti, organizzati nella struttura dell'Ente, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi, nonché alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE

E' lo strumento principale che permette di definire ed esplicitare in maniera chiara gli indicatori critici di performance e consente di identificare problemi e opportunità di miglioramento; è uno strumento che basandosi su osservazioni e registrazioni tra il programma ed il risultato, assicura l'evidenza :

- delle principali criticità, ovvero dei risultati programmati che non sono stati raggiunti o che sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico;
- delle opportunità in termini di obiettivi e risultati maggiormente sfidanti raggiunti. E' un sistema che, valutando la performance organizzativa, individuale e dell'intera amministrazione, misura l'apporto dell'azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi orientati alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il sistema prevede l'individuazione, la consegna ed il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi ritenuti sfidanti nonché un sistema di misurazione dal punto di vista quanti-qualitativo dell'attività ordinaria.

Descrizione della procedura per la verifica a fine esercizio dello stato di attuazione degli obiettivi e la valutazione delle prestazioni

Il regolamento degli uffici e dei servizi modificato con DP 196 del 13/10/2016 di approvazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale precisa principi generali, ciclo di gestione della performance, obiettivi e indicatori, sistema di misurazione e valutazione della performance, ambiti di misurazione della performance organizzativa e individuale, percorso di valutazione e applicazione del sistema premiante.

1. La finalità della valutazione di tutte le prestazioni del personale della Provincia si riassume nel promuovere il miglioramento quali-quantitativo dei servizi pubblici erogati;
2. migliorare i processi decisionali e attuativi delle decisioni;
3. valorizzare le competenze professionali.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni del Personale della Provincia di Matera individua le modalità operative per i soggetti che partecipano al procedimento di valutazione ed è stato oggetto, nell'anno 2016, di una rivisitazione e semplificazione, in collaborazione con l'o.i.v. approvata con il Decreto del Presidente di approvazione n. 196 del 13 ottobre 2016.

Le dimensioni e gli ambiti in cui interviene il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni del Personale Dipendente assumono diversa rilevanza a seconda dell'inquadramento giuridico ed economico del soggetto valutato.

Tali dimensioni si possono così riassumere:

ambito della Performance Organizzativa di Ente (grado di attuazione della strategia rappresentato dal risultato degli obiettivi individuali collegati a ciascun obiettivo strategico di PEG

ambito dei risultati individuali (obiettivi individuali contenuti nel PEG);

valutazione delle competenze professionali e delle capacità manageriali

In funzione della normalizzazione della strumentazione di programmazione pluriennale è in corso su base triennale la costruzione di un sistema interdipendente tra gli strumenti di programmazione gestione e controllo .

3.2 obiettivi strategici

3.3 obiettivi e piani operativi

3.4 obiettivi individuali

PEG 2018 OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11 .</i>	<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2018</i>	<i>Aree incaricate</i>	<i>Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati</i>
---------------------------------------	---	------------------------	---

<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>
0102	Segreteria generale	01	Attività di supporto alla Segreteria Generale e Direzione generale		Segretario generale
		02	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione.		Area 2
0103	Gestione economica, finanziaria	03	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente		Area 1
0103	Gestione economica, finanziaria	04	Predisposizione programmazione finanziaria		
		05	Controlli in sede di impostazione del bilancio, delle relative variazioni e in sede di gestione, delle risorse finanziarie disponibili al fine della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica		Area 1
0106	Ufficio tecnico	06	Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti		Area 4

		tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile		
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	07	Monitoraggio delle entrate finalizzato all'efficientamento della relativa gestione per garantire il pareggio di bilancio	Area 1
0108	Statistica e sistemi informativi	08	Efficienza nella gestione dei servizi per cittadini e imprese strutture	Area 2
0109	Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali	09	Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni in materia di gestione di reti e servizi	Area 1
0110	Risorse umane	10	Struttura e funzionamento dell'organizzazione	Area 1
0111	Altri servizi generali	11	Rafforzare il sistema di controllo strategico	Area 2

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2018</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
0405	Istruzione tecnica superiore		Tutela e valorizzazione Patrimonio Edilizio Scolastico			4
0405	Istruzione tecnica superiore		Programmazione degli interventi manutentivi e degli			4

**adeguamenti
normativi degli
edifici scolastici
di competenza**

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2018</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 -</i>						
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Consiglieri delegati</i>
0501	valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Garantire la continuità dei servizi e la conclusione dei procedimenti in corso			
0502	attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	Garantire la continuità dei servizi e la conclusione dei procedimenti in corso			

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2018</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 -</i>						
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Consiglieri delegati</i>
0801	Urbanistica e assetto del territorio	01	Pianificazione territoriale	4		

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2018</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 -</i>						
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Consiglieri delegati</i>

<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>
0901	Difesa del suolo		Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti	3	
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	3	
0903	Rifiuti		Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	3	
0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio	2	
0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico	3	
0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	3	

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2018</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Consiglieri delegati</i>
1002	Trasporto pubblico locale		Salvaguardare nei limiti delle	3		

		risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Predisposizione di un nuovo modello gestionale e piano annuale interventi manutentivi	4

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2018</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Consiglieri delegati</i>
1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	01	Coordinamento e supporto tecnico, interno ed esterno, per la partecipazione a programmi finanziati con fondi europei			
			Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee			

MISSIONE 50 Debito pubblico

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2018</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11</i>						<i>Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
5001	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01	Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso prestiti			
5002	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01	Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente			

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2018</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11</i>						<i>Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
9901	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01	Servizi per conto terzi – partite di giro			

Il completamento dello sviluppo della programmazione si completa nel peg 2018 con l'articolazione degli obiettivi operativi del DUP in obiettivi esecutivi/gestionali (gli obiettivi di programma) assegnati ai dirigenti responsabili di area.

REPORT DI AREA

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2018



1° Area
Articolazione organizzativa dell'area

SERVIZIO 1: RISORSE UMANE, TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO-ASSISTENZA AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
 SERVIZIO 2: BILANCIO
 SERVIZIO 3: RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE
 SERVIZIO 4: ECONOMATO -PROVVEDITORATO
 SERVIZIO 5 :PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

DIRIGENTE
Dott. Alfonso Marrazzo.

Area 1- DATI GENERALI

PROGRAMMI	MISSIONI
0102 Segreteria generale 0103 gestione economica finanziaria 0104 gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0109 assistenza tecnico amministrativa agli enti locali 0110 risorse umane 5002 RIMBORSO PRESTITI	MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 50 Coord.

60.01 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA TESORIERE/CASSIERE	60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE Coord.
99.01.7 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI Coord.

RISORSE UMANE

Nome e Cognome	Categoria	Settore
Agostinacchio Carmela	D	Segreteria generale
Paradiso Antonio	C	Segreteria generale
PIZZOLLA MICHELE	D1	RISORSE UMANE
DIRAGO ALESSANDRO	C1	RISORSE UMANE
NARDANDREA VINCENZO	C1	RISORSE UMANE
MAZZEI ANTONIO	C4	RISORSE UMANE
CAGNETTA ANNUNZIATA	C5	RISORSE UMANE
MARAGNO STELLA	C5	RISORSE UMANE
Commisso Grazia	D1	Area 1 SERVIZIO 4: ECONOMATO - PROVVEDITORATO
Pizzilli Anna	C5	Area 1 SERVIZIO 4: ECONOMATO - PROVVEDITORATO
Casalino Antonella	C5	Area 1 SERVIZIO 4: ECONOMATO - PROVVEDITORATO
Porcari Antonietta	C1	Area 1 SERVIZIO 4: ECONOMATO - PROVVEDITORATO
Fiorino Domenico	B6	Area 1 SERVIZIO 4:

		ECONOMATO – PROVVEDITORATO
Colucci Francesco	B1	Area 1 SERVIZIO 4: ECONOMATO – PROVVEDITORATO
Nome e Cognome	Categoria	Settore
Paolicelli Carmela	D	Area 1 servizio 2
D'Arecca Rosaria	D	Area 1 servizio 2
Marinaro Michele	D	Area 1 servizio 5
Tristano Caterina	D	Servizio 3
Montefinese Vincenza	C	Servizio 3
Grillo Giuseppe	C	Servizio 3

RISORSE STRUMENTALI

TIPOLOGIA BENI	QUANTITA'

RIEPILOGO RISORSE ASSEGNATE ALL'AREA

Stato di realizzazione finanziaria della Missione

PESATURA OBIETTIVI INDIVIDUALI

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	AREA PESO
ORG 1	<i>Adottare un sistema di programmazione integrata</i>	10
ORG. 2	Finanziare quote di investimento mediante fonti non onerose	10
ORG. 3	<i>Implementare il sistema di controlli sulle entrate tributarie al fine di massimizzare i gettiti e scongiurare i fenomeni di evasione</i>	10
TOTALE OBIETTIVI ENTE		30

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	AREA PESO
AREA 1	<i>documenti di programmazione finanziaria Introduzione della contabilità economico patrimoniale ai sensi dei nuovi principi introdotti dal D.Lgs. 118/2011</i>	10
AREA 2	<i>Verificare gli equilibri di bilancio attraverso il controllo costante di entrate e spese</i>	10
AREA 3	<i>Progettazione e avvio di servizi a favore degli enti locali.</i>	10
AREA 4	Garantire il sostegno formativo a supporto del consolidamento delle funzioni del nuovo ente per accompagnare l'interazione tra le funzioni e le assegnazioni interne di personale in relazione ai processi di cambiamento al fine di valorizzare le risorse interne coerentemente con le risorse a disposizione	10
TOTALE OBIETTIVI AREA		40

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2018</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
0102	Segreteria generale	01	Attività di supporto alla Segreteria Generale e Direzione generale		Segretario generale	
0103	Gestione economica, finanziaria	03	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente		Area 1	
0103	Gestione economica, finanziaria	04	Predisposizione programmazione finanziaria		Area 1	
		05	Controlli in sede di impostazione del bilancio, delle relative variazioni e in sede di gestione, delle risorse finanziarie disponibili al fine della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica			
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	07	Monitoraggio delle entrate finalizzato all'efficientamento della relativa gestione per garantire il pareggio di bilancio		Area 1	
0109	Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali	09	Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni in materia di gestione di reti e servizi		Area 1	
0110	Risorse umane	10	Struttura e funzionamento dell'organizzazione		Area 1	

MISSIONE
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA OPERATIVO 0102 Segreteria generale
OBIETTIVI OPERATIVI 01

ORG. 1

obiettivo strategico Attività di supporto alla Segreteria Generale e Direzione generale

<i>Descrizione</i>		<i>Supporto alla segreteria generale e Direzione generale</i>	
<i>Motivazione delle scelte</i>		<p style="text-align: center;"><i>Rafforzare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - funzione di supporto giuridico all'attività deliberativa degli organi della provincia - funzione di programmazione strategica; - funzione di assistenza al Presidente, al Vicepresidente della provincia ed ai Consiglieri delegati e ai Consiglieri attraverso il coordinamento dell'attività delle singole direzioni dell'Ente; - funzione di raccordo fra gli organi amministrativi e politici dell'Ente ed i vari Enti istituzionali operanti a livello territoriale, nazionale ed internazionale 	
<i>Indicatori di contesto</i>			
<i>Obiettivi operativi</i> <i>Adottare un sistema di programmazione integrata</i>	<i>Indicatori di risultato</i> <i>promuovere progetti strategici</i> <i>Definizione obiettivi strategici</i> <i>Metodologia di definizione PEG</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> <i>N.1 progetto di programmazione integrata</i> <i>n. 1 supporto definizione strategie DUP</i> <i>n.1 definizione metodologia PEG</i>	
<i>Policy network</i>			
<i>Area Servizio</i>			
Stato di attuazione al 31/12/2018	<p><i>N.1 progetto di programmazione integrata</i> <i>È stato promosso il progetto strategico sistema innovativo integrato di programmazione strategica, operativa e controllo trasmesso alle aree in data 27/12/2018</i></p> <p>Il Programma strategico Il DUP 2018/2020 prevede tra gli obiettivi strategici l'adozione di un sistema di programmazione integrata. Il presente progetto innovativo e implementabile a base territoriale assume la seguente strategia: Innovare attraverso il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi. La strategia può essere vista come il frutto di un processo circolare che comporta una serie di passaggi tra loro strettamente collegati e contestuali di seguito elencati. Il ruolo della pianificazione strategica e della programmazione pluriennale, collegata al controllo ed al connesso sistema informativo, diventa un «valore» da immettere nell'azienda pubblica territoriale locale. All'interno di questa logica, la pianificazione e la programmazione rientrano in quel processo più generale di cambiamento delle PA, sovente definito «aziendalizzazione», e che nello scenario scientifico ed operativo internazionale è noto come New Public Management. Obiettivo operativo di programma</p>		

Lo specifico risultato che pianificazione e programmazione devono consentire di ottenere non è solo una razionalizzazione dei comportamenti dei decisori, ma anche la costruzione di un «modello», rappresentato dal piano, in grado di esprimere le condizioni di economicità dell'attività svolta, e cioè le condizioni di efficacia ed efficienza.

Al fine di fronteggiare tale dinamicità, l'APTL deve assimilare il requisito della «elasticità strategica», cioè la capacità di ritrovare continuamente nuove condizioni di equilibrio con l'ambiente economico, sociale e politico che, per sua natura, è dinamico e mutevole nella formulazione di bisogni e di aspettative.

D'altro canto, lo studio continuo e sistematico della dinamica ambientale costituisce il primo passo per introdurre nell'APTL la pianificazione.

L'APTL dovrebbe sempre conoscere, in relazione ai servizi prodotti, quali sono i potenziali utenti, i loro bisogni, espressi e latenti (economici, sociali, culturali, ricreativi, ecc.) ed in che misura, sotto un profilo sia qualitativo che quantitativo, riesce a soddisfarli.

L'assenza di un'attività di programmazione che sia capace di sottoporre gli obiettivi ad una verifica di fattibilità rispetto ai mezzi (non solo finanziari) a disposizione e di accertare la compatibilità tra loro degli obiettivi da perseguire, contribuisce a rendere protagonisti improvvisazione e precarietà.

Le considerazioni precedenti delineano un quadro in cui, ad evidenza, il ruolo della programmazione non è stato compreso e, quindi, risulta estraneo alla cultura organizzativa delle APTL. La programmazione limita, è vero, la libertà d'intervento della componente politica in relazione alle scelte più propriamente gestionali, le quali spettano agli organi di direzione tecnica, ma, d'altro canto, ne rivaluta, esaltandolo, il ruolo nella fase di definizione delle linee di indirizzo fondamentali, delle politiche e degli indirizzi generali da perseguire. Purtroppo, l'assenza di un'adeguata cultura della pianificazione e della programmazione condiziona in modo decisivo la possibilità di verifica, riprogrammazione e che il controllo di gestione svolga in concreto il proprio ruolo.

La conclusione che se ne può trarre è che, senza una profonda conoscenza degli aspetti della logica su cui si basa la programmazione, la strumentazione tecnica relativa non potrà esplicare appieno le sue potenzialità.

Il processo di pianificazione strategica conduce quindi all'individuazione di alternative economiche da valutare in funzione di scelte relative al cosa si vuol fare, il cui perseguimento avverrà nell'arco di un certo periodo temporale, utilizzando risorse determinate quantitativamente e qualitativamente. Nell'ambito degli enti locali il processo di pianificazione strategica descritto poc'anzi si materializza in precisi «prodotti tecnico-contabili», essendo, infatti, l'intero processo fondato su una logica formalizzata.

Evidentemente, affinché gli strumenti di programmazione e il controllo di gestione sia un efficace supporto alla guida di un'APTL, anziché, come a volte accade, un mero adempimento tecnico-contabile, è necessario che tutte le fasi e tutti gli strumenti di programmazione e controllo siano progettati e coerentemente

coordinati avendo sempre presente l'obiettivo di costruire un sistema di agili leve di comando per il management locale.

Piano operativo

Finalità

Fornire strumenti di direzione strategica per allineare i comportamenti organizzativi alle priorità;

Gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sui piani e programmi;

Monitorare la multidimensionalità della performance;

Collegare strategia, budgeting e performance.

Prodotti

Costruzione di un sistema integrato di programmazione e controllo.

Aspetti metodologici

Studio, progettazione, sperimentazione e organizzazione di un sistema di programmazione e controllo basato su criteri di Performance Management Strategico (PMS).

Seguendo questo indirizzo, un Performance Management System (PMS) mira al raccordo di sistemi manageriali di governo delle aziende pubbliche a supporto delle funzioni di programmazione, controllo e valutazione dei risultati (output e outcomes) e, allo stesso tempo, se idoneamente strutturato, contribuisce ad alimentare percorsi di cambiamento degli assetti, dei processi operativi, dei sistemi direzionali, della cultura organizzativa.

In una visione moderna, i PMS possono essere interpretati come sistemi tecnici integrati per raccogliere e fornire informazioni, per agevolare il lavoro dei manager e per supportare i processi decisionali, al fine di conseguire efficacia ed efficienza dell'azione organizzativa, agendo sulla motivazione e sulla valutazione delle prestazioni. Ogni PMS, quindi, deve comprendere strumenti formali ed informali di controllo che siano in grado di incidere sia al livello strategico che al livello più squisitamente operativo.

In merito alle diverse funzionalità di un PMS e in estrema sintesi, la costruzione e l'utilizzo di un PMS, in un ambiente organizzativo orientato culturalmente ad una moderna gestione, può, in primo luogo, facilitare un'efficace gestione per obiettivi, fornendo corretti strumenti di monitoraggio e controllo, che consentano di interpretare in modo più esperto le relazioni di causa ed effetto tra decisioni manageriali, azioni organizzative e risultati e di intervenire più tempestivamente in modo correttivo (PMS come strumento di controllo).

In secondo luogo, la "leggibilità" del processo di definizione di obiettivi e target organizzativi e (a cascata) individuali, in assenza di altri fattori "distorsivi" (conflittualità marcata, mancanza di competenze manageriali, problemi di legittimazione), facilita la comunicazione interna sui programmi, attiva frequentemente occasioni formali e rituali di coordinamento e confronto sui risultati attesi, generando, responsabilizzazione e motivazione dei lavoratori (PMS come strumento di motivazione).

La lettura più profonda delle performance dei singoli e dei gruppi, inoltre, consente di enfatizzare e "premiare" le variabili realmente significative che sono intervenute a determinare una performance positiva (le competenze e i comportamenti agiti), inducendo anche i sistemi premianti ad apprezzare componenti soft variabili della stessa oltre che la parte più oggettivabile dei risultati (PMS come strumento per valorizzare i meriti).

Infine, in una visione più dinamica, la stessa "strumentazione" dei PMS, la loro enfasi sulla necessità di chiarezza dei legami tra obiettivi organizzativi e obiettivi individuali e la necessità di rafforzare i processi di comunicazione tra gli attori coinvolti, può, se oculatamente progettato, supportare la condivisione ed anche la genesi di conoscenza preziosa per lo stesso sviluppo dell'organizzazione (PMS come strumento per il Knowledge Management).

n. 1 supporto definizione strategie DUP

è stato costantemente assicurato il supporto nella definizione della sezione strategica e operativa per la definizione del DUP 2018/2020 attraverso lo sviluppo di un modello più coerente tra obiettivi strategici, obiettivi operativi indicatori di risultato e target

	<p><i>n.1 definizione metodologia PEG</i> <i>il peg 2018 è stato metodologicamente organizzato in sistema triennale 2018/2020 è organizzato per la prima volta strutturalmente integrato con il piano della performance e con il piano degli obiettivi. Struttura<</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il ciclo della performance 2. Gli indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 3. Lo sviluppo della programmazione 4. Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance 5. I piani di area/direzione generale 	
--	---	--

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA OPERATIVO 0103 Gestione economica, finanziaria OBIETTIVI OPERATIVI 03

ORG. 2

obiettivo strategico *Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente*

<i>Descrizione</i>	<i>Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente</i>	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica	
<i>Indicatori di contesto</i>	<i>Patto di stabilità, %le Debito / Entrate correnti, Autonomia finanziaria</i> Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III), <i>Pressione tributaria pro-capite, Avanzo di Amministrazione disponibile, Risultato della gestione di competenza, parte corrente, Stock residui, parte corrente</i>	
<i>Obiettivi operativi</i> Finanziare quote per la gestione delle funzioni fondamentali e di investimento mediante fonti non onerose	<i>Indicatori di risultato</i> <i>Pareggio di bilancio</i> <i>Finanziamento investimenti attraverso fonti non onerose</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> <i>Pareggio di bilancio</i> <i>Valore finanziamenti ricevuti per la gestione delle funzioni fondamentali e di investimento mediante fonti non onerose</i>
<i>Policy network</i>		
<i>Area Servizio</i>		.
Stato di attuazione al	<i>Pareggio di bilancio</i> <i>È stato conseguito al 31/12/2018 un saldo non negativo.</i> <i>Valore finanziamenti ricevuti per la gestione delle funzioni fondamentali,</i>	

31/12/2018	<i>delegate e di investimento mediante fonti non onerose. L'entità dei finanziamenti ricevuti dalla Regione Basilicata per l'anno 2018 è stato il seguente: € 3.800.000,00</i>
------------	--

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA OPERATIVO 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

OBIETTIVI OPERATIVI 07 ORG.3

obiettivo strategico Monitoraggio delle entrate finalizzato all'efficientamento della relativa gestione
Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente

<i>Descrizione</i>	Per ogni tipologia di entrata gestita dal servizio (imposta RC auto, IPT, tributo e contributo in discarica, TEFA, COSAP) si intende: porre attenzione su un monitoraggio periodico delle stesse.	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Lo scopo è quello di prevedere, ove possibile, scostamenti rilevanti sul dato storico consolidato accertato/riscosso al fine di tutelare gli equilibri di bilancio. Si intende anche tenere sotto controllo gli effettivi riversamenti di entrate gestite da soggetti terzi, quali ad esempio il TEFA. Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica	
<i>Indicatori di contesto</i>		
Obiettivi operativi <i>Implementare il sistema di controlli sulle entrate tributarie al fine di massimizzare i gettiti</i>	Indicatori di risultato Monitoraggio delle entrate.	Target (per ogni anno del triennio) monitoraggio Modalità interlocuzione diretta per economicità operativa
Policy network	Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma: Aci, Pubblico Registro Automobilistico (PRA), Comuni	
Area Servizio		
Stato di attuazione al 31/12/2018	Il monitoraggio delle entrate è stato sviluppato con la modalità dell'interlocuzione diretta per economicità operativa. Gli indicatori sintetici derivati dal consuntivo 2018 sono riportati nel seguito.	

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA OPERATIVO 0103 Gestione economica, finanziaria

**OBIETTIVI OPERATIVI 04
AREA 1**

<i>obiettivo strategico predisposizione documenti di programmazione finanziaria</i>		
<i>Descrizione</i>	Predisposizione documenti di programmazione finanziaria nel rispetto della struttura e dei principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011e s.m.i.	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari,compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica	
<i>Indicatori di contesto</i>		
Obiettivi operativi Predisposizione documenti di programmazione finanziaria Introduzione della contabilità economico patrimoniale ai sensi dei nuovi principi introdotti dal D.Lgs. 118/2011	Indicatori di risultato Predisposizione Bilancio di esercizio Predisposizione Documento Unico di programmazione	Target (per ogni anno del triennio) N1 Bilancio di esercizio n. 1 DUP
<i>Policy network</i>		
<i>Area Servizio</i>		
Stato di attuazione al 31/12/2018	N1 Bilancio di esercizio Il bilancio di esercizio è stato definito è approvato in data 26/07/2018 con provvedimento n. 3 del C.P. n. 1 DUP è stata assicurata la collaborazione per la predisposizione del DUP 2018/2020 che è stato approvato in data in data 26/07/2018 con provvedimento n. 3 del C.P.	

MISSIONE

**01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA OPERATIVO 0103 Gestione economica, finanziaria
OBIETTIVI OPERATIVI 05
AREA 2**

obiettivo strategico **Controlli in sede di impostazione del bilancio, delle relative variazioni e in sede di gestione, delle risorse finanziarie disponibili al fine della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

<i>Descrizione</i>	Monitoraggio rispetto vincoli patto di stabilità	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Ad avvenuta approvazione dei documenti programmatici contenenti stanziamenti di entrata e di spesa coerenti con i vincoli del patto di stabilità interno , è necessario con periodicità di media mensile, procedere	

	<p>al monitoraggio del rispetto dei vincoli in sede gestionale. Analogamente, la particolare situazione finanziaria, quale quella conseguente alla legge di stabilità 2018 e ai provvedimenti adottati negli anni precedenti richiede in sede di gestione, un monitoraggio costante dell'andamento delle entrate al fine di una costante verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio, anche alla luce dell'esigenza di disporre di formali comunicazioni relative ai trasferimenti regionali in materia di funzioni riassegnate in sede di L.R.49/2015 disposizioni per riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56 S.M.I..</p> <p>Lo scopo è quello di consentire, in un momento particolare sotto il profilo sia dell'avvio a regime del nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs.118/2011, sia del nuovo assetto istituzionale di cui alla L.R.49/2015, la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e la verifica costante del rispetto del patto di stabilità, al fine di consentire un tempestivo intervento da parte dei competenti Organi per il riequilibrio di eventuali situazioni compromettenti entrambi gli aspetti</p>	
<i>Indicatori di contesto</i>	<p><i>Rispetto patto di stabilità</i> <i>% debito entrate correnti</i> <i>Autonomia finanziaria</i> <i>Pressione tributaria pro-capite</i> <i>Rigidità spesa corrente</i> <i>Avanzo di amministrazione disponibile</i> <i>Risultato della gestione di competenza, parte corrente</i></p>	
Obiettivi operativi <i>Verificare gli equilibri di bilancio attraverso il controllo costante di entrate e spese</i>	Indicatori di risultato <i>Monitoraggio rispetto vincoli patto di stabilità</i>	Target (per ogni anno del triennio) Monitoraggio periodiche interlocuzioni di aggiornamento ai Centri di responsabilità
<i>Policy network</i>		
<i>Area Servizio</i>		.
Stato di attuazione al 31/12/2018	<p>Monitoraggio rispetto vincoli patto di stabilità</p> <p>In attesa di perfezionare il ciclo di programmazione integrata ha richiesto in sede di gestione, un monitoraggio costante dell'andamento delle entrate al fine di una costante verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio, anche alla luce dell'esigenza di disporre di formali comunicazioni relative ai trasferimenti regionali in materia di funzioni riassegnate in sede di L.R.49/2015.</p> <p>Il monitoraggio è stato realizzato attraverso periodiche interlocuzione di aggiornamento con i centri di responsabilità</p>	

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0109 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

OBIETTIVI OPERATIVI 09

AREA 3

obiettivo strategico Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni in materia di gestione di reti e servizi

<i>Descrizione</i>	Progettazione e avvio di servizi a favore degli enti locali Art. 1, comma 85, lettera d) legge 56/2014 dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo	
<i>Indicatori di contesto</i>		
Obiettivi operativi Progettazione e avvio di servizi a favore degli enti locali.	Indicatori di risultato Implementazione del Piano Strategico Territoriale con la città di Matera Gestione progetti strategici	Target (per ogni anno del triennio) Definizione di una proposta Tempistica di progetto
Policy network	Comuni partecipanti, imprese associazioni	
Area Servizio		
Stato di attuazione al 31/12/2018	<p>Implementazione del Piano Strategico Territoriale con la città di Matera È stata definita una proposta di implementazione del piano strategico territoriale con la città di Matera</p> <p>PROGRAMMA DI INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATO Ambiente e Turismo Sostenibile</p> <p>Progetti per un territorio</p> <p>Ambito territoriale del programma: Collina materna Metapontino</p> <p>Strategia d'Area : Costruire una piattaforma progettuale che valorizzi il potenziale delle aree della provincia di Matera (collina e metapontino) attraverso la complementarietà e l'integrazione della strumentazione di pianificazione strategica e l'implementazione delle azioni di sistema tra ambito territoriale del programma, le aree della montagna e la Città di Matera, alla luce delle importanti sfide richiamate dalla designazione a capitale europea della cultura 2019 e della programmazione europea 2014/2020. Strategia di programma: nell'ambito della realizzazione del piano strategico territoriale, realizzare un programma di investimenti territoriali integrato Obiettivo operativo: realizzare la fattibilità, nell'ambito delle priorità programmatiche territoriali, del programma di investimenti integrato Ambiente e turismo sostenibile: Progetti per un territorio. La strategia: Si concentra su aree con caratteristiche specifiche; persegue un approccio integrato con obiettivi strategici specifici legati alle esigenze e alle opportunità di tali territori; ha come attori principali il sistema delle autonomie e il partenariato locale nelle sue espressioni, che abbracciano un percorso strategico e progettuale di medio termine, affiancato da un impegno a mettere in comune la gestione del sistema di programmazione e gestione a base territoriale; prevede la partecipazione dei diversi fondi comunitari al finanziamento del Progetto d'Area attuativo della corrispondente strategia individuata; combina caratteristiche top-down (pianificazione partecipata) a caratteristiche bottom-up (progetti locali partecipati attuati sulle aree individuate).</p> <p>MODELLO E FASI REALIZZATIVE Il lavoro da svolgere in sinergia con la Regione , prenderà avvio nel corso del mese di novembre con l'obiettivo di conseguire una progettazione integrata per lo sviluppo sostenibile del territorio nell'ambito della strumentazione attuativa del periodo di programmazione 2014-2020.</p>	

	<p>Applicando il principio dello sviluppo locale partecipativo e il contenuto della deliberazione assunta dall'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Matera in data 12 maggio 2016 di approvazione del Manifesto del Piano Strategico Territoriale, saranno direttamente coinvolti tutti i comuni della collina materana e del metapontino insieme agli attori del partenariato locale.</p> <p>“Ambiente e turismo sostenibile Progetti per un Territorio” si svilupperà sulle 2 macroaree della Provincia di Matera e si strutturerà nell'ambito delle procedure tecnico amministrative previste dalla Regione, attraverso:</p> <p>l'analisi socioeconomica la lettura del contesto territoriale, individuazione dell'obiettivo specifico di sviluppo dell'area il quadro delle opportunità e delle risorse finanziarie disponibili la mappa delle azioni integrate, il portafoglio progetti delineati in risultati attesi, azioni, investimenti previsti.</p> <p>L'opzione strategica interviene dunque in un contesto locale in cui sono primarie azioni di sistema di progettazione integrata territoriale.</p> <p>La selezione delle aree assume la necessità di integrazione con le azioni in programma che fanno riferimento alla Città di Matera e alle aree più interne della Provincia di Matera.</p> <p>Attraverso un'analisi dei dati statistici e dei fabbisogni espressi, saranno organizzate riunioni preparatorie nei diversi territori. Far lavorare insieme territori anche eterogenei rappresenta un obiettivo prioritario e attraverso laboratori territoriali saranno definite le iniziative progettuali da inserire nel programma di investimenti integrati da candidare a finanziamento, possibilmente con procedura negoziata, nell'ambito della strumentazione attuativa della programmazione regionale.</p> <p>Gestione progetti strategici</p> <p>È stata secondo la tempistica di progetto portata avanti la gestione del progetto Rete Siti Unesco, programma di valorizzazione culturale e turistica che riguarda 12 siti unesco del Mezzogiorno unici in basilicata, puglia, campania, sicilia, sardegna. Nel 2018 sono stati realizzati le azioni portanti la piattaforma di valorizzazione e il piano di comunicazione e disseminazione. Alla fine dell'anno relativamente al budget di progetto pari a € 1.080.000 risultano impegni per € 721.586,79 pagamenti per € 263.380,93. Lo stato di conseguimento degli indicatori può essere così sinteticamente riassunto: il quadro di monitoraggio è agli atti del segretariato tecnico per la puntuale verifica dello stato di avanzamento.</p>
--	--

MISSIONE

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA OPERATIVO 0110 Altri servizi generali

OBIETTIVI OPERATIVI 10

AREA 4

obiettivo strategico Struttura e funzionamento dell'organizzazione

<i>Descrizione</i>	<p>Monitoraggio del processo di attribuzione delle funzioni e successivo accompagnamento per i profili organizzativi dei processi di trasferimento di funzioni e di conseguente riassetto interno.</p> <p>Partecipazione alla riforma della governance degli enti locali</p> <p>Piano di riassetto organizzativo</p>
<i>Motivazione delle scelte</i>	<p>Il nuovo assetto istituzionale dell'ente richiede una revisione della struttura organizzativa interna, che tenga conto delle funzioni “in uscita” e delle nuove funzioni attribuite, nonché della diversa natura istituzionale di ente al servizio dei Comuni e rappresenta al tempo stesso un'opportunità per riprogettare il lavoro e le modalità di erogazione dei servizi secondo principi di</p>

	efficienza, efficacia e trasparenza	
<i>Indicatori di contesto</i>	Rapporto dipendenti / popolazione Costo annuo del lavoro/ spesa corrente (impegni) Titolo I: N. dirigenti N. responsabili di servizio Distribuzione del personale dipendente per fascia d'età N. corsi con formatori interni e on line rispetto al totale corsi attivati N. azioni di supporto alla conciliazione dei tempi N. ore di formazione in aula e on line fruite	
<i>Obiettivi operativi</i> <i>Partecipazione al processo di attribuzione delle funzioni e alla riforma della governance regionale</i> Garantire il sostegno formativo a supporto del consolidamento delle funzioni del nuovo ente per accompagnare l'interazione tra le funzioni e le assegnazioni interne di personale in relazione ai processi di cambiamento al fine di valorizzare le risorse interne coerentemente con le risorse a disposizione	<i>Indicatori di risultato</i> Adeguamento della struttura organizzativa	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> <i>Piano di riassetto organizzativo indirizzi</i>
<i>Policy network</i>	Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma Lo scenario delle funzioni del nuovo Ente, così come delineato dalla normativa statale e regionale ha inciso ed incide tuttora sull'assetto dello stesso e determina significative ricadute nell'ambito delle politiche del personale	
<i>Area Servizio</i>		.
<i>Stato di attuazione al 31/12/2018</i>	<i>Piano di riassetto organizzativo indirizzi</i> Il piano di riassetto organizzativo indirizzi è stato predisposto dal servizio di programmazione strategica e dal servizio personale è approvato dal consiglio provinciale con delibera n. 13 del 15 novembre 2018. La struttura del piano è così riassunta: <ol style="list-style-type: none"> 1. Quadro normativo sintetico 2. La struttura organizzativa attuale 3. Gli indirizzi del consiglio provinciale 	

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DELLA CAPACITA' MANAGERIALI

N	FATTORI DI VALUTAZIONE	RELAZIONE
1	Innovazione e propositività	Le difficoltà finanziarie ed economiche hanno confermato l'esigenza di accelerare l'innovazione delle strategie di programmazione, organizzazione e controllo: consentire la continuità dei servizi che è stata garantita, programmare un'architettura di sistema orientata alla produzione di nuovi servizi nel campo della programmazione territoriale di coordinamento e dei servizi agli enti locali per migliorare la capacità di autofinanziamento. Sono stati rafforzati flessibilità e orientamento a obiettivi e risultati. Per la programmazione strategica sono stati definiti la proposta di investimenti territoriali integrati e continuata l'attività di assistenza tecnica al Comune di Matera in applicazione di un protocollo d'intesa di programmazione strategica di area vasta finalizzato alla definizione del Piano strategico territoriale che contenga il piano strategico della Città di Matera, con funzioni sperimentali e di acceleratore.
2	Gestione delle risorse umane	Per la gestione delle risorse umane è continuata l'azione per migliorare la capacità di autonomia gestionale. Elemento essenziale il piano di riassetto organizzativo e la definizione del piano delle assunzioni 2019. Particolarmente critica la presenza di personale nell'area.
3	Gestione economica ed organizzativa	La gestione economica è stata orientata all'efficienza e all'efficacia con riferimento al miglioramento della capacità di programmazione, ai pagamenti e tempi medi degli stessi, gestione delle entrate e dei flussi di cassa. Riorientamento organizzativo ai nuovi principi di programmazione economico finanziaria per il superamento delle criticità esistenti nell'ente sostanzialmente nella programmazione della spesa la gestione delle entrate e dei flussi di cassa intersettoriali, con particolare attenzione nel 2018 alla verifica di efficacia ed efficienza (congruità, tempi, parametrizzazione)
4	Autonomia gestionale e	È stato rafforzato il principio di integrazione tra i

	flessibilità	servizi e a livello intersettoriale attraverso la p definizione del sistema di programmazione e di gestione esecutiva. Tali azioni sono state accelerate e definite nel 2018 con una maggiore integrazione del ciclo di programmazione, piano degli obiettivi , performance.
5	Applicazioni competenze professionali	Gli ambiti privilegiati hanno riguardato il continuo aggiornamento giornaliero professionale per la complessità dei compiti di diretta responsabilità, la partecipazione a seminari e giornate di studio, l'interpretazione di un ruolo di direzione e coordinamento per il miglioramento degli aspetti quali-quantitativi di gestione dei servizi e degli uffici, per una crescita organizzativa costante e di maggiore autonomia indispensabile per offrire servizi utili alla collettività in quadro e complesso di finanza pubblica e di sottodimensionamento numerico e professionale.
6	Valutazione dei propri collaboratori	La valutazione dei propri collaboratori è stata ispirata a un modello di diretta e personale valutazione del grado e dei risultati conseguiti a livello organizzativo, di area e di proprie competenze e capacità.

2° Area

SERVIZIO 1: CONTROLLO STRATEGICO, CONTROLLO ORGANISMO ESTERNI, CONTROLLO AMMINISTRATIVO-TRASPARENZA-ANTICORRUZIONE-ASSISTENZA AMMINISTRATIVA ENTI LOCALI

- UFFICIO STATISTICO PROVINCIALE
- UFFICIO ATTIVITÀ FORESTALI TUTELA E VALORIZZAZIONE AREE NATURALISTICHE PROTETTE-
- POLITICHE ITTICO VENATORIE

DIRIGENTE

Dott. Enrico L. de Capua

RISORSE UMANE

CATEGORIE	NUMERO
B	
C	
D	

All'Area 2 sono assegnati i seguenti Servizi e Uffici:

- Servizio Controllo Strategico, Controllo organismi esterni, Controllo Amministrativo, Trasparenza - Anticorruzione - Assistenza Amministrativa agli EE.LL.;
- Ufficio Statistico provinciale;
- Ufficio Tutela e Valorizzazione Aree Naturalistiche Protette e Vigilanza Ittico Venatoria;
- Ufficio Programmazione della rete scolastica (questa funzione quantunque assegnata al Servizio 3 dell'Area 4 è di fatto svolta dall'Area 2);
- Ufficio per l'assolvimento delle funzioni delegate della Regione in materia di Cultura e Assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie superiori di secondo grado;

Le funzioni di cui innanzi, sono esercitate dalle sottoelencate risorse umane:

- 1) Dott. Savino Micola Giuseppe - cat. D5 con P.O. e delega delle funzioni dirigenziali in materia di controllo e statistica;
- 2) Marchetti Philomene - cat. C1, istruttore amm.vo;
- 3) Bozzetti Anna Maria - cat. C5, istruttore amm.vo;
- 4) Pierro Antonio - cat. C5, istruttore tecnico;
- 5) Venezia Domenico - cat. C5, istruttore tecnico;
- 6) Albano Giuseppe - cat. C1, istruttore amm.vo;
- 7) Caruso Giuseppe Rocco - cat. C1, istruttore amm.vo;
- 8) D'Onofrio Andrea - cat. C1, istruttore amm.vo;
- 9) Soranno Giuseppe - cat. C1, istruttore amm.vo;
- 10) Cifarelli Giuseppe - cat. B3, autista;
- 11) De Angelis Donato Giuliano - cat. B3, autista;
- 12) Armaiuoli Giacinta - cat. B1, collaboratore amm.vo;

13) Bartolomeo Francesco – cat.B1, collaboratore amm.vo;

Con Ordine di servizio prot. n. 6438 del 18/04/2018, si è provveduto ad organizzare l'intera Area, al fine di adeguarla ai principi contenuti nel Decreto Legislativo n° 150/2009 di riforma del pubblico impiego, improntati ad assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità:

1) Al dott. Savino Nicola Giuseppe è attribuita la direzione del servizio "Controllo strategico, Controllo Organismi esterni, Controllo Amministrativi, Trasparenza - Anticorruzione, Assistenza Amministrativa agli EE.LL.", con posizione organizzativa e delega delle funzioni dirigenziali di cui all'art. 17, comma 1 bis, del Decreto Legislativo n° 165/2001, in materia di controlli.

E' inoltre attribuita la responsabilità dell'Ufficio Statistico provinciale con delega delle funzioni dirigenziali in materia di statistica, ai sensi del pre richiamato decreto legislativo.

Nell'ambito del controllo degli organismi esterni il dott. Savino assicurerà l'assistenza tecnico-giuridica per il controllo successivo sugli atti dell'A.P.E.A. (Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente).

Al Dott. Savino è attribuito il coordinamento e la sovrintendenza degli uffici che compongono l'Area 2 e la gestione di tutte le risorse umane dell'Area 2 che vengono assegnate allo stesso.

2) Alla Sig.ra Marchetti Philomène è attribuita l'istruttoria amm.va degli atti afferenti l'ufficio statistico provinciale comprendente la compilazione dei questionari di raccolta dati, dell'ufficio programmazione della rete scolastica con l'interlocuzione con l'ufficio scolastico provinciale e altri soggetti che concorrono alla determinazione del dimensionamento scolastico prov.le, dell'ufficio per l'assolvimento delle funzioni delegate della Regione di competenza dell'Area e dell'ufficio tutela e valorizzazione aree naturalistiche protette e vigilanza ittico venatoria.

3) Alla Sig.ra Bozzetti Anna Maria è attribuita l'istruttoria degli atti afferenti l'ufficio per l'assolvimento delle funzioni delegate della Regione di competenza dell'Area.

4) Ai Sigg. Pierro Antonio e Venezia Domenico è attribuita l'istruttoria tecnico-amministrativa degli atti e la realizzazione dei progetti afferenti l'ufficio tutela e valorizzazione aree naturalistiche protette e vigilanza ittico venatoria, nonché la gestione dell'attività vivaistica e la cura e manutenzione del verde di competenza prov.le.

5) Al Sig. Albano Giuseppe è attribuita l'istruttoria degli atti afferenti il servizio Controllo - Anticorruzione e Trasparenza.

6) Al Sig. Caruso Giuseppe Rocco è attribuita l'istruttoria degli atti afferenti il servizio Controlli - Anticorruzione e Trasparenza, dell'ufficio statistico provinciale e dell'ufficio Tutela e Valorizzazione aree naturalistiche protette e vigilanza ittico venatoria.

7) Al rag. D'Onofrio Andrea (rapporto di lavoro part-time) è attribuita l'istruttoria contabile dei servizi e uffici dell'Area.

8) Al p.a. Soranno Giuseppe è attribuita l'istruttoria tecnico-amministrativa degli atti e la realizzazione dei progetti afferenti l'ufficio Tutela e Valorizzazione aree naturalistiche protette e vigilanza ittico venatoria, nonché la gestione dell'attività vivaistica e la cura e manutenzione del verde pubblico di competenza provinciale.

9) I Sigg. Cifarelli Giuseppe e De Angelis Donato Giuliano svolgeranno le mansioni di autista dell'ufficio tutela e valorizzazione aree naturalistiche protette e vigilanza ittico venatoria.

- 10) La Sig.ra Armaioli Giacinta assicurerà la collaborazione amministrativa diretta al dirigente e al responsabile di P.O. dell'Area.
- 11) Il Sig. Bartolomeo Francesco si occuperà dei servizi ausiliari dell'intera area.

L'attribuzione delle funzioni assegnate a ciascuna risorsa umana è da intendersi non esecutiva e tiene conto delle funzioni prevalenti.

Occorre preliminarmente evidenziare che gli obiettivi sono stati di fatto assegnati ai responsabili al termine dell'anno (D.P. 225 del 12/12/2018) con l'approvazione del P.E.G..

Gli obiettivi realizzati sono stati attuati attraverso una serie di attività o azioni portate a compimento con il corretto impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali, pur essendo insufficienti rispetto alle reali necessità. L'utilizzo coordinato e funzionale delle risorse umane ha reso necessario la trasversalità delle funzioni nei diversi campi di esercizio dell'Area. I comportamenti organizzativi, sono stati indirizzati, per quanto possibile, al progressivo adattamento ad una poliedricità della prestazione, soprattutto individuale.

Il personale dell'Area ha infatti svolto tutti i compiti istituzionali, nonché quelli di volta in volta richiesti per fronteggiare emergenze e/o imprevisti.

La valutazione del personale, tiene conto dell'effettivo apporto di ciascun dipendente al raggiungimento degli obiettivi assegnati, come si evince dalle schede allegate alla presente relazione.

**OBIETTIVI DI
PERFORMANCE
ORGANIZZATIVA**

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	AREA PESO
ORG. 2.1	Semplificazione amministrativa e dematerializzazione dei documenti	10
ORG. 2.2	Garantire l'ottimizzazione e l'organicità delle singole pagine del sito AT e la realizzazione di ulteriori integrazioni con sistemi gestionali interni	10
ORG. 2.3	Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti con priorità a quelli di competenza della Direzione d'Area Tutela e valorizzazione ambientale	10

OBIETTIVI OPERATIVI - 02

ORG. 2.1

Obiettivo strategico: Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	AREA PESO
ORG 2.1	semplificazione amministrativa e dematerializzazione dei documenti	10

Sono stati pubblicati i dati pervenuti dagli uffici, con le modalità contenute nella Sezione Trasparenza (art. 10 D.Lgs n. 97/2016) del PTPC 2018/2021.

Più volte si è sollecitato, senza alcun esito, lo sviluppo di software dedicati che facilitassero l'invio del flusso documentale in forma digitale al servizio competente, il quale dopo la validazione, provvedesse alla pubblicazione sul sito.

Con nota 6665 del 19/04/2019 l'O.I.V. ha trasmesso l'attestazione dei dati relativi al 2018 pubblicati sul sito istituzionale. Dalla griglia di rilevazione emerge che alcuni dati risultano assenti o non aggiornati all'anno 2018.

Si è provveduto alla richiesta di integrazione dei dati mancanti ai fini della pubblicazione.

OBIETTIVI OPERATIVI - 02
ORG. 2.2

Obiettivo strategico: Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	AREA PESO
ORG 2.2	garantire l'ottimizzazione e l'organicità delle singole pagine del sito AT e la realizzazione di ulteriori integrazioni con sistemi gestionali interni	10

Allo stato attuale, le singole pagine del sito AT necessitano di ottimizzazione e organicità che potranno, anzi dovranno, trovare attuazione allorquando sarà completato il trasferimento dei dati dal vecchio al nuovo sito web istituzionale.

In quella fase si procederà alla revisione e all'allocazione dei dati pubblicati in maniera più organica.

OBIETTIVI OPERATIVI 08
ORG.2.3

Obiettivo strategico: Efficienza nella gestione dei servizi per cittadini e imprese strutture

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	AREA PESO
ORG 2.3	Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti	10

Indicatori di risultato

Descrizione	Unità di misura	Dati al 31/12/2018 Ente	Dati al 31/12/2018 Area 2
Servizi erogati on line	Non vi sono servizi erogati on line dalla Provincia di Matera		
Fatture elettroniche	n.	3466	177
Documenti informatici firmati digitalmente: - n. 8 disciplinari di incarico legale - n. 6 atti di cottimo per lavori - n. 2 contratti per prestazioni di servizio - n. 6 contratti di acquisto beni sul MEPA	n.	N.D.	22

Obiettivi di performance individuale

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PUNTEGGIO OBIETTIVO (PESO DELL'OBIETTIVO)
AREA 2.1	Supportare il ciclo di programmazione e controllo di medio e breve periodo assicurandola con gli obiettivi strategici e	13

	operativi degli organi di indirizzo e la programmazione annuale dell'Ente	
AREA 2.2	BENI E ATTIVITA' CULTURALI Avanzamento investimenti di valorizzazione	13
AREA 2.3	Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio	14

OBIETTIVO OPERATIVO 11

AREA 2.1

obiettivo strategico: rafforzare il sistema di controllo strategico

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	AREA PESO
AREA 2.1	Supportare il ciclo di programmazione e controllo di medio e breve periodo assicurando la coerenza con gli obiettivi strategici e operativi degli organi di indirizzo e la programmazione annuale dell'Ente	13

Il controllo strategico rappresenta, tra le varie forme di controllo interno, certamente la più rilevante novità introdotta dal D. Lgs 286/1999 ed è strettamente legata all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo di cui costituisce il presupposto fondamentale.

Oggetto dell'attività di controllo strategico è il monitoraggio (valutazione e controllo strategico) dell'attuazione degli indirizzi politici deliberati, attraverso l'analisi preventiva e consuntiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché l'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi (art. 6 co. 1 del D.Lgs.286/1999).

Il controllo strategico trova nel controllo di gestione un presupposto essenziale.

Fase importante, ai fini del controllo strategico, è la rendicontazione che comprende la verifica degli equilibri e dello stato di attuazione dei programmi (art. 193 T.U.E.L.), il rendiconto annuale, la relazione al rendiconto, il referto del controllo di gestione ed infine la valutazione dei dirigenti: è in questa fase che trova maggiore espressione la valutazione e il controllo strategico.

Il P.E.G., se ben strutturato, traduce le finalità strategiche in precisi obiettivi gestionali annuali, fissando indicatori di risultato che permettono di verificarne lo stato di attuazione, suddivide le risorse tra i vari centri di responsabilità ed attua un preciso collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi.

Non si può non tener conto della circostanza che il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2018 è stato approvato con D.P. 225 del 12/12/2018.

OBIETTIVO OPERATIVO 0501

AREA 2.2

obiettivo strategico: garantire la continuità dei servizi e la conclusione dei procedimenti in corso

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	AREA PESO
AREA 2.2	BENI E ATTIVITA' CULTURALI - Avanzamento investimenti di valorizzazione	13

GESTIONE SERVIZIO CULTURA - BIBLIOTECA PROVINCIALE

Risorse umane impiegate:

Personale della Biblioteca Provinciale

L'anno 2018 è stato un anno particolarmente impegnativo sia nell'ambito della gestione amministrativa che in quello culturale.

La Biblioteca "T. Stigliani" ha portato avanti l'attività gestionale ordinaria di acquisizione mediante acquisto di un numero consistente di volumi e di deposito di esemplari d'obbligo e successiva attività di catalogazione.

Si registrano presenze giornaliere di circa n.350 utenti per i quali è stato assicurato il servizio di reference sia direttamente al pubblico che on line.

La Biblioteca "T. Stigliani" ha oltre 13.000 iscritti e fa parte del POLO REGIONALE SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) della Basilicata.

Nel corso dell'anno 2018 si registrano i seguenti dati:

- iscrizioni per complessivi n.780 utenti;
- n.79 "Consultazioni";
- n.64 "Prenotazioni";
- n.7643 "Prestiti esterni".

Nell'ambito del Prestito Interbibliotecario sono state effettuate n.80 richieste ad altre Biblioteche e n.60 spedizioni ad altre Biblioteche.

Nell'ambito dei Servizi ILL-DD Document Delivery interbibliotecario:

- richieste di scansione di riviste ad altre Biblioteche n.100;
- inviate scansioni di riviste ad altre Biblioteche n.80.

Organigramma

In relazione all'organigramma, pur permanendo la criticità relativa al numero esiguo delle risorse umane in servizio presso la Biblioteca - *transitato nei ruoli della Regione* - con funzioni specialistiche nel settore bibliotecario, il personale ha dato prova di significativo impegno in quanto ha assicurato la fruibilità dei vari Servizi ed ha dato il proprio supporto per la buona riuscita delle numerose iniziative promosse, organizzate e realizzate nel corso dell'anno.

Visite guidate

La Biblioteca Provinciale di Matera, ad ogni inizio anno scolastico, predispone su richiesta e in accordo con le scuole della città e del territorio (elementari, medie e superiori) un calendario per effettuare delle visite guidate alla Biblioteca.

Nel corso dell'anno 2018 la Biblioteca ha organizzato visite guidate e laboratori di lettura per gli alunni di vari istituti scolastici come di seguito specificato:

DATA	ISTITUTO SCOLASTICO	DOCENTI	Alun. Alunni	
26/01/2018	2 Istituto Comprensivo Minozzi Cappelluti 2 Classi V [^]	n.4	n.54	Incontro con scrittori n.54 alunni
15-22/03/18	4 Visite guidate per giornate FAI: Liceo Classico e Scuole secondarie Istituto G. Pascoli Matera	n. 8		
16/04/2018	1 Istituto Professionale "I. Morra" - Matera	n.2	n.20	n.20
18/04/2018	1 Scuola dell'infanzia Semeria (Visita + Laboratorio Letture)	n.3	n.21	n.21
16/05/2018	1 Scuola Secondaria di 1 [^] grado "Netti-Bosco" di Santeramo(BA)	n.2	n.17	n.17
17/05/2018	1 Scuola dell'infanzia "Collodi" ex 5° circolo +Lab. Letture	n.2	n.28	n.28
18/05/2018	1 Scuola Secondaria di 1 [^] grado "G. Pascoli" MT	n.1	n.18	n.18
21/05/2018	1 Istituto Comprensivo n.4 MT +Lab. Letture	n.3	n.22	n.22
25/05/2018	1 Istituto Comprensivo "P.G. Semeria" MT+Lab. Letture	n.3	n.18	n.18
26/05/2018	2 Istituto Comprensivo "G. Pascoli" MT- Lab. Letture	n.4	n.35	n.35
31/05/2018	1 Istituto Comprensivo n.4 "Guerricchio" MT +Lab. Letture	n.2	n.16	n.16
11/06/2018	1 Scuola dell'infanzia "Il Girotondo" - Gravina + Lab. Letture	n.2	n.23	n.23 + genitori
12/06/2018	1 Scuola dell'infanzia "Semeria" - La Martella - MT + Lab. Letture	n.3	n.24	n.24 + genitori
23/10/2018	1 Istituto Comprensivo "Bramante" MT + Letture	n.4	n.23	n.23
26/10/2018	2 IIS "Duni Levi" Liceo Artistico - Matera	n.4	n.45	n.45 in orario diverso per ogni classe
30/10/2018	1 Istituto Comprensivo "Bramante" MT + Letture	n.3	n.19	n.19
26/11/2018	1 Istituto "Minozzi" - Matera + Lab. Letture	n.2	n.17	n.17
29/11/2018	1 Istituto "Minozzi" - Matera + Lab. Letture	n.2	n.18	n.18

Risorse impegnate anno 2018

Nell'ambito della **gestione amministrativa** sui Capitoli di Bilancio, la cui competenza è stata attestata allo scrivente, sono state impegnate le seguenti risorse:

- € 52.998,41 per acquisto libri;
- € 36.984,62 per abbonamento a periodici, riviste;
- € 4.389,53 per acquisto stampati, cancelleria, informatico;
- € 855,83 per servizio informatico, manutenzione macchine e programmi e prestazioni di altri servizi;

- € 2.693,31 per acquisto materiale di pulizia ed altro per il funzionamento impianti e manutenzione locali;
- €32.316,10 azioni promosse dalla Provincia nell'ambito del Progetto globale per promozione e valorizzazione della cultura.
- € 1.000,00 acquisto materiale di cancelleria per il Servizio Civile;
- € 1.600,00 formazione generale per i volontari del Servizio Civile (formatore accreditato).

Nell'ambito del Programma politiche culturali con l'assegnazione finanziaria derivante dal contributo regionale L.R. n.27/2015 erogato con Determinazione regionale n.1094 del 7/11/2018, sono state impegnate le seguenti risorse:

- € 4.970,00 destinati al restauro patrimonio librario;
- € 2.499,66 destinati alla valorizzazione ed incremento del patrimonio librario;
- € 992,57 destinati all'acquisto beni per il progetto specifico della Biblioteca/Sezione Pinocchio.

FONDO ANTICO

La Biblioteca "T. Stigliani" di Matera vanta un Fondo antico formato con le varie donazioni e recuperi dai conventi soppressi di 30.000 volumi costituiti da edizioni rare e di pregio che vanno dal XVII al XVIII secolo, da 1000 cinquecentine, da 95 incunaboli, da 100 manoscritti e da 40 pergamene.

Nel corso dell'anno 2018 è stata espletata l'attività di restauro di n.3 libri antichi nell'ambito del Programma regionale politiche culturali – sostegno alla valorizzazione del patrimonio culturale per la salvaguardia e il restauro del patrimonio librario.

INIZIATIVE CULTURALI

Nell'ambito dei programmi di **promozione e valorizzazione della cultura** è stato un anno ricco di iniziative:

1. In data 3 gennaio 2018 presso il Punto Lettura Pinocchio, al fine di promuovere la lettura per i "piccoli lettori" si è svolta l'iniziativa la **Tombola delle Storie**, gioco durante il quale sono state estratte le copertine di libri, presenti in Biblioteca, letti a tutti i bimbi dai due ai sei anni, dalle volontarie del gruppo Nati per Leggere Basilicata;
2. In data 13 gennaio 2018 a cura dell'A.I.D.E. Associazione Indipendente Donne Europee si è svolto presso la Sala "Laura Battista" il Seminario internazionale "**Intrecci Urbani di Sapienze Femminili**" sul tema dello sviluppo urbano sostenibile in ottica di genere con visita guidata all'interno della Biblioteca;
3. In data 16 gennaio 2018 a cura della Libreria DIGIULIO si è tenuta presso la Sala "*Laura Battista*" la presentazione del libro "**L'amore addosso**" ed. Sperling di Sara Rattaro;
4. In data 26 gennaio 2018 presso la Sala "*Laura Battista*" le classi V della Scuola Primaria Cappelluti incontrano gli scrittori Luca Cognolato e Silvia Del Francia;
5. In data 8 febbraio 2018 presentazione a cura dell'Associazione Amici della Biblioteca "T. Stigliani" del thriller **NOTTE IN BIANCO** di Letizia Vicidomini - dialoga con l'autrice: docente *Saverio Ciccimarra*;
6. In data 9 febbraio 2018 presso la Sala "*Laura Battista*" con il contributo dell'Associazione Amici della Biblioteca Stigliani e della Società Filosofica Italiana sez. Lucana, nell'ottantesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci e nel centenario della rivoluzione d'Ottobre, presentazione del libro di Noemi Ghetti "**LA CARTOLINA DI GRAMSCI**" editore Donzelli;

7. In data 10 febbraio 2018 cerimonia di intitolazione della Sala della Biblioteca alla poetessa lucana **“Laura Battista”** con interventi del Presidente della Provincia di Matera *dott. De Giacomo*, della Consigliera con delega alla Cultura della Provincia di Matera *avv. Amenta*, del Dirigente della Biblioteca *dott. De Capua*, dello storico e critico letterario *prof. Caserta*, del *prof. Bianchi* in qualità di componente dell’Associazione Amici della Biblioteca **“T. Stigliani”**; consegna targa ricordo all’ex direttore della Biblioteca *dott. Lamacchia*;
8. In data 28 febbraio 2018 presentazione del libro **“La terra è la casa comune”** di Giandomenico Di Pisa a cura dell’Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
9. In data 1 marzo 2018 presso il Punto Lettura NpL della Biblioteca Pinocchio **“Crescere con le storie”** letture rivolte ai “piccoli lettori” 3 -6 anni con la collaborazione dei volontari di Nati per Leggere;
10. In data 6 marzo 2018 presso il Punto Lettura NpL della Biblioteca Pinocchio **“Storie piccine”** letture rivolte ai bambini 6 mesi - 2 anni con la collaborazione dei volontari di Nati per Leggere;
11. In data 9 marzo 2018 presentazione del libro **“Architetture Clandestine”** di Armando Sichenza e Nico Colucci a cura dello Studio Giannatelli s.n.c. di Matera;
12. In data 13 marzo 2018 VIII congresso provinciale SIULP dal tema: **“La sicurezza tra cultura e certezza della pena”** presso la Sala **“Laura Battista”** con il Prefetto di Matera, il Questore di Matera, autorità civili e militari, dirigenti sindacali della provincia di Matera, segretari provinciali e regionali di Basilicata e Puglia;
13. In data 16 marzo 2018 presentazione del volume **“L’Enigma di Pitagora e altre storie”** di Filippo Radogna a cura del Rotary Club di Matera;
14. In data 24 e 25 marzo 2018 Giornate **FAI di Primavera** a cura di Delegazione FAI di Matera: visite presso la Biblioteca **“T. Stigliani”** a cura di Apprendisti Ciceroni dei seguenti Istituti Scolastici: I.I.S. **“E. Duni” - C. Levi**”; I.T.C.G. **“Loperfido- Olivetti**; Istituto Magistrale **“T. Stigliani”** - Liceo Musicale;
15. In data 27 marzo 2018 presentazione del libro **“Nicola Ielpo. Il lucano che inventò le 500 lire”** a cura della Società Dante Alighieri – Comitato di Matera;
16. In data 28 marzo 2018 presentazione del libro **“Nicol ali di farfalla”** di Rosalba Griesi a cura dell’Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
17. In data 3 aprile 2018 presso il Punto Lettura Pinocchio **“Storie piccine”** letture rivolte ai “piccoli lettori” 6 mesi – 2 anni con la collaborazione dei volontari di Nati per Leggere;
18. In data 5 aprile 2018 presso il Punto Lettura Pinocchio **“Crescere con le storie”** letture rivolte ai “piccoli lettori” 3 - 6 anni con la collaborazione dei volontari di Nati per Leggere;
19. In data 10 aprile 2018 **incontro formativo/divulgativo** rivolto alle Associazioni che si occupano di accoglienza migranti sul territorio a cura dell’*Avv. Andrea Rosario Di Giura* su:
 - **Ritorno volontario assistito e reintegrazione nel Paese di provenienza;**
 - **Re.V.Ita. Rete Ritorno Volontario Italia;**
 - **OIM Organizzazione Internazionale dei Migranti;**
20. In data 11 aprile 2018 presentazione del libro **“Matera e una donna”** di Dante Maffia a cura dell’Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
21. In data **18 aprile 2018** incontro presso la Sala **“Laura Battista”** del gruppo di lettura dell’**UNITEP** (Università della terza età e dell’educazione permanente) in occasione della giornata della lettura;
22. In data 20 aprile 2018 a cura di DIOTIMA presentazione del libro **“Etica del rimorso”** autore Maurizio Canosa;
23. In data 22 aprile 2018 (Domenica) presso il Punto Lettura Nati per Leggere della Biblioteca Pinocchio **“Aspettando la Giornata Mondiale del Libro e del diritto d’autore”** **Letture plurilingue con famiglie e bambini di 2-6 anni;**

24. In data 23 aprile 2018 presso il Punto Lettura Nati per Leggere della Biblioteca Pinocchio **"Giornata Mondiale del Libro e del diritto d'autore"** con volontari e operatori Nati per Leggere;
25. In data 26 aprile 2018 presentazione del libro **"Le vie del sogno"** di Carmelo Caldone a cura dell'Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
26. In data 27 aprile 2018 II edizione **"IN VIAGGIO SULLA VIA PEUCETA DEL CAMMINO MATERANO"** presentazione del progetto a cura della Società Cooperativa ALLEANZA 3.0 insieme all'Associazione "InItinere" e al supporto scientifico del CONI presso la Sala Laura Battista;
27. In data 28 aprile 2018 evento letterario **"Tracce d'inchiostro su Anime di Carta"** a cura dell'Associazione "Le frasi più belle dei libri...";
28. In data 3 maggio 2018 presentazione del romanzo **"Ipotesi di una sconfitta"** di Giorgio Falco a cura dell'Associazione Amabili Confini;
29. In data 9 maggio 2018 sottoscrizione **convenzione tra la Provincia di Matera e l'ICARUS** - International Centre for Archival Research con sede in Vienna per la digitalizzazione del patrimonio pergameneo nella misura di n.37 pergamene da mettere a disposizione degli studiosi di tutto il mondo tramite l'accesso al sito internet www.monasterium.net (MOM);
30. In data 10 maggio 2018 presentazione del libro **"Alveare d'Arenaria"** di Ione Garramone a cura dell'Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
31. In data 14 e 17 maggio 2018 incontro con le classi dell'infanzia "Collodi" Istituto Comprensivo "Semeria" per scoprire il mondo delle storie partendo da Peter Carnavas: **Mai più senza libri**;
32. In data 16 maggio 2018 presentazione a cura degli AMICI della Biblioteca **"BOLOGNA INDEGNA" Storia di un fuorisede a fumetti** - autore Antonio Mirizzi;
33. In data 17 maggio 2018 presentazione del libro **"Il filo invisibile e il petalo smarrito"** a cura di Anna Terlimbacco;
34. In data 23 maggio 2018 presentazione del libro **"Si costruisce in aria"** di Cristian Luca Andrulli a cura dell'Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
35. In data 24 maggio 2018 **incontro** degli alunni della I F dell'Ist. Comp. Pascoli **con lo scrittore Fabrizio Altieri** "Come sopravvissi alla Prima Media" organizzato dalla Libreria Di Giulio in collaborazione con la Biblioteca Provinciale;
36. In data 25 maggio 2018 **"Corso di alta formazione in materia di marchi e Brevetti e Commercio Internazionale"** a cura dell'AIGA - Associazione Italiana Giovani Avvocati presso la sala Laura Battista;
37. In data 25 maggio 2018 presso la Biblioteca Sezione Pinocchio **Spettacolo di Teatro di Figura DEMETRA E PERSEFONE** in collaborazione con il Teatro PAT destinatari alunni dell'Ist. Compr. Semeria di Matera;
38. In data 26 maggio 2018 **"Corso di alta formazione in materia di marchi e Brevetti e Commercio Internazionale"** a cura dell'AIGA - Associazione Italiana Giovani Avvocati presso la sala Fodale;
39. In data 26 maggio 2018 **Convegno di studi Carlo e Giambattista Salinari tra scuola, politica e letteratura** organizzato da Fondazione di cultura politica Basilicata Futuro;
40. In data 28 maggio 2018 presso la Sala **"Laura Battista"** Conferenza stampa sul progetto **"Atlante delle emozioni delle città"**, ideato dall'Associazione culturale "Teatro dei Sassi" nell'ambito del ricco programma culturale di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, che si propone di realizzare una modalità inedita di visita delle città attraverso una Mappa Emozionale realizzata raccogliendo le memorie e i racconti degli abitanti e degli stessi visitatori. La Convenzione stipulata tra la Provincia di Matera e l'Associazione culturale "Teatro dei Sassi" con cui sono state stabilite le modalità di concessione temporanea di

alcuni locali al 3° piano della Biblioteca per l'allestimento della "*Secretissima camera de lo core*" (allestimento interattivo di memorie e racconti, dove i visitatori potranno sperimentare questa nuova modalità di visitazione della città interagendo lungo un percorso animato da interventi di arte performativa e utilizzo della realtà aumentata), costituisce una buona pratica di collaborazione tra le istituzioni e il mondo associativo;

41. In data 31 maggio 2018 seminario a cura dell'AICC Associazione Italiana di Cultura Classica sulla tematica dei **falsi del celebre antiquario ottocentesco Costantino Simonides**;
42. In data 4 giugno 2018 **Giornata di studio sulla cartografia geologica** a cura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali e dell'Università degli Studi della Basilicata Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo;
43. In data 5 giugno 2018 presso il Punto Lettura NpL della Biblioteca Pinocchio "**Storie piccine**" letture rivolte ai bambini 6 mesi - 2 anni con la collaborazione dei volontari di Nati per Leggere;
44. In data 7 giugno 2018 presso il Punto Lettura NpL della Biblioteca Pinocchio "**Crescere con le storie**" letture rivolte ai "piccoli lettori" 3 -6 anni con la collaborazione dei volontari di Nati per Leggere;
45. In data 9 giugno 2018 **Seminario esperienziale** gratuito condotto da team Origins Italia "**Chi conosce più a fondo l'anima è proprio colui a cui essa appartiene**" a cura dell'Associazione di promozione sociale e culturale La Spada nella Roccia e l'Associazione Amici della Biblioteca "T. Stigliani";
46. In data 7 giugno 2018 presentazione del romanzo "**GIANNI**" di Mario Coda e Alessandro Cesareo Morlacchi Editore;
47. In data 8 giugno 2018 presentazione del romanzo "**Di ferro e d'acciaio**" di Laura Pariani a cura dell'Associazione AMABILI CONFINI;
48. In data 8 giugno 2018 presentazione del libro "**Porti, retroporti e zone economiche speciali**" a cura del prof. Aldo Berlinguer;
49. In data 9 giugno 2018 seminario esperienziale per la crescita personale sul tema "**Origini della Psiche: archetipi e scelte personali**" a cura dell'Associazione di Promozione Sociale e culturale La Spada nella Roccia;
50. In data 16 giugno 2018 presentazione del libro "**Picco per Capre**" di Luca Pardi e Jacopo Simonetta a cura di Saverio Castoro;
51. In data 20 giugno 2018 **incontro con la scrittrice Giada Sundas** a cura della Libreria Di Giulio;
52. In data 21 giugno 2018 presentazione del video "**Salvatore Sebaste La Porta di Pitagora a Metaponto lido**" presso la Sala Battista a cura dell'Associazione Culturale "La Spiga d'Oro";
53. In data 22 giugno 2018 presentazione del libro "**Viceversi**" di Daniela Lupi a cura dell'Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
54. In data 5-6-7 luglio 2018 presentazione della XIV edizione "**TRE GIORNI DI VERSI**" a cura dell'Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
55. In data 28 giugno 2018 a cura di DIOTIMA presentazione del libro "**Matera in cucina**" del prof. di antropologia culturale dell'Unibas Francesco Marano;
56. In data 29 giugno 2018 **Giornata del rifugiato** Pietro Bartolo con Lidia Tilotta "Lacrime di sale" ;
57. In data 4 luglio 2018 Conferenza stampa di presentazione del Whakapapa Film Festival;
58. In data 8 settembre 2018 Conferenza circa le case di legno e paglia: architettura ecosostenibile a cura di Michele De Vanna;

59. In data 10 settembre 2018 incontro con il giornalista Antonello Caporale **“Matteo Salvini, il ministro della paura”** a cura dell’Associazione culturale Energheia;
60. In data 13 settembre 2018 **“Corso di alta formazione in materia di Agricoltura e agroalimentare”** a cura dell’AIGA - Associazione Italiana Giovani Avvocati presso la sala Laura Battista;
61. In data 14 settembre 2018 **“Corso di alta formazione in materia di Agricoltura e agroalimentare”** a cura dell’AIGA - Associazione Italiana Giovani Avvocati presso la sala Laura Battista;
62. In data 13 settembre 2018 presentazione del libro **“Ho scritto Duce rosso sangue”** di Luigi Angelucci a cura dell’Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
63. In data 21 settembre 2018 presentazione a cura di Altrimedia Edizioni del volume **“Quando Lara Croft arrossì”** dell’archeologa dott.ssa Isabella Marchetta;
64. In data 8 ottobre 2018 presentazione del volume **“Racconti”** di Pasquale Tucciariello a cura del Centro Studi Leone XIII;
65. In data 10 ottobre 2018 presentazione del libro **“A muso duro”** di Agnese Belardi a cura dell’Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
66. In data 11 e 12 ottobre 2018 **Laboratori Filosofici** a cura dell’Associazione Festival della Filosofia in Magna Grecia nell’ambito del progetto didattico multiesperienziale la cui mission è valorizzare, sostenere e diffondere la vocazione storico-filosofica della Magna Grecia;
67. In data 13 ottobre 2018 Inaugurazione della **Mostra Internazionale del Libro d’Artista dal tema L’ACQUA** - *“Esplorazione all’interno di una risorsa primaria per la sopravvivenza”* allestita a cura dell’artista sig. Giuseppe Filardi presso la Biblioteca “T. Stigliani”;
68. In data 15 ottobre 2018 presentazione delle opere di Marivita Murgese: **“Attraverso le asperità, sino alle stelle”** e **“Due gemelle in cerca di guai”**;
69. In data 18 ottobre 2018 a cura di Associazione Italiana Donne Europee e del prof. Carlo Abbatino presentazione delle opere di Angela Ferrara: **“L’alfabeto degli animali”** e **“Le sette fantastiche meraviglie del mondo antico”**;
70. In data 20 ottobre 2018 a cura dell’associazione Umanitaria Opera Don Bonifacio Azione Verde **seminario informativo** volto ad illustrare le finalità associative ed i risultati raggiunti;
71. In data 22 ottobre 2018 presentazione del libro di Silvia Montemurro **“La casa delle farfalle”** a cura della Libreria Di Giulio;
72. In data 23 e 24 ottobre 2018 attività e laboratori di lettura per alunni delle classi ginnasiali a cura dei docenti del Liceo Classico “Emanuele Duni” di Matera;
73. In data 24 ottobre 2018 presentazione del libro **“Raggiungere il cielo e raccontarlo”** di Virginia Rescigno a cura dell’Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
74. In data 27 ottobre 2018 seminario di advocacy europea **“Equal Rights 4 All”** a cura del Centro per la Cooperazione Internazionale Unità Operativa Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa in collaborazione con l’Associazione RiSvolta;
75. In data 7 novembre 2018 presentazione del libro di Alfonso Pontrandolfi **“Il fascismo a Matera”** a cura della Società Filosofica italiana – Sezione lucana e dell’UNITEP;
76. In data 10 novembre 2018 presentazione del libro **“La bellezza tradita”** di Emanuela Megli a cura della libreria Di Giulio;
77. In data 14 novembre 2018 presentazione del libro **“Ho scelto le parole”** genitori, dolori, rivoluzioni di Alessandra Erriquez a cura di Edizioni La meridiana e Coop Alleanza 3.0;
78. In data 16 novembre 2018 presentazione del volume **“I muri parlano”** di Vincenzo Maida a cura di Altrimedia Edizioni;

79. In data 21 novembre 2018 presentazione del libro **“Alla fine del mondo”** di Donato Altomare e **“Come fiori nella pioggia”** di Loredana Pietrafesa a cura dell’Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
80. In data 29 novembre 2018 presentazione del libro **“Emozioni in volo”** di Franca Loguercio Camardo e Francesco Camardo a cura dell’Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
81. In data 30 novembre 2018 presentazione del volume **“Finuzza e le sue storie”** di Marinella Battafarano a cura di Altrimedia Edizioni;
82. In data 30 novembre e 1 dicembre 2018 **Corso di Alta Formazione in Diritto dell’Ambiente** organizzato dall’Associazione Giovani Avvocati di Matera;
83. In data 4 dicembre 2018 presentazione del libro **“Sassi D’Amore”** di Carlo Abbatino a cura dell’Associazione Teatro - Cultura “Beniamino Joppolo”;
84. In data 6 dicembre 2018 presentazione del romanzo illustrato **“Un Giudice Ragazzino”** di Salvatore Renna a cura dell’Associazione di promozione culturale e territoriale “Madein Murgia.org”;
85. In data 11 dicembre 2018 presso la sezione Pinocchio della Biblioteca **incontro informativo** con genitori sull’importanza della lettura sin dalla tenera età e per conoscere la Biblioteca di Pinocchio – Punto Lettura NpL, momento di lettura con i bambini e le loro famiglie a cura delle volontarie Nati per Leggere Basilicata **“Storie piccine per nutrire mente e cuore dei bambini”**;
86. In data 12 dicembre 2018 presentazione del libro **“Altre occasioni”** di Antonio Colandrea a cura dell’Associazione Culturale Matera Poesia 1995;
87. In data 13 dicembre 2018 presentazione del calendario 2019 di Roberto Linzalone a cura dello Studio Giannatelli s.n.c.;
88. In data 27 dicembre 2018 presentazione **“Sesso e delitto a Matera”** di Luigi Pipitone a cura della Libreria Di Giulio.

Progetto SERVIZIO CIVILE *InBi* - “INCONTRIAMOCI IN BIBLIOTECA”

E’ stata approvata con Determinazione Dirigenziale della Regione Basilicata n.13AU.2018/D.00191 del 2/07/2018 la graduatoria finale di merito dei progetti positivamente valutati, presentati dagli enti iscritti all’albo della Regione Basilicata per il Servizio Civile Nazionale tra cui il progetto di Servizio Civile denominato ***InBi* “Incontriamoci in Biblioteca”** candidato dalla Provincia di Matera.

Il progetto si snoda su tre obiettivi specifici:

- schedatura/catalogazione del Fondo Ribecco e allestimento di una Sala dedicata al fumetto;
- schedatura/catalogazione del fondo Jatta;
- rafforzare la proposta della Sezione Pinocchio con una particolare attenzione all’attività di educazione alla lettura come contributo alla crescita di ogni bambino, attività di supporto dei responsabili nell’approvvigionamento, classificazione ed archiviazione dei materiali didattici e pianificazione delle iniziative per l’anno 2018.

Con Decreto n.141 del 29/08/2018 il Presidente della Provincia di Matera ha decretato la presa d’atto della suddetta Determinazione Dirigenziale ed ha incaricato il Dirigente dell’Area 2, in quanto titolare delle funzioni in materia di Cultura, Biblioteca, Pinacoteche e Musei, all’adozione di ogni atto e all’espletamento di tutte le attività che riguarderanno la realizzazione del progetto.

Con Determinazione del Dirigente dell’Area 2 della Provincia di Matera n.1889 del 5/11/2018 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la selezione di n.6 volontari da avviare al

Servizio Civile nell'anno 2018 nell'ambito del progetto *InBi* "Incontriamoci in Biblioteca" della Provincia di Matera, da realizzarsi presso la Biblioteca "T. Stigliani".

In seguito all'attività di selezione svolta dalla Commissione, con Determinazione del Dirigente dell'Area 2 della Provincia di Matera n.2261 del 14/12/2018 è stata approvata la graduatoria relativa alla selezione di n.6 volontari da impiegare nel progetto di Servizio Civile.

GESTIONE SERVIZIO CULTURA - PROVINCIA

A seguito della Legge n. 56/2014, della successiva legge regionale n. 49/2015, della DGR n. 280/2016 e della DGR n. 604/2016, le funzioni in materia di cultura, biblioteche, musei e pinacoteche, vengono svolte da questo Ente su delega e finanziamento della Regione Basilicata;

In tale ambito figurano attività/iniziativa che la Provincia di Matera sostiene da diversi anni, condividendone le finalità volte a promuovere lo sviluppo socio culturale del territorio provinciale.

Risorse umane impiegate: n. 1

1) Marchetti Philomène - Cat. C1 - Istruttore amministrativo

	ATTIVITA'
1	DD 189 del 26/01/2018 Compartecipazione alle spese per le iniziative promosse nell'ambito dell'VIII edizione dell'evento "Matera è Fiera - Enogastronomia, Enti e Turismo" - anno 2017 - (imp. del 29/12/2017)
2	DD 546 del 15/03/2018 MEF srl -Liquidazione quota di compartecipazione alle spese sostenute per l'evento "Matera è Fiera - Enogastronomia, Enti e Turismo" - VIII edizione del - anno 2017
3	DD 728 DEL 10/04/2018 - Fondazione Lucana Film Commission - Liquidazione quote di partecipazione della Provincia - annualità 2015 e 2017
4	DD 1598 del 25/09/2018 - Fondazione Orchestra Lucana delle Province di Matera e Potenza - Liquidazione assegnazione finanziaria - annualità 2017
5	DD 1686 DEL 2/10/2018 Progetto per promozione culturale e valorizzazione della manifestazione in onore di Maria SS della Bruna - edizione 2018
6	DD 2025 del 21/11/2018 "Matera è Fiera - Enogastronomia, Enti e Turismo"- Liquidazione contributo per iniziative promosse nell'ambito della IX edizione dell'evento - anno 2018
7	DD 2255 del 13/12/2018 - Fondazione Orchestra Lucana delle Province di Matera e Potenza -assegnazione finanziaria - annualità 2018
8	DD 2255 del 13/12/2018 - Fondazione Matera - Basilicata 2019. Quota di adesione - annualità 2018
9	DD 2391 del 31/12/2018 - Progetto per la promozione e lo sviluppo socio-culturale del territorio provinciale - Protocollo d'intesa con Associazione Basilicata Today - Compartecipazione all'evento "Basilicata, viaggio nelle eccellenze culturali ed enogastronomiche"
10	DD 2392 del 31/12/2018 - Associazione "il Bibliomotocarro" - Attuazione Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "FINO AI MARGINI" - Seconda edizione 2018

Capitoli collegati

Cap.	Art.	Descrizione entrate	Stanziamiento	Accertato	Incassato
200	3	Capitolo 200/ 3 Trasferimento dalla Regione per rimborso costo delle Funzioni non Fondamentali - Servizio Cultura	488.008,90	488.008,90	488.008,90

Cap.	Art.	Descrizione spesa	Stanziamiento	Impegnato	Liquidato
------	------	-------------------	---------------	-----------	-----------

689	91	Fondazione Lucana Film Commission - quota di partecipazione della Provincia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1181	0	Fondazione Orchestra Lucana delle Province di Matera e Potenza - trasferimenti (v. E/Cap.200 art. 3)	30.000,00	30.000,00	0,00
1200	11	Progetto globale per promozione e valorizzazione della cultura: Azioni promosse dalla Provincia (v. E/Cap. 200 art. 3)	36.960,00	35.733,86	4.353,10
1200	18	Iniziative a sostegno della proposta - Matera Capitale Europea della Cultura 2019-quota adesione al Comitato Promotore (v. E/Cap. 200 art. 3)	20.000,00	20.000,00	0,00
1200	21	Iniziative a sostegno dell'evento "Matera è Fiera" (v. E/Cap. 200 art. 3)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1202	1	Progetto per promozione e valorizzazione della manifestazione della Sagra della Bruna a Matera (v. E/Cap. 200 art. 3)	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Annotazioni del responsabile

Nell'anno 2018, il presente obiettivo è stato realizzato secondo la tempistica prevista.

OBIETTIVO OPERATIVO 0905

AREA 2.3

obiettivo strategico: salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	AREA PESO
AREA 2.3	Gestione programma regionali	13

UFFICIO ATTIVITÀ FORESTALI TUTELA E VALORIZZAZIONE AREE NATURALISTICHE PROTETTE

Risorse umane impiegate: n. 7

1. Savino Nicola – Cat. D5 – P.O.
2. Pierro Antonio – Cat. C5 – Istruttore tecnico;
3. Venezia Domenico – Cat. C5 – Istruttore tecnico;
4. Caruso Giuseppe Rocco – Cat. C1 – Istruttore amministrativo;
5. D'Onofrio Andrea – Cat. C1 – Istruttore amministrativo;
6. Marchetti Philomene – Cat. C1 – Istruttore amministrativo;
7. Soranno Giuseppe – Cat. C1 – Istruttore amministrativo;

Capitoli collegati

Cap.	Art.	Descrizione entrate	Stanziamiento	Accertato	Incassato
268	1	Fondi regionali per la forestazione (v. S/Cap. 2360 art. 46)	232.750,00	27.023,75	27.023,75
268	5	Fondi regionali per vivaio provinciale (v. S/Cap. 2360 artt. 26-27-28)	232.187,00	232.187,00	0,00
340 (fino al 2018)	40	Somme emesse a ruolo per sanzioni nell'ambito della caccia e pesca	1.749,52	973,06	973,06
356 (fino al	10	Sanzioni amministrative accertate per la	744,75	0,00	0,00

2018)		raccolta dei tartufi -L.R. 35/95 (v. S/Cap. 2564)			
556	0	Interventi nell'ambito del Programma P.I.O.T. FESR 2014-2020 Biodiversità - Progetto INNGREENPAF - Museo Naturalistico di Bosco Pantano (v. S/2368 art. 54)	350.000,00	0,00	0,00
556	1	Interventi nell'ambito del Programma P.I.O.T. FESR 2014-2020 Biodiversità - Progetto INNGREENPAF -Valorizzazione riserva Calanchi. Potenziamento valorizzazione della riserva (c. S/Cap. 2368 art. 56)	200.000,00	0,00	0,00
556	2	Interventi nell'ambito del Programma P.I.O.T. FESR 2014-2020 Biodiversità - Progetto INNGREENPAF - Valorizzazione Riserva S. Giuliano. Miglioramento habitat ecc. (v. S/2368 art. 58)	150.000,00	0,00	0,00

Cap.	Art.	Descrizione spesa	Stanziamiento	Impegnato	Liquidato
2360	21	Personale addetto alle aree protette, parchi naturali ecc.: Assegni e indennità (v. E/Cap. 200 art.1)	247,727,84	245.108,42	245.108,42
2360	22	Pagamento contributi a carico ente - Personale addetto alle aree protette, parchi naturali ecc. (v. E/Cap. 200/1)	65.661,90	65.406,90	65.406,90
2360	23	Pagamento IRAP - Personale addetto alle aree protette, parchi naturali ecc.: Assegni e indennità (v. E/Cap. 200/1)	20.887,62	20.455,60	20.455,60
2360	26	Pagamento competenze personale addetto al vivaio provinciale (v. E. Cap. 268/5)	200.000,00	157.967,81	157.967,81
2360	27	Pagamento contributi a carico ente per il personale addetto al vivaio provinciale (v. E. Cap. 268/5)	17.637,00	17.628,42	8.584,85
2360	28	Pagamento IRAP per il personale addetto al vivaio provinciale (v. E. Cap. 268/5)	14.550,00	13.295,50	13.295,50
2360	46	Interventi per lavori di forestazione (v. E/Cap. 268 art.1)	321.750,00	27.023,75	18.472,39
2368	54	Interventi nell'ambito del Programma P.I.O.T. FESR 2014-2020 Biodiversità - Progetto INNGREENPAF - Museo Naturalistico di Bosco Pantano	350.000,00	0,00	0,00
2368	56	Interventi nell'ambito del Programma P.I.O.T. FESR 2014-2020 Biodiversità - Progetto INNGREENPAF -Valorizzazione riserva Calanchi. Potenziamento valorizzazione della riserva	200.000,00	0,00	0,00
2368	58	Interventi nell'ambito del Programma P.I.O.T. FESR 2014-2020 Biodiversità - Progetto INNGREENPAF - Valorizzazione Riserva S. Giuliano. Miglioramento habitat ecc.	150.000,00	0,00	0,00
2655	10	Trasferimento regionale per risarcimenti danni causati da fauna selvatica, ai sensi dell'art.52 L.R. n. 28/2007 (v. E. Cap. 259 art. 10)	122.202,23	48.320,00	0,00

N.B. Non sono stati indicati i capitoli sui quali non vi è stanziamento.

	ATTIVITA'
1	Progettazione per nuovi interventi straordinari di valorizzazione delle Aree protette finanziati per circa 850.000 € - Riserva naturale S. Giuliano, - Riserva Speciale dei Calanchi - Riserva Naturale Bosco Pantano
2	Gestione della Riserva dei Calanchi di Montalbano

Con Decreto Presidenziale n. 226 del 29/12/2017 avente ad oggetto: Fondi compensazione territoriale legge 368/2003 e s.m.i. - è stato stabilito che lo stanziamento di € 150.000,00 al Capitolo 2148 Articolo 45 del bilancio 2017 G.C. - assegnato all'Area III - Ambiente - **viene destinato all'Area II**, da utilizzare per le attività di recupero lungo la viabilità Provinciale e lungo le arterie che attraversano aree protette, aree di pregio ambientale e/o aree dove si rende necessario un intervento di mitigazione del degrado ambientale.

Cap.	Art.	Descrizione entrate	Stanziamento	Accertato	Incassato
545	45	L.n.368/03-Art.4,c.1bis-ind.compensatva rifiuti radioattivi per attiv.nei siti ospitanti combust.nucleari.(v.S.Cap.2148/45)	336.270,30	336.270,30	336.270,30

Cap.	Art.	Descrizione spesa	Stanziamento	Impegnato	Liquidato
2148	45	L.n.368/03-Art.4,c.1bis-ind.compensatva rifiuti radioattivi per attiv. nei siti ospitanti combust. Nucleari: interventi.(v.E.Cap.545/45)	336.270,30	290.219,34	245.108,42

	ATTIVITA'	IMPEGNATO	LIQUIDATO
1	Det. n. 1835 del 24/10/2018 : Lavori per recupero lungo la viabilità provinciale - sistemazione asse viario e mitigazione del degrado ambientale delle pertinenze stradali - S.P. 27 Salndra - Grottole. Liquidazione COSTRUZIONI ANGELO FIORE		16.347,04
2	Det. n. 1608 del 25/09/2018 Lavori per recupero lungo la viabilità provinciale - sistemazione asse viario e mitigazione del degrado ambientale delle pertinenze stradali. S.P. 1 Miglionico - Grassano. Liquidazione LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE		23.915,90
3	Det. n. 1609 del 25/09/2018 Lavori per recupero lungo la viabilità provinciale - sistemazione asse viario e mitigazione del degrado ambientale delle pertinenze stradali. S.P. 35/104 Nova Siri- Montescaglioso. Liquidazione GENERAL COSTRUZIONI		26.667,37
4	Det.n.1418 del 26/07/2018 e Determina n.1465 del 03/08/2018 (Rettifica) Lavori di sistemazione del degrado e bonifica ambientale di pertinenza provinciale in agro di Tricarico. Liquidazione COSTRUZIONI GARAGUSO SNC		37.100,29
5	Det. n.1292 del 10 luglio 2018 Lavori per recupero lungo la viabilità provinciale - sistemazione asse viario e mitigazione		32.576,73

	del degrado ambientale delle pertinenze stradali - S.P. ex SS 175 - Matera-Montescaglioso. Liquidazione TOSTI COSTRUZIONI SPA		
7	DT 2389 del 31/12/2018 Affidamento Lavori di sistemazione idraulico-forestali del sentiero Appiett u Castiedd nella Riserva Speciale dei Calanchi di Montalbano Jonico	47.934,06	
8	DT 2395 del 31/12/2018 Affidamento lavori di Sistemazione degrado ambientale e bonifica lungo la S.P. 28 Calciano	17.277,36	
9	DT 2396 del 31/12/2018 Affidamento lavori di Sistemazione degrado ambientale e bonifica lungo la S.P. 67 Policoro	11.865,85	
10	DT 2397 del 27/12/2018 Affidamento lavori di Sistemazione degrado ambientale e bonifica lungo la S.P. 113-103 Craco	16.315,08	
11	DT 2402 del 31/12/2018 Affidamento lavori di Sistemazione degrado ambientale e bonifica lungo la S.P.277 Accettura	15.457,94	
12	DT 2398 del 31/12/2018 Affidamento lavori di Lavori di messa in sicurezza dell'area esterna al museo naturalistico Bosco Pantano Policoro	42.020,51	
13	DT 2399 del 31/12/2018 Affidamento lavori di Sistemazione degrado ambientale e bonifica lungo la S.P. 97	18.132,67	
14	DT 2400 del 31/12/2018 Affidamento lavori di sistemazione degrado ambientale e bonifica lungo la S.P. 1	13.325,28	
15	DT 2401 del 31/12/2018 Affidamento lavori di sistemazione degrado ambientale e bonifica lungo la S.P. 27	16.248,84	

Annotazioni del Responsabile

Le somme liquidate si riferiscono ad impegni assunti nell'anno 2017.

Nell'anno 2018 il presente obiettivo è stato realizzato secondo la tempistica prevista.

**VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DELLA CAPACITA'
MANAGERIALI**

N	FATTORI DI VALUTAZIONE	RELAZIONE
1	Innovazione e propositività	<p>Con riferimento alla fase gestionale dell'attività generale della Provincia ogni Dirigente e l'intero personale, dovendo operare nell'attuale contesto lavorativo, ha sicuramente profuso uno sforzo aggiuntivo, dimostrando grande impegno nell'affrontare e risolvere al meglio le difficoltà derivanti dal nuovo quadro istituzionale e dalla riduzione del numero stesso dei dirigenti in servizio, con l'accorpamento ed il conferimento, ad interim, di alcuni servizi dell'Ente.</p> <p>Il processo in corso per l'attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 che, nonostante l'intervento della Consulta, con la sentenza n.50/2015, teso a sgombrare il campo dalle perplessità sollevate in merito alla legittimità costituzionale, in particolare, delle disposizioni recate in materia di riordino delle funzioni non fondamentali e nonostante le scadenze disposte dal Legislatore e le sanzioni, via via, introdotte dal Governo per incentivarne la realizzazione, appare ancora di là da potersi considerare completato.</p> <p>A fronte di ciò, occorre evidenziare che, malgrado il momento storico di particolare incertezza sul futuro istituzionale dell'Ente e le connesse complicazioni nella capacità di programmazione del proprio bilancio, sia dal punto di vista delle scelte strategiche, sia nella individuazione delle risorse, si è cercato di perseguire gli obiettivi assegnati, inserendoli in un'ottica sistemica di continuo miglioramento.</p> <p>Rispetto alla tradizionale impostazione della gestione burocratica ed autoreferenziale della P.A. in Italia, che ha visto, fino agli inizi degli anni Novanta, il prevalere di una pubblica amministrazione chiusa in se stessa e nei rituali comportamenti dei propri dipendenti, con le ultime novità introdotte sia dalla legislazione innovativa che nelle buone prassi specie degli enti locali, si è addivenuti ad un rinnovamento con un adeguamento con le novità sociali e in un procedere in linea con le esigenze degli utenti-cittadini.</p> <p>Con tutte le difficoltà del caso si stanno sperimentando nuove prospettive di gestione di</p>

		servizi pubblici. Lo sviluppo locale si delinea così come un sistema a rete con la partecipazione di imprese e organizzazioni pubbliche per addivenire progressivamente ad una offerta di servizi sempre più decentrata e in linea con le esigenze dell'utenza.
2	Gestione delle risorse umane	<p>Non si possono non considerare, in questa sede, gli effetti delle riforme istituzionali e organizzative, gli effetti delle misure sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni, nonché le innovazioni in termini di inquadramenti e di profili operate dai contratti collettivi.</p> <p>Il dato, particolarmente significativo, di questi ultimi anni sui dipendenti pubblici vede una situazione stazionaria relativamente al numero degli addetti, contenuto grazie alle misure previste dalle leggi finanziarie degli ultimi tre anni che hanno contingentato fortemente il reclutamento.</p> <p>Tale tendenza, accompagnata da misure di prolungamento dell'età pensionabile, ha evidenti effetti non secondari sull'età media dei dipendenti pubblici italiani, sulla loro produttività e sul loro bagaglio di professionalità, e pertanto deve costituire elemento di riflessione nel pensare oggi alla formazione del personale</p> <p>Nella gestione delle Risorse umane a disposizione è emersa la necessità di un loro utilizzo coordinato e funzionale per la evidente carenza che rende necessaria la trasversalità delle funzioni nei diversi campi di esercizio dell'Area. I comportamenti organizzativi, proprio in tale periodo di carenza di personale, sono stati indirizzati, per quanto possibile, al progressivo adattamento ad una poliedricità della prestazione, soprattutto individuale.</p>
3	Gestione economica ed organizzativa	<p>Un doveroso accenno va fatto al tema delle risorse finanziarie. La scarsità delle risorse e lo sforzo al fine di ridurre altre spese e conseguire maggiori economie non aiutano certo le Amministrazioni che si trovano sempre di più costrette ad operare con difficoltà tra i tagli di trasferimenti e l'assegnazione di nuovi compiti. Ciò incide non poco nella determinazione e distribuzione dei carichi di lavoro" e di "verifica periodica della produttività degli uffici.</p> <p>La gestione economica ed organizzativa non può essere disgiunta dall'attuale assetto della disponibilità e caratteristiche del personale</p>

		<p>disponibile.</p> <p>Le scelte organizzative, in una condizione di oggettiva carenza di personale, aderiscono sempre più ad una impostazione altamente caratterizzata da progressivi adattamenti.</p>
4	Autonomia gestionale e flessibilità	<p>Certamente le condizioni attuali facilitano una migliore collaboratività intersettoriale.</p> <p>Tale impostazione si ritiene fondamentale per tutti gli aspetti che riguardano le attività dell'Ente</p>
5	Applicazioni competenze professionali	<p>La formazione va sempre più collocata nella filiera della gestione del personale.</p> <p>L'importanza della formazione del personale degli Enti locali si accresce ogni giorno di più. La scaturigine di tale mutamento è composita. Hanno inciso il processo di radicale trasformazione del ruolo dei Comuni e delle Province, il nuovo profilo richiesto ai segretari, ai dirigenti e a tutto il personale a seguito della privatizzazione del rapporto di lavoro; le nuove opportunità offerte dall'e-governement e la necessità di diffusione della capacità di utilizzazione delle tecnologie informatiche e telematiche; la necessità di un costante aggiornamento sulle numerose novità legislative.</p> <p>Si è pertanto data continuità alle attività di aggiornamento mediante la partecipazione a seminari e giornate di studio ed aggiornamento diretto.</p>
6	Valutazione dei propri collaboratori	<p>La valutazione è l'espressione di un giudizio scaturente da un ben circostanziato contesto storico, professionale e umano, per cui ciò che rileva è esclusivamente il comportamento e le prestazioni di servizio temporalmente riferiti al periodo considerato.</p> <p>Deve anche considerarsi, in punto di piena autonomia ed indipendenza dei giudizi valutativi periodici, che l'attività professionale sia continuamente suscettibile di mutamenti nel tempo in relazione a fattori o fatti sopravvenuti, da escludere al riguardo una immutabilità dei giudizi.</p> <p>Pertanto le valutazioni sono elaborate sulla base di tali elementi e di dati oggettivi anche sulla base dei modelli di valutazione adottati dall'Ente.</p>

AREA III
RELAZIONE SULLA
PERFORMANCE
2018

Il Dirigente
Dott. Salvatore Vito VALENTINO

**OBIETTIVI DI
PERFORMANCE
ORGANIZZATIVA**

CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO STRATEGICO/OPERATIVO	PUNTEGGIO OBIETTIVO (PESO DELL'OBIETTIVO)
ORG. 3.1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti	5
ORG. 3.2	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	5
ORG. 3.3	Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	5
ORG. 3.4	Semplificazione amministrativa e dematerializzazione dei documenti	5
ORG. 3.5	Garantire l'ottimizzazione e l'organicità delle singole pagine del sito AT e la realizzazione di ulteriori integrazioni con sistemi gestionali interni	5
ORG. 3.6	Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti con priorità a quelli di competenza della Direzione d'Area Tutela e Valorizzazione ambientale	5

ORG. 3.1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti	5
----------	--	---

P.O. Difesa del Suolo

Nome e Cognome	Categoria	Percentuale apporto all'obiettivo
PERSONALE DI TUTTI GLI UFFICI	VARIE CATEGORIE	100%

Descrizione		Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti
Motivazione delle scelte		Semplificare procedure e accesso ai servizi
Indicatori di contesto		Semplificazione amministrativa N° di procedimenti amministrativi informatizzati
Obiettivi operativi Semplificare le modalità di inoltro e gestione delle istanze in materia ambientale presentate dai cittadini e dalle imprese	Indicatori di risultato Formazione interna e sul territorio Informatizzazione delle procedure Ottimizzare la gestione dei procedimenti amministrativi digitalizzati	Target (per ogni anno del triennio) Proposta delle esigenze di formazione e aggiornamento Report sulle procedure di informatizzazione dei procedimenti sulla tempistica dei procedimenti e sulla riduzione dei tempi dei procedimenti.

Report

Nel corso dell'anno 2018 tutte le istanze in materia ambientale presentate dalle imprese sono state inoltrate e gestite in maniera informatica per il tramite dei SUAP responsabili e/o delegati a gestire gli "Sportelli Unici Attività Produttive".

Le pratiche inoltrate dai privati, perché non rientranti nelle procedure S.U.A.P., vengono ancora gestite in forma cartacea, con eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni ed invio delle autorizzazioni per il tramite dei servizi postali.

Le autorizzazioni possono essere ritirate anche a mano.

Il supporto costante in materia di stipula dei contratti in modalità elettronica ha consentito di migliorare la tempestività nell'adozione degli atti in modalità elettronica (disciplinari e contratti dell'Area).

La Provincia di Matera, con il nuovo software di gestione della corrispondenza e della trasmissione e archiviazione degli atti, sta riducendo in maniera significativa i formati cartacei.

ORG. 3.2	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	5
----------	---	---

P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Nome e Cognome	Categoria	Percentuale apporto all'obiettivo
PERSONALE DELL'UFFICIO AMBIENTE	VARIE CATEGORIE	100%

Descrizione		Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita
Motivazione delle scelte		Migliorare la qualità della vita
Indicatori di contesto		Controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini del rilascio della certificazione
Obiettivi operativi Garantire tempi di risposta adeguati ai servizi richiesti	Indicatori di risultato Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni	Target (per ogni anno del triennio) Monitoraggio e andamento dei tempi medi dal 2019 riduzione

Partecipazione all'iter amministrativo di approvazione dei "Piani di Caratterizzazione" e dei "Progetti di Bonifica" delle aree inquinate con emissione dei certificati di avvenuta bonifica a conclusione degli interventi e sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

ORG. 3.3	Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	5
----------	--	---

P.O. Trasporto pubblico locale

Nome e Cognome	Categoria	Percentuale apporto all'obiettivo
PERSONALE DELL'UFFICIO TRASPORTI	VARIE CATEGORIE	100%

Motivazione delle scelte	Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità.	
Indicatori di contesto	Consistenza parco autobus in esercizio Livello di soddisfazione dell'utenza	
Obiettivi operativi Promuovere azioni coordinate a livello sovracomunale nella gestione del sistema dei trasporti in attuazione delle funzioni assegnate	Indicatori di risultato Implementazione delle azioni finalizzate alla razionalizzazione del servizio	Target (per ogni anno del triennio) Report sulla gestione dei servizi delegati, sulle azioni di razionalizzazione e sulla implementazione dei servizi. Andamento dei flussi di spesa anticipazione ed entrata.
Policy network	Attori delle reti istituzionali e territoriali: Comuni, Ferrovie, Aziende di trasporto, Regione, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	

Report

Controllo sull'efficienza dei mezzi impiegati nel Trasporto Pubblico Locale - T.P.L., aggiornamento costante del parco mezzi di cui all'offerta tecnica in sede di gara d'appalto, verifica della dovuta scorta tecnica.

Controllo delle dotazioni di sicurezza e confort a bordo dei mezzi.

Puntualità e rispetto del programma di esercizio delle singole linee.

ORG. 3.4	Semplificazione amministrativa e dematerializzazione dei documenti	5
----------	--	---

Nome e Cognome	Categoria	Percentuale apporto all'obiettivo
PERSONALE DELL'UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI	VARIE CATEGORIE	100%

Descrizione	<i>Miglioramento della trasparenza dell'ente Semplificazione amministrativa e dematerializzazione dei documenti - adempimento della normativa in materia di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.</i>	
Motivazione delle scelte	Buon andamento dell'azione amministrativa Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente	
Indicatori di contesto	<i>%le obblighi prescritti dal PTCP Integrazione con sistemi gestionali</i>	
Obiettivi operativi <i>Semplificazione amministrativa e dematerializzazione dei documenti</i>	Indicatori di risultato <i>tipologie obblighi di pubblicazione in AT documenti digitali</i>	Target (per ogni anno del triennio) <i>Report sul livello del sistema informativo</i>

Report

Nel 2018 è stata realizzata l'integrazione del software di Protocollazione con il software di Gestione del Bilancio dell'Ente.

E' stata realizzata la migrazione dei Server Provinciali sia finanziari, del protocollo, del personale e degli stipendi, su CLOUD.

Si è provveduto ad impostare la dematerializzazione di tutte le comunicazioni tra il personale e gli Uffici del Personale per il tramite del "Portale del Dipendente".

ORG. 3.5	Garantire l'ottimizzazione e l'organicità delle singole pagine del sito AT e la realizzazione di ulteriori integrazioni con sistemi gestionali interni	5
----------	--	---

Nome e Cognome	Categoria	Percentuale apporto all'obiettivo
PERSONALE DELL'UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI	VARIE CATEGORIE	100%

Descrizione	adempimento della normativa in materia di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.	
Motivazione delle scelte	Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente	
Indicatori di contesto	<i>Integrazione con sistemi gestionali</i>	
Obiettivi operativi Garantire l'ottimizzazione e l'organicità delle singole pagine del sito AT e la realizzazione di ulteriori integrazioni con sistemi gestionali interni	Indicatori di risultato <i>Proposte di nuovi flussi informativi provenienti da banche dati o software gestionali</i>	Target (per ogni anno del triennio) <i>Report ottimizzazione</i>

Report

Nel 2018 è stato implementato il Sistema informativo Provinciale per consentire al personale interno dell'Ente di poter accedere ai dati detenuti dagli Uffici Provinciali.

Ciò è stato possibile in quanto i server dell'Ente sono stati esportati in CLOUD, per cui sono raggiungibili anche da remoto.

ORG. 3.6	Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti con priorità a quelli di competenza della Direzione d'Area Tutela e Valorizzazione ambientale	5
----------	---	---

P.O. Statistica e sistemi informativi

Nome e Cognome	Categoria	Percentuale apporto all'obiettivo
PERSONALE DI TUTTI GLI UFFICI	VARIE CATEGORIE	100%

Descrizione	Progettazione e avvio del piano di informatizzazione dei procedimenti per la presentazione di istanze, dichiarazioni, segnalazioni che permettano la compilazione on-line accessibili tramite autenticazioni con il Sistema Pubblico (SPID)	
Motivazione delle scelte	Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo - ridurre i costi razionalizzando le soluzioni hardware e software e le infrastrutture	
Indicatori di contesto	n. servizi erogati on line ai cittadini e alle imprese n. fatture elettroniche n. documenti informatici firmati digitalmente	
Obiettivi operativi Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti con priorità a quelli di competenza della Direzione d'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale	Indicatori di risultato <i>Servizi erogati on line ai cittadini e alle imprese</i> <i>Fatture elettroniche</i> <i>Documenti informatici firmati digitalmente</i>	Target (per ogni anno del triennio) <i>numero</i> <i>numero</i> <i>numero</i>

In ossequio alle norme vigenti, tutte le fatture da parte dei fornitori dell'Ente sono state acquisite in formato elettronico.

La ricezione delle stese avviene in maniera automatizzata essendo stati integrati i software PEC. Protocollo e Finanziario.

Tutti i documenti relativi ad incarichi professionali e agli acquisti effettuati sul MEPA sono stati regolarizzati con firma digitale.

Area 3°
<p>SERVIZIO 1 : AFFARI GENERALI - ORGANI ISTITUZIONALI – PROTOCOLLO ARCHIVIO, ALBO INFORMATICO - SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA - SISTEMI INFORMATIVI - CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PROMOZIONE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO DI COMPETENZA PROVINCIALE, UFFICIO LEGALE</p> <p>SERVIZIO 2: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE-CICLO DEI RIFIUTI – PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI –AUTORIZZAZIONE E CONTROLLO IN MATERIA DI TRASPORTO PRIVATO-APPALTI DI SERVIZI E/O FORNITURE DI COMPETENZA DELL'AREA</p> <ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO ASSISTENZA AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
<p>DIRIGENTE Dott. VALENTINO Salvatore Vito</p>

AREA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	PUNTEGGIO OBIETTIVO (PESO DELL'OBIETTIVO)
3.1	Garantire i controlli per la messa in esercizio degli impianti di rifiuti autorizzati	8
3.2	Incentivare una migliore gestione dei rifiuti attraverso la promozione di buone pratiche	8
3.3	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico	8
3.4	Razionalizzare i processi di controllo e di efficienza energetica	8
3.5	Concorrenza alla riduzione dell'inquinamento attraverso la promozione dell'efficientamento energetico	8

OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

AREA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	PUNTEGGIO OBIETTIVO
3.1	Garantire i controlli per la messa in esercizio degli impianti di rifiuti autorizzati	8

Obiettivo strategico Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente

<i>Descrizione</i>	Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Migliorare la qualità della vita	
<i>Indicatori di contesto</i>	Produzione Totale Rifiuti Produzione Rifiuti Urbani pro-capite Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	
Obiettivi operativi AREA 3.1 Garantire i controlli per la messa in esercizio degli impianti rifiuti autorizzati	Indicatori di risultato Copertura dei controlli tecnici	Target (per ogni anno del triennio) <i>Report dei controlli tecnici effettuati e confronto dati con anno precedente</i>
Policy network	Coinvolgimento regione Basilicata ArPA	

Report

Ogni singolo lavoratore è stato informato della recente e recentissima normativa di settore (D. Lgs. 59/2013, L.R. 49/2015, D.G.R. n. 689/2016 della Regione Basilicata) che si aggiunge al consolidato impianto normativo con cui è regolato il settore (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Nel contempo ogni lavoratore ha mantenuto la matrice ambientale principale già assegnata (aria, suolo-sottosuolo, acqua) da continuare a seguire.

Dopo tale fase ed in maniera coordinata si è proceduto ad istruire e ad iniziare la procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) secondo il criterio cronologico di arrivo da parte del SUAP competente per territorio, fino all'emissione del provvedimento finale in modalità telematica attraverso il SUAP.

Tale impostazione ha consentito di smaltire buona parte della giacenza, generata anche dalla difficile interpretazione delle nuove normative e, in alcuni casi dalla mancanza di decreti attuativi, come nel caso della produzione di energia rinnovabile dai rifiuti. Nel corso del 2018 è stata quasi completamente eliminata la giacenza anche per le parti riguardanti le emissioni in atmosfera per le quali, essendo necessaria la valutazione da parte di Tecnici specialisti esterni (chimici), si è provveduto ad individuare società di servizi tecnici esterna.

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
F.sco MALVASI	D
E. MONTEMURRO	C
M. L. CARRIERO	C
M. VIZZIELLO	C
A. FONTANA	C
A. MANOLIO	C
F.P. MANICONE	C
P. DI NOIA	C
M. GUARNIERI	B
D. MUSILLO	D

OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

AREA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	PUNTEGGIO OBIETTIVO
3.2	Incentivare una migliore gestione dei rifiuti attraverso la promozione di buone pratiche	8

obiettivo strategico Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente

<i>Descrizione</i>		Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente
<i>Motivazione delle scelte</i>		Migliorare la qualità della vita
<i>Indicatori di contesto</i>		Produzione Totale Rifiuti Produzione Rifiuti Urbani pro-capite Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani
Obiettivi operativi AREA 3.2 Incentivare una migliore gestione dei rifiuti attraverso la promozione di buone pratiche	Indicatori di risultato Rilevazione problematiche sulla corretta differenziazione dei rifiuti	Target (per ogni anno del triennio) <i>Report di sintesi con il quadro delle esigenze sulla scorta delle problematiche di corretta differenziazione dei rifiuti.</i>
Policy network	Coinvolgimento regione Basilicata ArPA	

Report

Durante l'acquisizione dei dati della raccolta differenziata dei rifiuti da parte dei singoli Comuni, è stata sollecitata l'applicazione delle *migliori pratiche disponibili* per consentire l'incremento delle percentuali di riciclo, come richiesto dal D. Lgs. 152/2006, privilegiando il riuso dei materiali e/o il recupero di materia e di energia.

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
F.sco MALVASI	D
E. MONTEMURRO	C
M. L. CARRIERO	C
M. VIZZIELLO	C
A. FONTANA	C
A. MANOLIO	C
F.P. MANICONE	C
P. DI NOIA	C
M. GUARNIERI	B
D. MUSILLO	D

OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

AREA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	PUNTEGGIO OBIETTIVO
3.3	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico	8

obiettivo strategico Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare .l'adeguata erogazione del servizio idrico.

<i>Descrizione</i>		Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico
<i>Motivazione delle scelte</i>		Gestione efficace Migliorare la qualità della vita
<i>Indicatori di contesto</i>		Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi per scarichi in corsi d'acqua superficiale Volumi di provvedimenti rilasciati Scarichi in corsi d'acqua sotterranei: n. nel 2015; n. nel 2016; - Pareri rilasciati per Autorizzazioni Uniche Ambientali
Obiettivi operativi <i>Controlli e riduzione dei tempi medi di rilascio autorizzazioni</i>	Indicatori di risultato <i>controlli</i> Tempi medi rilascio autorizzazioni	Target (per ogni anno del triennio) <i>N controlli anno 2018 e dato anno precedente</i> <i>Tempi medi di rilascio delle autorizzazione base 2018 e triennio 2016/2018</i>
Policy network	Coinvolgimento regione gestore servizio idrico integrato	

Tutte le richieste di autorizzazione allo scarico delle acque reflue sono state evase.

Nella maggior parte dei casi il tempo medio di lavorazione non supera i 15 gg. lavorativi.

Particolare attenzione è stata posta al rispetto dei limiti tabellari indicati nella Parte III del D. Lgs. 152/2006.

Numerosi controlli sono stati effettuati in collaborazione con Carabinieri Forestali, Agenzia regionale Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) e ASM.

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
F.sco MALVASI	D
M. VIZZIELLO	C

OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

AREA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	PUNTEGGIO OBIETTIVO
3.4	Razionalizzare i processi di controllo e di efficienza energetica	8

obiettivo strategico Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita

<i>Descrizione</i>	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Migliorare la qualità della vita	
<i>Indicatori di contesto</i>	<p>Giorni di superamento del valore limite di concentrazione media giornaliera di <i>PM10</i> (50 microgrammi/metro cubo) - soglia di tolleranza: 35 gg. Consecutivi</p> <p>Concentrazione media annuale di <i>PM 2,5</i> rilevata rispetto al valore limite</p> <p>Concentrazione media annuale di biossido di azoto (<i>NO2</i>) rilevata rispetto al valore limite (40 microgrammi/metro cubo):</p> <p>Giorni di superamento della soglia media giornaliera di <i>Ozono</i> (120 microgrammi/metro cubo) su otto ore consecutive - soglia di tolleranza: 25 gg. Consecutivi</p> <p>Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi in materia di inquinamento atmosferico – emissioni in atmosfera:</p>	
<i>Obiettivi operativi</i> Razionalizzare i processi di controllo e di efficienza energetica	<i>Indicatori di risultato</i> Azioni di coordinamento e supporto con gli Enti Locali in materia di controllo dell'efficienza energetica per gli impianti termici	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> <i>N° azioni</i>
<i>Policy network</i>	<i>Regione enti locali imprese</i>	

Partecipazione a Conferenze di Servizi in sede regionale e collaborazione e supporto all'Area Tecnica della Provincia e all'A.R.P.A.B. .

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
F.sco MALVASI	D
E. MONTEMURRO	C
M. L. CARRIERO	C
M. VIZZIELLO	C
A. FONTANA	C
A. MANOLIO	C
F.P. MANICONE	C
P. DI NOIA	C
M. GUARNIERI	B
D. MUSILLO	D

OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

AREA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	PUNTEGGIO OBIETTIVO
3.5	Concorrenza alla riduzione dell'inquinamento attraverso la promozione dell'efficientamento energetico	8

obiettivo strategico Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita

<i>Descrizione</i>	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	
<i>Motivazione delle scelte</i>	Migliorare la qualità della vita	
<i>Indicatori di contesto</i>	<p>Giorni di superamento del valore limite di concentrazione media giornaliera di <i>PM10</i> (50 microgrammi/metro cubo) - soglia di tolleranza: 35 gg. Consecutivi</p> <p>Concentrazione media annuale di <i>PM 2,5</i> rilevata rispetto al valore limite Concentrazione media annuale di biossido di azoto (<i>NO2</i>) rilevata rispetto al valore limite (40 microgrammi/metro cubo):</p> <p>Giorni di superamento della soglia media giornaliera di <i>Ozono</i> (120 microgrammi/metro cubo) su otto ore consecutive - soglia di tolleranza: 25 gg. Consecutivi</p> <p>Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi in materia di inquinamento atmosferico – emissioni in atmosfera:</p>	
<i>Obiettivi operativi</i> Concorrere alla riduzione dell'inquinamento attraverso la promozione dell'efficientamento energetico	<i>Indicatori di risultato</i> azioni strategiche e di indirizzo	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i> <i>N° azioni</i>
<i>Policy network</i>	<i>Regione enti locali imprese</i>	

Prescrizioni anche più restrittive sui limiti tabellari previsti, per gli impianti produttivi che impiegano combustibili fossili e sono sottoposti ad Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A. .

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
F.sco MALVASI	D
E. ELETTI	C
P. DI NOIA	C
M. GUARNIERI	B
D. MUSILLO	D

OBIETTIVI GESTIONALI

Obiettivo N° 1

Denominazione Obiettivo	Area n. 3	Attività
Aggiornamento titoli professionali Insegnanti Istruttori Scuole Guida	SERVIZIO 2: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE-CICLO DEI RIFIUTI -PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI - AUTORIZZAZIONE E CONTROLLO IN MATERIA DI TRASPORTO PRIVATO- APPALTI DI SERVIZI E/O FORNITURE DI COMPETENZA DELL'AREA <ul style="list-style-type: none">• UFFICIO ASSISTENZA AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	Istruttoria e verifica dei titoli presentati Annotazione su fascicolo personale e rilascio tessera
Condiviso con altri Settori: NO		

Relazione

Nel corso del 2018 si è proceduto alla istruttoria e verifica di tutti i titoli professionali presentati all'Ufficio per il mantenimento delle condizioni autorizzative delle Autoscuole, Scuole Nautiche, Centri di Revisione, ed Agenzie Pratiche Automobilistiche di competenza dell'Ente.

Sono state verificate le partecipazioni ai corsi biennali obbligatori per il mantenimento del titolo di insegnante ed istruttore di Scuola Guida con rilascio di nuove tessere o annotazione sul fascicolo del personale in servizio di ogni singola autoscuola.

Nel 2018 tutte le Autoscuole sono state controllate con l'aggiornamento dei requisiti professionali ed il rilascio delle nuove tessere.

Sono state avviate e concluse n.2 sessioni di esami per il conseguimento del titolo professionale per la direzione di aziende per il trasporto di merci in conto terzi e n.2 sessioni di esami per il conseguimento del titolo professionale per il trasporto passeggeri.

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
N. QUINTANO	D
D. ANDRISANI	C

OBIETTIVI GESTIONALI

Obiettivo N° 2

Denominazione Obiettivo	Area n. 3	Attività
Implementazione Progetto Piattaforma "Fascicolo Digitale "	SERVIZIO 1 : AFFARI GENERALI-ORGANI ISTITUZIONALI-PROTOCOLLO ARCHIVIO,ALBO INFORMATICO-SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA-SISTEMI INFORMATIVI-CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PROMOZIONE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO DI COMPETENZA PROVINCIALE, UFFICIO LEGALE	Progettazione Sistema Informativo per la gestione dei documenti digitali ai sensi dell'art. 17 comma 2 del DPCM 13 novembre 2014.
Condiviso con altri Settori: NO		

Relazione

Nel corso del 2018 è stato installato sui server della Provincia il Software di gestione del personale con cui è possibile interagire tramite portale Web con gli Uffici Stipendi e Personale risparmiando un notevole flusso cartaceo in entrata ed in uscita tra il personale dell'Ente e l'Ufficio preposto.

Nell'occasione è stato aggiornato il sistema di rilevazione delle presenze dotando gli uffici centrali di moderno sistema contactless.

Nel corso del 2018 è iniziata l'attività di installazione in "cloud" dei software di Ragioneria ed il precitato software del "Portale dei Dipendenti".

Questa attività verrà completata nel corso dell'anno 2019.

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
M. FERACO	D
A. FASANO	D
F.sco SCHIUMA	C

OBIETTIVI GESTIONALI

Obiettivo N° 3

Denominazione Obiettivo	Area n. 3	Attività
Sorveglianza Sanitaria e Sicurezza Ambiente di Lavoro	SERVIZIO 1 : AFFARI GENERALI-ORGANI ISTITUZIONALI-PROTOCOLLO ARCHIVIO,ALBO INFORMATICO-SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA- SISTEMI INFORMATIVI- CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PROMOZIONE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO DI COMPETENZA PROVINCIALE, UFFICIO LEGALE	Analisi fattori di rischio alla luce del nuovo organigramma della Provincia Aggiornamento Documento Valutazione Rischi Eliminazione /attenuazione programmata dei fattori di rischio attraverso verifiche periodiche
Condiviso con altri Settori: SI		

Relazione

Nel corso del 2018 si è provveduto alla dovuta sorveglianza medica come previsto dalla norma, attraverso il medico competente precedentemente individuato.

Nel 2018 è stato aggiornato il Piano di Valutazione dei Rischi in seguito ad interventi di adeguamento funzionale e strutturale del Palazzo provinciale per completare le dotazioni di sicurezza pr66eventivate (rimozione dei carichi di incendio, adeguamento delle porte di emergenza e realizzazione vie di fuga).

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
M. FERACO	D
E. ELETTI	C

OBIETTIVI GESTIONALI

Obiettivo N° 4

Denominazione Obiettivo	Area n. 3	Attività
Utilizzo nuovo software di protocollazione	SERVIZIO 1 : AFFARI GENERALI- ORGANI ISTITUZIONALI- PROTOCOLLO ARCHIVIO,ALBO INFORMATICO-SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA- SISTEMI INFORMATIVI- CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PROMOZIONE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO DI COMPETENZA PROVINCIALE, UFFICIO LEGALE	Aggiornamento formazione del personale Utilizzo del nuovo software di gestione con protocollazione ed archiviazione Invio note ai destinatari anche con modalità elettronica
Condiviso con altri Settori: SI		

Relazione

L'Ente Provincia ha continuato ad utilizzare il moderno software per la protocollazione e gestione degli atti sia in entrata che in uscita che, tra l'altro, consente l'invio delle note con modalità elettronica.

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
M. FERACO	D
C. I. DI MARZIO	C
M. DI FIGOLA	B
T. CRISTALLO	B
R. TRISTANO	B
D. ANDRISANI	B
M. OLIVIERI	A

OBIETTIVI GESTIONALI

Obiettivo N° 5

Denominazione Obiettivo	Area n. 3	Attività
Istituzione e tenuta registro ordinanze e Decreti Presidenziali	SERVIZIO 1 : AFFARI GENERALI- ORGANI ISTITUZIONALI- PROTOCOLLO ARCHIVIO,ALBO INFORMATICO-SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA- SISTEMI INFORMATIVI- CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PROMOZIONE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO DI COMPETENZA PROVINCIALE, UFFICIO LEGALE	Registrazione Ordinanze e Decreti ed invio in modalità elettronica all'Albo Pretorio On-line Istituzione e tenuta registri cartacei per la registrazione Ordinanze e decreti Presidenziali
Condiviso con altri Settori: SI		

Relazione

La Provincia di Matera nel corso del 2018 ha razionalizzato il sistema di pubblicazione delle proprie Ordinanze e Decreti Presidenziali con la registrazione ed invio in modalità elettronica all'Albo Pretorio on-line.

In aggiunta, al fine di una consultazione interna più agevole, nel corso del 2018 è stata attivata anche una registrazione cartacea, limitata esclusivamente ad uso interno.

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
M. FERACO	D
E. FESTA	C
C. GARIUOLO	B
M. PANZA	B
N. BRAIA	C
V.G. ROMANO	C
A.R. LAMACCHIA	B
A. MONTEMURRO	B
N. SARRA	B3

OBIETTIVI GESTIONALI

Obiettivo N° 6

Denominazione Obiettivo	Area n. 3	Attività
Relazioni e comunicazioni istituzionali	SERVIZIO 1 : AFFARI GENERALI-ORGANI ISTITUZIONALI-PROTOCOLLO ARCHIVIO,ALBO INFORMATICO-SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA-SISTEMI INFORMATIVI-CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PROMOZIONE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO DI COMPETENZA PROVINCIALE, UFFICIO LEGALE	Attività di potenziamento dell'immagine dell'Ente a seguito del processo di riordino delle funzioni (L. 56/'14 e L.R. 49/'15)
Condiviso con altri Settori: NO		

Relazione

Tutte le relazioni attestate all'Ufficio di Presidenza dell'Ente Provincia sono state espletate quotidianamente e con regolarità, compresi i comunicati stampa ed i rapporti con i dipendenti, nel corso dell'intero arco del 2018.

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
V. SOLIMENO	D
F. NUZZOLESE	B

OBIETTIVI GESTIONALI

Obiettivo N° 7

Denominazione Obiettivo	Area n. 3	Attività
Assistenza legale ed amministrativa a tutte le aree dell'Ente	SERVIZIO 1 : AFFARI GENERALI-ORGANI ISTITUZIONALI-PROTOCOLLO ARCHIVIO,ALBO INFORMATICO-SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA-SISTEMI INFORMATIVI-CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PROMOZIONE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO DI COMPETENZA PROVINCIALE, UFFICIO LEGALE	Predisposizione dei Decreti Presidenziali; Individuazione dei Legali esterni, redazione dei disciplinari di incarico e relativi atti di affidamento e liquidazione delle spettanze professionali.
Condiviso con altri Settori: NO		

Relazione

Nel corso dell'anno 2018 è stata garantita assistenza amministrativa a tutte le aree dell'Ente sia in fase di precontenzioso che in fase di contenzioso, con analisi delle relazioni provenienti dalle singole aree, predisposizione dei Decreti Presidenziali, individuazione dei Legali esterni, redazione dei disciplinari di incarico, relativi atti di affidamento e liquidazione delle spettanze professionali.

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria
M. FERACO	D
A. DIOMEDE	C
R. MORELLI	C
P. DE BONIS	B

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DELLE CAPACITA' MANAGERIALI

N	FATTORI DI VALUTAZIONE	RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTE
1	Innovazione e propositività	Rispetto alle innovazioni normative è stata

		<p>predisposta nuova modulistica (A.U.A.), è stata predisposta la piattaforma “Fascicolo digitale”, è stato gestito il nuovo software per la protocollazione degli atti dell’Ente. Risulta attivo il canale delle relazioni e comunicazioni istituzionali. Infine si è mantenuto il servizio di sorveglianza sanitaria ed il Responsabile della Sicurezza sui luoghi di lavoro. (R.S.P.P.).</p>
2	Gestione delle risorse umane	<p>A seguito della riforma che ha interessato le Province nel 2016, si è provveduto a rimodellare l’organizzazione della struttura che già sottodimensionata rispetto alle esigenze del territorio, risente di un eccessivo ridimensionamento, per cui si è tentato di rispondere alla carenza di personale con flessibilità ed integrazione di ruoli e di funzioni.</p>
3	Gestione economica ed organizzativa	<p>La gestione economica è stata orientata ad ottimizzare e garantire i servizi fondamentali dell’Ente ampliando l’offerta sia all’interno dell’Ente (adempimenti trasversali in comune con le altre aree) nonché all’utenza esterna.</p>
4	Autonomia gestionale e flessibilità	<p>L’attività della struttura è stata mirata al miglioramento degli standard di qualità dei servizi di competenza, cercando di affrontare le criticità che di volta in volta si sono presentate, in maniera autonoma e flessibile.</p>
5	Applicazioni competenze professionali	<p>Gli ambiti privilegiati hanno riguardato il continuo aggiornamento professionale a seguito dell’entrata in vigore delle nuove normative, in materia di tutela dell’ambiente, trasporto privato, autoscuole, scuole nautiche e agenzie pratiche automobilistiche.</p>
6	Valutazione dei propri collaboratori	<p>La valutazione dei collaboratori è stata ispirata in base alle competenze, alle capacità, alla disponibilità all’aggiornamento e ad un modello di diretta e personale valutazione dei risultati conseguiti a livello organizzativo di area, nonché personali.</p>

POLIZIA PROVINCIALE

SERVIZIO 1 : Vigilanza caccia e pesca, aree naturali protette (parchi e Riserve Naturali) patrimonio dell'Ente, funghi e tartufi, servizi di rappresentanza istituzionali, servizi di ordine pubblico;

SERVIZIO 2: vigilanza ambientale ed attività di Polizia Giudiziaria

IL COMANDANTE
Cap. Domenico Grieco

N. OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	
1	Posti di controllo strade provinciali	
2	Servizi di ordine pubblico e rappresentanza	
3	Controlli in materia di caccia e pesca, funghi e tartufi, aree naturali protette, guide turistiche	
4	Controlli in materia di ambiente ed attività di polizia giudiziaria	

OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

Obiettivo N° 1

Denominazione Obiettivo	Polizia Provinciale	Comandante
Accertamento violazioni alla circolazione stradale, salvaguardia della rete viaria	SERVIZIO 1: Tutela del Patrimonio dell'Ente (strade provinciali) •	
Condiviso con altri Settori: NO		

N.	Attività														2018											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Controlli rete viaria prov.le	previsto																								
		realizzato												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2	Controlli patrimonio	previsto																								
		realizzato												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
3		previsto																								
		realizzato																								

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria	Polizia Provinciale	Percentuale apporto all'obiettivo
FINAMORE O.	C		20%
URICCHIO P.	C		20%
LICCESE M.B.	C		20%
TRIVIGNO P.	C		20%
LACERTOSA G.	C		20%

N.	Indicatore risultato	Peso	Ottenuto
1	Rispetto tempistica	20%	20%
2	Completamento obiettivo	80%	80%
Totale		100 %	100%

REPORT:

- Supporto logistico per la realizzazione di opere da parte dell'area Tecnica dell'Ente, ove richiesta la presenza di Agenti del Corpo di Polizia Provinciale, rispetto delle Ordinanze adottate; Supporto alle forze dell'Ordine a competenza generale, in occasione di festività e/o di manifestazioni che interessavano le arterie stradali di competenza provinciale, continuo monitoraggio delle strade provinciali e del patrimonio immobiliare ivi adiacente (case cantoniere e pertinenze).

TEAM
-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria	POLIZIA PROVINCIALE	Percentuale apporto all'obiettivo
LICCESE M.B.	C		10%
FERRARA A.	C		10%
TRIVIGNO P.	C		10%
LACERTOSA G.	C		10%
URICCHIO P.	C		10%
FINAMORE O.	C		10%
DI CUIA O.	C		10%
RAUCCI G.	C		10%
MONTEMURRO C.	C		10%
RUGGIERI G.	C		10%

N.	Indicatore risultato	Peso	Ottenuto
1	Rispetto tempistica	20%	20%
2	Completamento obiettivo	80%	80%
Totale		100 %	100%

REPORT:

- Sono stati implementati a seguito di numerose richieste da parte della Presidenza i servizi di rappresentanza istituzionale, sia in occasione dei consigli Provinciali che in occasioni formali, in tutti i comuni della Provincia ove è stata richiesta la presenza di almeno un Amministratore con al seguito il Gonfalone. Sono stati implementati anche i servizi a supporto delle Polizie Locali in occasione di Feste, Sagre e/o Manifestazioni per servizi di viabilità e di Ordine Pubblico, con plauso per il lavoro svolto sia da parte dei Comandi Stazione Carabinieri che da parte degli Organi Istituzionali richiedenti il servizio. Rispetto ai precedenti anni tale servizio ha risentito di una maggiore richiesta sia da parte dei Comuni che di Associazioni, oltre al susseguirsi di numerose manifestazioni che si sono tenute presso il Palazzo Provinciale e per le quali la competente Questura ha richiesto la

TEAM
-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria	Polizia Provinciale	Percentuale apporto all'obiettivo
DI CUIA O.	C		10%
FERRARA A.	C		10%
URICCHIO P.	C		10%
RAUCCI G.			10%
FINAMORE O.	C		10%
POTENZA M.	C		10%
LICCESE M.B	C		10%
TRIVIGNO G.	C		10%
LACERTOSA G.	C		10%
MONA F.M.	C		10%

N.	Indicatore risultato	Peso	Ottenuto
1	Rispetto tempistica	20%	20%
2	Completamento obiettivo	80%	80%
Totale		100 %	100%

REPORT:

- Il controllo della flora e della fauna, da sempre competenza primaria del Corpo di Polizia Provinciale, per l'anno 2018 è stato svolto per conto della Regione Basilicata, così come disposto dalle nuove disposizioni di legge circa le funzioni della Provincia. I controlli hanno riguardato tutti i comuni della provincia, nessuno escluso, con particolare attenzione alle aree protette a forte vocazione faunistica. Sono stati elevati numerose sanzioni in materia di Caccia e Pesca. Oltre al normale controllo, si è anche provveduto a garantire una costante ed attenta vigilanza dei luoghi di immissione della fauna selvatica interdetti alle attività venatorie per tempi e luoghi. Sono stati eseguiti numerosi controlli alle guide turistiche nel comprensorio dei Sassi di Matera e del territorio murgico materano. A seguito del Piano di contenimento della specie "Cinghiale" gli Ambiti Territoriali di Caccia hanno avviato le operazioni di Selecontrollo con il Coordinamento diretto del Comando di Polizia Provinciale.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

Obiettivo N° 4

Denominazione Obiettivo	Polizia Provinciale	Comandante
Controlli in materia ambientale ed attività di polizia giudiziaria.	SERVIZIO 2 :	
Condiviso con altri Settori: NO		

N.	Attività														2018											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Mappa di abbandoni abusivi di rifiuti, controllo di ambienti naturali con particolare attenzione alle aree protette	previsto																								
		realizzato													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Disbrigo di atti ed attività di Polizia Giudiziaria	previsto																								
		realizzato													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

TEAM
-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-

Nome e Cognome	Categoria	Settore	Percentuale apporto all'obiettivo
MONTEMURRO C.	C		50%
RUGGIERI G.	C		50%

N.	Indicatore risultato	Peso	Ottenuto
1	Rispetto tempistica	20%	20%
2	Completamento obiettivo	80%	80%
Totale		100 %	100%

REPORT:

- La sezione ambiente del Comando composta da due sole unità, insieme agli altri agenti, ha provveduto ad effettuare quotidianamente il monitoraggio di siti ad alto interesse naturalistico quali le aree protette della Riserva Naturale Orientata "Diga di san Giuliano" del Parco delle Chiese Rupestri, Del Parco dei Calanchi (in agro di Montalbano) e della Riserva Naturale Bosco Pantano di Policoro. La precitata sezione Ambiente del Corpo svolge compiti di supporto sia al Settore Ambiente dell'Ente che ad Altri Settori quando richiesta la presenza (durante le operazioni di controllo) di personale con la qualifica di Agente di P.G. e P.S.

CONCLUSIONI:

- Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti nonostante l'organico del Corpo di Polizia Provinciale in questi ultimi periodi si sia ridotto del 50% in pratica si è passati da 24 unità a 11 unità senza disporre peraltro di nessun addetto amministrativo. Tale eccessivo sottodimensionamento, ha portato necessariamente ad una rimodulazione del sistema organizzativo del Corpo per cui gli Agenti sono stati costretti molto spesso a risolvere problematiche non sempre collegate alla propria attività istituzionale. Si precisa infine che il Corpo di Polizia Provinciale a differenza di altri servizi dell'Ente, svolge la propria attività trasversalmente agli altri settori ed opera in stretta sinergia con l'area Tecnica, l'Ambiente e la Presidenza (da cui dipende funzionalmente). Nonostante le carenze finanziarie destinate al potenziamento dei servizi (attrezzature, mezzi, formazione, divise, ecc), tutto il personale si è adoperato al meglio per far fronte a tutte le esigenze richieste e rivenienti.

Il servizio organizzato in turnazione, prevede almeno una pattuglia nelle ore antimeridiane ed una nelle ore pomeridiane con un articolazione che copre la fascia oraria dalle ore 8 alle ore 20 di ogni giorno dell'anno ivi comprese le domeniche. La competenza territoriale è tutto il territorio provinciale 31 comuni nessuno escluso. I servizi si intensificano nel periodo estivo nelle aree ad alto flusso turistico in primis la fascia costiera jonica e le riserve naturali la cui competenza è strettamente dell'Ente Provincia.



AREA IV

Relazione

Piano della performance 2018

Dirigente
Ing. Domenico PIETROCOLA

Obiettivi performance organizzativa

CODICE OBIETTIVO N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	AREA PESO
ORG. 4.1	Garantire,compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile.	10
ORG. 4.2	Istruzione tecnica superiore: programmazione e dimensionamento	10
ORG. 4.3	Viabilità e infrastrutture stradali: riorganizzazione struttura interna	10
	TOTALE OBIETTIVI ENTE	30

Mantenimento, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promozione di un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile.

Punteggio obiettivo ORG. 4.1 (peso dell'obiettivo): 10

Nome e Cognome	Categoria	Percentuale apporto all'obiettivo
PERSONALE AREA TECNICA	VARIE CATEGORIE	100%

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Diminuzione dei costi complessivi di gestione	Sviluppare linee operative per programmi di efficientamento energetico e contenimento dei costi energia	Linee operative di Programma di efficientamento energetico e di riduzione dei costi di energia.

Nell'anno 2018 il progetto FESTA, ai fini dell'implementazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e con il conseguimento di alcuni segmenti dei work package di lavoro di progetto (WP1-WP2 -WP3-WP4- WP5: --PROJECT MANAGEMENT-; STUDIO DI FATTIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI ENERGETICI ; PIANO D'AZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO E RAGGRUPPAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN UN PACCHETTO BANCABILE-; VALUTAZIONE DEL PPP, SCHEMA DI EPC e PREPARAZIONE ALLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO-; COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE;), ha avuto la precipua finalità di voler realizzare gli investimenti nel retrofitting energetico di un portafoglio di 8 scuole di competenza provinciale, del Palazzo Provincia dedicato ad uso uffici ed dell'Ospedale di Policoro mediante un partenariato pubblico - privato (con l'utilizzo di contratti EPC per gli investimenti economici delle ESCO -"Energy Service Company -).

La Provincia di Matera, nel suo iter procedurale di progetto in qualità di Coordinatore capofila di progetto, si è avvalsa di consulenti / professionisti delle seguenti società:

- 1) "Iniziativa Cube srl "di Napoli ha svolto le attività di projectmanagement di progetto anche in merito alla stesura dei reporting connessi ai rapporti tra i partners di progetto (Università della Basilicata -Dicem- e l' ASM) e l'EASME (Agenzia Esecutiva Europea competente);

- 2) “ SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.” di Padova ha assicurato il supporto tecnico-finanziario afferente ai pacchetti di lavoro delle attività di cui ai WP3 e WP4 (valutazione economica della parte di analisi costi-benefici, l’analisi delle alternative della Value for Money, elaborazione del business plan ecc) ;
- 3) Studio Legale Finocchiaro Formentin Saracco e Associati di Torino ha curato il Servizio di Assistenza Legale del progetto (per lo sviluppo delle attività propedeutiche e consecutive alle procedure gara di cui al WP4);
- 4) Ing. Intini ha espletato il servizio tecnico inerente il reperimento dei dati tecnici (computi, piante, sezioni, capitolato prestazionale, relazione tecnica-illustrativa, prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza) degli immobili oggetto di intervento progettuale ;
- 5) Ing. Padula ha supportato il RUP relativamente alla progettazione preliminare e alla predisposizione delle attività di procedura di gara d’appalto delle attività di cui al WP4 del progetto.

La Provincia di Matera ha indetto, con determinazione dirigenziale n. 1398 del 25/07/2018, la procedura di affidamento mediante “Finanza di progetto” (ai sensi dell’art. 183 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) avente ad oggetto, previa presentazione di progetto definitivo in sede di gara, la progettazione esecutiva, l’esecuzione lavori, la fornitura dei beni e l’esecuzione dei servizi per la riqualificazione energetica di scuole ed edifici pubblici della Provincia di Matera e del Presidio Ospedaliero “Giovanni Paolo II” di proprietà delle ASM, per l’importo totale di € 10.362.705,38, mediante procedura aperta con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (con valore stimato della gara di € 15.200.137,00 quale somma dei canoni annuali presunti di manutenzione - CIG:7580551494 – CUP: H13G14000500003 ;

Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 2028 del 22/11/2018, a seguito della mancata partecipazione degli operatori economici, si è preso atto che la gara per l’affidamento della finanza di progetto è andata deserta.

Per quanto attiene il Palazzo Provincia, è stata completata la controsoffittatura, che ha prodotto un consumo minore di calore/elettricità.

Istruzione tecnica superiore: programmazione e dimensionamento

Punteggio obiettivo ORG. 4.2 (peso dell'obiettivo): 10

Nome e Cognome	Categoria	Percentuale apporto all'obiettivo
PERSONALE EDILIZIA SCOLASTICA	VARIE CATEGORIE	100%

<p>Obiettivi operativi</p> <p>Definire un piano annuale secondo una scala di priorità e nell'ambito delle risorse disponibili, procedere all'avanzamento dei lavori verificando puntualmente spesa, accertamento e incasso delle entrate di derivazione esterna</p>	<p>Indicatori di risultato</p> <p>Definizione interventi</p> <p>Emergenze invernali</p> <p>Interventi programmati / realizzati -</p> <p>Andamento accertamenti/incassi</p>	<p>Target (per ogni anno del triennio) Piano annuale degli interventi e delle priorità</p> <p>Piano delle emergenze fenomeni atmosferici/invernali, definizione delle tipologie acquisibili di servizi, lista operatori specializzati, costi e sconti predeterminati</p> <p>% annuale programmati/realizzati</p> <p>Andamento spesa rapporto programmato realizzato</p> <p>Andamento rapporto accertato/incassato</p>
---	---	--

Gli edifici che fanno capo alla Provincia di Matera si possono suddividere in:

- immobili scolastici dislocati in diversi comuni del territorio provinciale per un numero complessivo di 37;
- immobili non scolastici con diverse destinazioni d'uso, per un numero complessivo di 11.

Nel corso dell'anno 2018 l'attività svolta dai tecnici provinciali ha riguardato la redazione e realizzazione di progetti di ristrutturazione e/o manutenzione ordinaria/straordinaria, tenendo conto delle priorità indicate nel Piano Annuale delle Opere Pubbliche e delle risorse disponibili.

Si elencano, di seguito, gli interventi in questione ed il relativo stato di attuazione:

tipo intervento	finanziamento	importo	stato d'attuazione
Lavori di riqualificazione dell'I.P.S.S.A.R "Turi" di Matera-Corpo B	Ministero+Regione (OPCM 3728/2008 - seconda annualità 2013)	€ 463.000,00	Studio di Fattibilità
Lavori di adeguamento/miglioramento sismico dell'IPSIA "I Morra" di Matera	Ministero (DM 8/08/2017 n.607)	€ 1.200.000,00	Aggiornamento Progetto Esecutivo
Adeguamento/miglioramento sismico IPPSAR di via Castello - Matera (corpo A)	Ministero (DM 8/08/2017 n.607)	€ 1.600.000,00	Progetto Esecutivo
Manutenzione straordinaria Istituto Agrario "Briganti" di Matera a seguito delle indagini strutturali sui solai	Ministero (DM 8/08/2017 n.607)	€ 550.000,00	Progetto Esecutivo
Manutenzione straordinaria Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera a seguito delle indagini strutturali sui solai	Ministero (DM 8/08/2017 n.607)	€ 150.000,00	Progetto Esecutivo
Manutenzione straordinaria Istituto Magistrale+ Liceo Scientifico "Pitagora" di Montalbano a seguito delle indagini strutturali sui solai	Ministero (DM 8/08/2017 n.607)	€ 100.000,00	Progetto Esecutivo
Manutenzione straordinaria Liceo Scientifico "Enrico Fermi" di Policoro a seguito delle indagini strutturali sui solai	Ministero (DM 8/08/2017 n.607)	€ 100.000,00	Progetto Esecutivo
Costruzione nuovo edificio scolastico in via Matarazzo a Matera mediante permuta immobile via Gramsci a Matera	Fondi Bilancio	€ 1.500.000,00	Studio di Fattibilità

Viabilità e infrastrutture stradali: riorganizzazione struttura interna

Punteggio obiettivo ORG. 4.3 (peso dell'obiettivo): 10

Nome e Cognome	Categoria	Percentuale apporto all'obiettivo
PERSONALE AREA TECNICA- VIABILITA'	VARIE CATEGORIE	100%

<p>Obiettivi operativi Definire un piano annuale secondo una scala di priorità e nell'ambito delle risorse disponibili, procedere all'avanzamento dei lavori verificando puntualmente spesa, accertamento e incasso delle entrate di derivazione esterna</p>	<p>Indicatori di risultato Definizione interventi Emergenze invernali</p> <p>Interventi programmati / realizzati Andamento accertamenti/incassi</p>	<p>Target (per ogni anno del triennio) Piano annuale degli interventi e delle priorità Piano delle emergenze fenomeni atmosferici/invernali, definizione delle tipologie acquisibili di servizi, lista operatori specializzati, costi e sconti predeterminati</p> <p>% annuale programmati/realizzati Andamento spesa rapporto programmato realizzato Andamento rapporto accertato/incassato</p>
--	---	--

Nel corso del 2018 hanno avuto pieno avvio molti lavori (nell'ambito dei Fondi AIMT, Patto per la Basilicata, D.M. 49/2019 e P. O. VAL D'AGRI - MELANDRO- SAURO- CAMASTRA) nei quali è stato coinvolto tutto il personale assegnato al Servizio Viabilità.

Nell'ambito della gestione della manutenzione del patrimonio viario, sono state espletate attività di redazione e direzione dei lavori di molteplici perizie di manutenzione straordinaria/ordinaria redatte dai geometri responsabili delle tre Aree di competenza, nell'ambito delle priorità indicate nel Piano Annuale delle Opere Pubbliche e delle risorse disponibili.

Sono state, altresì, gestite le emergenze per alluvioni, allagamenti, nevicate, immelmamenti, ecc. in continuo raccordo con le autorità competenti (Prefettura, Polizia Stradale, Protezione Civile, ecc.).

Sono state coordinate le attività del personale tecnico relativamente a richieste di risarcimenti danno, sopralluoghi tecnici per redazione perizie, richieste di interventi da parte di cittadini ed autorità, interazione con altri enti (ANAS, ENEL, TELECOM, ecc), ecc.

Si elencano, di seguito, gli interventi in questione ed il relativo stato di attuazione:

tipo intervento	finanziamento	importo	stato d'attuazione
Intervento al km 40+600 della s.p. 96 (tratto Irsina-Tricarico)	"Patto della Basilicata"	€ 1.400.000,00	Progetto Preliminare
Consolidamento ponte sul Basento della s.p. 14 Montalbano-Basentana	"Patto della Basilicata"	€ 300.000,00	Progetto Esecutivo
Adeguamento e messa in sicurezza s.p. 18 Pozzitello - Pisticci - San Basilio	"Patto della Basilicata"	€ 800.000,00	Progetto Esecutivo
Sistemazione tratti in frana della s.p. 104	"Patto della Basilicata"	€ 600.000,00	Progetto Esecutivo
Consolidamento s.p. 94 Molino di Grassano	"Patto della Basilicata"	€ 400.000,00	Studio di fattibilità
Consolidamento s.p. 1 Via Appia (tratto Grottole - Grassano)	"Patto della Basilicata"	€ 400.000,00	Studio di fattibilità
Adeguamento del ponte sul fiume Agri della s.p. 5	"Patto della Basilicata"	€ 600.000,00	Studio di fattibilità
Consolidamento s.p. 39 Tursi-Valsinni"	"Patto della Basilicata"	€ 500.000,00	Progetto Esecutivo
Messa in sicurezza ss.pp. 9 Policoro-Tursi e 61 Policoro-Anglona	"Patto della Basilicata"	€ 450.000,00	Progetto Esecutivo
Messa in sicurezza s.p. 34 Montescaglioso - Ginosa	"Patto della Basilicata"	€ 300.000,00	Progetto Esecutivo
Consolidamento ss.pp. 76 Marconia Basentana e 89 Destra Basento	"Patto della Basilicata"	€ 200.000,00	Progetto Esecutivo
Messa in sicurezza s.p. 28 di Calciano	"Patto della Basilicata"	€ 150.000,00	Progetto Esecutivo

Messa in sicurezza s.p. 93 San Marco Venella	"Patto della Basilicata"	€	200.000,00	Studio di fattibilità
S.P. ex 103 (Cirigliano-Stigliano)	PO FESR 2014/2020	€	150.000,00	Studio di fattibilità
S.P. 2 (Cirigliano- Policoro- Matera)	PO FESR 2014/2020	€	250.000,00	Studio di fattibilità
S.P. Aliano - Ponte Acinello, innesto S.P. fondovalle del Sauro (Aliano-Stigliano)	PO FESR 2014/2020	€	150.000,00	Studio di fattibilità
S.P. Aliano- Alianello- Ponte Agri- SS 598 Val D'Agri (Aliano-Potenza)	PO FESR 2014/2020	€	150.000,00	Studio di fattibilità
Connessione viabilità urbana Peschiera con ex ss 176 (Craco- Potenza-Matera)	PO FESR 2014/2020	€	500.000,00	Progetto Esecutivo
S.P. per Gannano Valle del Sauro - Val D'Agri - Basentana (Craco-Potenza; Matera; Policoro)	PO FESR 2014/2020	€	300.000,00	Progetto Esecutivo
S.P. ex 103 tratto limite di provinciale Cirigliano km. 9 (Gorgoglione-Stigliano; Matera; Policoro)	PO FESR 2014/2020	€	500.000,00	Progetto Preliminare
1° intervento provinciale bretella collegamento Fondovalle Saurina km 7 (Gorgoglione-Stigliano)	PO FESR 2014/2020	€	134.000,00	Progetto Esecutivo
S.P. Val D'Agri km 17 (Gorgoglione-Potenza; Matera; Policoro)	PO FESR 2014/2020	€	200.000,00	Progetto Preliminare
S.P. ex 277 (Accettura; Oliveto Lucano-Stigliano; Matera; Potenza)	PO FESR 2014/2020	€	500.000,00	Studio di fattibilità
S.P. Gallipoli Cognato (Accettura; Oliveto Lucano-Potenza)	PO FESR 2014/2020	€	1.236.496,69	Progetto Preliminare
Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di alcuni tratti del marciapiede di Via Nazionale-Tratto traversa interna dell'abitato di Grottole della S.P. 1 (Via Appia)	D.M. Infrastrutture e Trasporti n.49 del 16/02/2018	€	80.000,00	Progetto Esecutivo
Lavori di messa in sicurezza SS.PP. Area n.1	D.M. Infrastrutture e Trasporti n.49 del 16/02/2018	€	270.000,00	Esecuz. Lavori 80%
Lavori di messa in sicurezza della S.P. 4 (Trasversale Alta) tra la km 0 e la km 5	D.M. Infrastrutture e Trasporti n.49 del 16/02/2018	€	102.677,00	Esecuz. Lavori 90%
Lavori di messa in sicurezza della S.P. 94 (Mulino di Grassano)	D.M. Infrastrutture e Trasporti n.49 del 16/02/2018	€	100.000,00	Progetto Esecutivo

Lavori di messa in sicurezza di alcune strade provinciali ricadenti dell'area n. 2	D.M. Infrastrutture e Trasporti n.49 del 16/02/2018	€ 270.000,00	Esecuz. Lavori 100%
Collegamento viario jonico-bradanico	Patti Territoriali	€ 2.432.635,00	Progetto Esecutivo
Allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-ferro. Scalo Grassano-Garaguso-Tricarico	Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata e Provincia di Matera	€ 450.300,00	Studio di fattibilità
Allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-ferro. Scalo Montalbano	Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata e Provincia di Matera	€ 600.000,00	Studio di fattibilità
Allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-ferro. Scalo Pisticci	Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata e Provincia di Matera	€ 400.000,00	Studio di fattibilità

Obiettivi performance individuale

Area IV	
SERVIZIO	1: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVE OPERE – GESTIONE GIURIDICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PROVINCIALE
SERVIZIO	2: URBANISTICA – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
SERVIZIO	3: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO E DEGLI IMMOBILI PROVINCIALI - PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA
SERVIZIO	4: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI, INCLUSO IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DELLA RETE VIARIA
SERVIZIO	5: SUA-ESPROPRI E CONCESSIONI – APPALTI DI COMPETENZA DELL'AREA - UFFICIO ASSISTENZA TECNICO /AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
DIRIGENTE Ing. Domenico PIETROCOLA	

CODICE OBIETTIVO N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	AREA PESO
AREA 4.1	Diminuzione dei costi complessivi di gestione (calore- elettricità)	10
AREA 4.2	Istruzione tecnica superiore- Piano di gestione degli interventi manutentivi e degli adeguamenti normative degli edifici scolastici	10
AREA 4.3	Definire un piano annuale secondo una scala di priorità e nell'ambito delle risorse disponibili procedere all'avanzamento dei lavori verificando puntualmente spesa accertamento e incasso delle entrate di derivazione esterna	10
AREA 4.4	Urbanistica e assetto del territorio ricognizione degli strumenti attuativi e dello stato dell'arte	10
	TOTALE OBIETTIVI AREA	40

OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

Obiettivo AREA N. 4.1

Denominazione Obiettivo	Area IV	Dirigente
Diminuzione dei costi complessivi di gestione (calore- elettricità)	SERVIZIO 3: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO E DEGLI IMMOBILI PROV.LI - PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA	Ing. Domenico PIETROCOLA
		Punti assegnati: 10
Condiviso con altri Settori: NO		

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Sostenere il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione anche ai fini dell'efficientamento energetico di tutti gli immobili di proprietà.	Sviluppare programmi di efficientamento energetico e contenimento dei costi energia	Programma di efficientamento energetico e di riduzione dei costi di energia.

Per il contenimento dei costi dell'energia, nei progetti finanziati relativi all'Edilizia scolastica, sono stati previsti l'efficientamento degli impianti e la coibentazione termica degli edifici.

A tal proposito si è proceduto a revisionare il Progetto Festa (Fostering energy investments in the Province of MaterA), riguardante l'efficientamento energetico di alcuni edifici.

TEAM

**-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo n. AREA 4.1-
Attività n. 1**

Nome e Cognome	Categoria	Servizio
FABRIZIO Nicola	C5	Pianificazione/Energia
DI CUIA Stefania	C5	Pianificazione/Energia

OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE**Obiettivo N. AREA 4.2**

Denominazione Obiettivo	Area IV	Dirigente
Istruzione tecnica superiore- Piano di gestione degli interventi manutentivi e degli adeguamenti normative degli edifici scolastici	SERVIZIO 3:MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO E DEGLI IMMOBILI PROVINCIALI- PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA	Ing. Domenico PIETROCOLA
		Punti assegnati: 10
Condiviso con altri Settori: NO		

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Piano di gestione degli interventi manutentivi e degli adeguamenti normativi degli edifici	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sugli immobili scolastici	Report analisi interventi nell'anno confronto anno precedente per verifica obiettivo mantenimento

Si riportano tutti gli interventi progettati e/o eseguiti nel corso dell'anno 2018 da parte dei tecnici referenti sugli immobili provinciali di loro competenza, tenendo conto delle priorità e delle risorse disponibili:

	Edificio	Interventi	Importo Finanziamento
1	ITC "A. Loperfido - Matera	Lavori di somma urgenza per manutenzione ordinaria di ripristino centrale termica.	€. 390,40
2	1)- Istituto Alberghiero "Turi"/Istituto Tecnico Agrario "Briganti" di Matera	Lavori urgenti per l'adeguamento dei parapetti delle scale interne	€. 9.904,13
3	IPSSAR – via Parini, Matera IPSSAR – via Castello, Matera	Lavori di somma urgenza per manutenzione ordinaria di ripristino tubazione docce e riparazione impianto idrico dei servizi igienici	€. 2.178,00
4	I.P.S.S.A.R. "A. Turi", via B. Matarazzo - Matera	Lavori di realizzazione laboratori e riqualificazione	€. 450.000,00

5	IPSSAR di via Parini – Matera	Lavori per la messa in sicurezza dell'accesso e del perimetro circostante	€. 13.167,00
6	Liceo Scientifico "D. Alighieri" – Matera	Lavori di somma urgenza per manutenzione ordinaria di ripristino condotta fognaria dei servizi igienici del p.1	€. 1.485,00
7	ITCG "Loperfido/Olivetti"/ Istituto Alberghiero "Turi"- via B. Matarazzo - Matera	Lavori di somma urgenza per ripristino cartogesso, posa di pannelli fonoassorbenti alle pareti, sostituzione maniglioni antipanico e sistemazione telo di separazione aree di gioco nella zona palestra; parete di chiusura accesso aula magna dall'atrio dell'IPSSAR; trasferimento attrezzature/arredi vari c/o capannone Prov.le.	€. 11.315,04
8	ITCG "Loperfido/Olivetti"/ Istituto Alberghiero "Turi"- via B. Matarazzo - Matera	Lavori di somma urgenza per disotturazione condotta fognaria	€. 330,00
9	ITAS "G. Briganti" - Matera	Lavori per la messa in sicurezza a seguito di indagini diagnostiche sui solai riguardanti gli elementi non strutturali- Progetto fase A.	€. 22.000,00
10	ITAS "G. Briganti" - Matera	Lavori per la messa in sicurezza a seguito di indagini diagnostiche sui solai riguardanti gli elementi non strutturali dell'edificio scolastico ITAS "G. Briganti" - Matera. – Progetto fase B.	€. 70.000,00
11	ITAS c.da Rondinelle – Matera	Lavori di somma urgenza per manutenzione ordinaria di adeguamento vie di esodo, ripristino scossaline sulle coperture, posa tende di protezione dai raggi solari, ripristino parziale di servizi igienici, paraspigoli in gomma per protezione dagli urti.	€. 37.333,83
	Istituto Alberghiero sede di via B. Matarazzo - Matera	Lavori di somma urgenza per sostituzione di avvolgibili esterni.	
12	Liceo Scientifico "D. Alighieri" – Matera	Lavori di somma urgenza per manutenzione ordinaria di	€. 1.485,00

		ripristino condotta fognaria dei servizi igienici del p.1	
13	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Tursi"	Progetto intervento straordinario finalizzato alla messa in sicurezza	€ . 290.000,00
14	Liceo Scientifico ed Istituto Magistrale "Pitagora" di Montalbano Jonico (MT)	Progetto dell'intervento di manutenzione straordinaria	€ . 100.000,00
15	Istituto d'Istruzione Superiore "G.Fortunato" di Pisticci (MT)	Lavori di manutenzione ordinaria di ripristino del giunto strutturale dei lastrici solari	€ 37.000,00
16	I. I. S. "Isabella Morra" di Matera	Lavori per la messa in sicurezza dei cornicioni ed intonaci esterni	€ 30.229,43
17	Ex sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "M. Capitolo" di Tursi (MT)	Lavori di somma urgenza per manutenzione ordinaria di ripristino caduta intonaci	€ . 9.729,72
18	Istituto di Istruzione Superiore "Isabella Morra" di Matera	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza degli infissi esterni dell'ingresso principale	€ 19.000,00
19	Istituto di Istruzione Superiore "Isabella Morra" di Matera	Intervento di manutenzione ordinaria di somma urgenza per il risanamento dei cornicioni	€ . 3.708,80
20	Istituto di Istruzione Superiore "Isabella Morra" di Matera	Intervento di manutenzione ordinaria di somma urgenza per la sostituzione della tubazione di adduzione principale acqua	€ . 976,00
21	Istituto Alberghiero di Marconia (MT)	Lavori per la messa in sicurezza a seguito di indagini diagnostiche sui solai riguardanti gli elementi non strutturali	€ . 18.000,00
22	Istituto Magistrate e Liceo Scientifico di Montalbano Jonico (MT)	Lavori per la messa in sicurezza a seguito di indagini diagnostiche sui solai riguardanti gli elementi non strutturali	€ 43.000,00
23	IPSIA DI FERRANDINA (MT)	LAVORI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E PREVENZIONE	€ . 725.000,00
24	ISTITUTO PROFESSIONALE AGRARIO DI GARAGUSO SCALO (MT)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ . 42.200,00
25	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E	€ . 42.000,00

	GRASSANO (MT)	PREVENZIONE	
26	LICEO DELLE SCIENZE UMANE "T. STIGLIANI" DI MATERA	VERIFICHE ELEMENTI NON STRUTTURALI	€. 6.000,00
27	LICEO CLASSICO "E. DUNI" DI MATERA	VERIFICHE ELEMENTI NON STRUTTURALI	€. 6.000,00
28	ISTITUTO ALBERGHIERO "A. TURI" DI VIA CASTELLO DI MATERA	VERIFICHE ELEMENTI NON STRUTTURALI	€. 4.200,00
29	ISTITUTO ALBERGHIERO "A. TURI" DI VIA PETRARCA DI MATERA	VERIFICHE ELEMENTI NON STRUTTURALI	€. 4.200,00
30	ITC "A. LOPERFIDO" DI MATERA	VERIFICHE ELEMENTI STRUTTURALI	€. 8.624,65
31	ISTITUTO ALBERGHIERO "A. TURI" DI VIA PETRARCA DI MATERA	VERIFICHE ELEMENTI STRUTTURALI	€. 9.000,00
32	LICEO CLASSICO "E. DUNI" DI MATERA	VERIFICHE ELEMENTI STRUTTURALI	€. 9.000,00
33	LICEO DELLE SCIENZE UMANE "T. STIGLIANI" DI MATERA	VERIFICHE ELEMENTI STRUTTURALI	€. 9.000,00
34	IPSLA "Pitagora" - Policoro	Lavori di somma urgenza per la eliminazione del pericolo di sfondellamento dei solai. - Fase A	€. 35.965,06
35	IPSLA "Pitagora" - Policoro	Lavori per l'eliminazione del pericolo di sfondellamento dei solai- Fase B	€. 80.000,00
36	IPSLA "Pitagora" - Policoro	Lavori per l'eliminazione del pericolo di sfondellamento dei solai - Fase C	€. 32.807,84
37	IPSLA "Pitagora" - Policoro	Lavori di adeguamento sismico- Eliminazione del pericolo di sfondellamento dei solai — Fase D	€. 50.000,00
38	IPSLA "Pitagora" - Policoro	Intervento di manutenzione straordinaria	€. 99.000,00
39	Liceo Scientifico "E. Fermi" di Policoro (MT)	Intervento per l'eliminazione di infiltrazioni meteoriche 1° Stralcio	€. 50.000,00
40	Liceo Scientifico "E. Fermi" di Policoro (MT)	Lavori per la messa in sicurezza a seguito di indagini diagnostiche	€. 25.000,00

		sui solai riguardanti elementi non strutturali — Fase A	
41	Liceo Scientifico "E. Fermi" di Policoro (MT)	Lavori per la messa in sicurezza a seguito di indagini diagnostiche sui solai riguardanti elementi non strutturali - Fase B	€. 60.000,00
42	Liceo Scientifico "E. Fermi" di Policoro (MT)	Lavori di manutenzione straordinaria	€. 100.000,00
43	Ist, Magistrate "T. Stigliani" di Matera	Lavori finalizzati alla messa in sicurezza	€. 400.000,00
44	Ist, Magistrate "T. Stigliani" di Matera	Lavori per il recupero aule didattiche nella succursale presso la Scuola Media "N. Festa" di Matera	€. 18.000,00
45	Ist, Magistrate "T. Stigliani" di Matera	Lavori di somma urgenza succursale c/o Scuola Elementare di Via Cappelluti — Matera, per distacco di intonaco.	€. 800,00
46	Ist, Magistrate "T. Stigliani" di Matera	Lavori per l'eliminazione del pericolo di sfondellamento dei solai - FASE A	€. 99.000,00
47	Ist, Magistrate "T. Stigliani" di Matera	Lavori per l'eliminazione del pericolo di sfondellamento dei solai - FASE B	€. 25.000,00
48	Ist, Magistrate "T. Stigliani" di Matera	Intervento di messa in sicurezza per eliminazione del pericolo di sfondellamento - Fase "C" - ed impermeabilizzazione comparto uffici	€. 90.000,00
49	Ist, Magistrate "T. Stigliani" di Matera	Lavori di riparazione, sistemazione e ripristino funzionale di alcuni infissi della succursale presso la Scuola Media "N. Festa"	€. 3.600,00
50	I.T.I.S. "G.B. Pentasuglia" di Matera	Intervento di manutenzione ordinaria per l'eliminazione di infiltrazioni meteoriche	€. 22.000,00
51	I.T.I.S. "G.B. Pentasuglia" di Matera	Lavori di somma urgenza per il ripristino dell'impianto di riscaldamento.	€. 6.954,00
52	I.T.I.S. "G.B. Pentasuglia" di Matera	Intervento di impermeabilizzazione coperture - Plesso Liceo Scienze Applicate	€. 138.000,00

53	Liceo Classico "E. Duni" - Matera	Lavori di somma urgenza per la disostruzione della condotta fognaria	€. 2.318,00
54	Palazzo Ducale Tricarico	Lavori di ristrutturazione e consolidamento cinta muraria	€. 99.500,00

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo n. AREA 4.2

Attività n. 1- Ricognizione e riprogrammazione degli interventi in base alle risorse stanziare nel PEG

Nome e Cognome	Categoria	Servizio
Geom. CARMENTANO Dario	D4	Edilizia Scolastica
Geom. DELL'OLIO Giacomo	D4	Edilizia Scolastica
Geom. LAURIA Donato	D4	Edilizia Scolastica
Geom. PIETRANTONIO Giuseppe	D4	Edilizia Scolastica
Rag. ALVARO Michele	B3	Edilizia Scolastica
AGOSTINACCHIO Carmela	D1	Patrimonio

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo n. AREA 4.2-

Attività n. 2- Attuazione e completamento degli interventi

Nome e Cognome	Categoria	Servizio
Geom. CARMENTANO Dario	D4	Edilizia Scolastica
Geom. DELL'OLIO Giacomo	D4	Edilizia Scolastica
Geom. LAURIA Donato	D4	Edilizia Scolastica
Geom. PIETRANTONIO G.ppe	D4	Edilizia Scolastica
Rag. ALVARO Michele	B3	Edilizia Scolastica
BENEDETTO Domenico	B4	Edilizia Scolastica

CRISTALLO Nicola	B6	Edilizia Scolastica
DI PERSIA Rocco	B7	Edilizia Scolastica
PAPAPIETRO Giuseppe	B5	Edilizia Scolastica
GAROFALO Domenico	B1	Area Tecnica
SCARCIOLLA Donato	A4	Area Tecnica

TEAM

**-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo n. AREA 4.2-
Attività n. 3- Progettazione nuove opere ed interventi di adeguamento e messa in sicurezza**

Nome e Cognome	Categoria	Servizio
SASSO Angela	D6	Edilizia Scolastica
Geom. CARMENTANO Dario	D4	Edilizia Scolastica
Geom. DELL'OLIO Giacomo	D4	Edilizia Scolastica
Geom. LAURIA Donato	D4	Edilizia Scolastica
Geom. PIETRANTONIO G.ppe	D4	Edilizia Scolastica
Dott. TRISTANO Giuseppe	D6	Appalti e Concessioni
IAVARONE Stanislao	C1	Appalti e Concessioni
Rag. ALVARO Michele	B3	Edilizia Scolastica
LUCISANO Mario	B4	Area Tecnica

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo-
Attività n. 4- Interventi di manutenzione edifici scolastici e indagini-

Nome e Cognome	Categoria	Servizio
SASSO Angela	D6	Edilizia Scolastica
Geom. CARMENTANO Dario	D4	Edilizia Scolastica
Geom. DELL'OLIO Giacomo	D4	Edilizia Scolastica
Geom. LAURIA Donato	D4	Edilizia Scolastica
Geom. PIETRANTONIO G.ppe	D4	Edilizia Scolastica
BENEDETTO Domenico	B4	Edilizia Scolastica
CRISTALLO Nicola	B6	Edilizia Scolastica
DI PERSIA Rocco	B7	Edilizia Scolastica
PAPAPIETRO Giuseppe	B5	Edilizia Scolastica

OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

Obiettivo N. AREA 4.3

Denominazione Obiettivo	Area IV	Dirigente
Definizione di un piano annuale secondo una scala di priorità e nell'ambito delle risorse disponibili, organizzazione e gestione delle emergenze invernali, avanzamento dei lavori verificando puntualmente spesa accertamento e incasso delle entrate di derivazione esterna	SERVIZIO 4: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI, INCLUSO IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DELLA RETE VIARIA	Ing. Domenico PIETROCOLA
		Punti assegnati: 10
Condiviso con altri Settori: NO		

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Definire un piano annuale secondo una scala di priorità e nell'ambito delle risorse disponibili, procedere all'avanzamento dei	Interventi e priorità annuali Piano delle emergenze invernali	Piano annuale di intervento Piano annuale delle emergenze invernali Che contenga la definizione delle tipologie disponibilità lista operatori specializzati.

Nel 2018 si è cercato di eliminare le criticità rilevate sulle strade provinciali di competenza attraverso la predisposizione di un piano di intervento ripartito per priorità, nell'ambito delle risorse disponibili, con una specifica definizione dell'organizzazione e gestione delle emergenze invernali/estive.

Si è proceduto, altresì, all'avanzamento dei lavori, verificando puntualmente l'accertamento e l'incasso delle entrate di derivazione esterna, al fine di dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza.

Si riportano tutti gli interventi progettati e/o eseguiti nel corso dell'anno 2018 da parte dei tecnici del Servizio Viabilità lungo le SS.PP. di loro competenza, a cui bisogna aggiungere circa 100 perizie di manutenzione ordinaria/straordinaria di importo inferiore a €. 40.000,00, tenendo conto delle priorità e delle risorse disponibili:

	Oggetto intervento	Importo Finanziamento
1	P. O. VAL D'AGRI - MELANDRO- SAURO- CAMASTRA- Adeguamento funzionale e messa in sicurezza S.P. Accettura-Gallipoli-Ponte Balzano	€. 900.000,00
2	P. O. VAL D'AGRI - MELANDRO- SAURO- CAMASTRA- Adeguamento funzionale e messa in sicurezza S.P. Fondovalle Salandrella	€. 300.000,00
3	P. O. VAL D'AGRI - MELANDRO- SAURO- CAMASTRA- Adeguamento funzionale e messa in sicurezza S.P. 103 - Stigliano- Craco	€. 900.000,00
4	P. O. VAL D'AGRI - MELANDRO- SAURO- CAMASTRA- Adeguamento funzionale e messa in sicurezza S.P. 103 - Cirigliano- Bivio ex SS 277 Stigliano	€. 900.000,00
5	D.M. 49/2018- Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di alcuni tratti del marciapiede di Via Nazionale-Tratto traversa interna dell'abitato di Grottole della S.P. 1 (Via Appia)	€ 80.000,00
6	D.M. 49/2018- LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SS.PP. AREA N°1	€ 270.000,00
7	D.M. 49/2018- Lavori di messa in sicurezza della S.P. 4 (Trasversale Alta) tra la km 0 e la km 5	€ 102.677,00
8	D.M. 49/2018- Lavori di messa in sicurezza della S.P. 94 (Mulino di Grassano)	€ 100.000,00
9	D.M. 49/2018- Lavori di messa in sicurezza di alcune strade provinciali ricadenti dell'area n. 2	€ 270.000,00
10	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA- Adeguamento e messa in sicurezza s.p. 271 Matera-Santeramo	€. 3.000.000,00
11	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Intervento al km 40+600 della s.p. 96 (tratto Irsina-Tricarico)	€. 1.400.000,00
12	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Messa in sicurezza della s.p. 3	€. 500.000,00
13	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Consolidamento ponte sul Basento della s.p. 14 Montalbano-Basentana	€. 300.000,00
14	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Adeguamento e messa in sicurezza s.p. 18 Pozzitelletto – Pisticci – San Basilio	€. 800.000,00
15	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Sistemazione tratti in frana della s.p. 104	€. 600.000,00

16	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Consolidamento s.p. 94 Molino di Grassano	€. 400.000,00
17	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Consolidamento s.p. 1 Via Appia (tratto Grottole - Grassano)	€. 400.000,00
18	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Adeguamento del ponte sul fiume Agri della s.p. 5	€. 600.000,00
19	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Consolidamento s.p. 39 Tursi-Valsinni"	€. 500.000,00
20	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Messa in sicurezza ss.pp. 9 Policoro-Tursi e 61 Policoro-Anglona	€. 450.000,00
21	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Messa in sicurezza s.p. 34 Montescaglioso - Ginosa	€. 300.000,00
22	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA-Messa in sicurezza s.p. 95 Montalbano - Scanzano	€. 200.000,00
23	PO FESR 2014/2020. Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"- S.P. ex 103 (Cirigliano-Stigliano)	€. 150.000,00
24	PO FESR 2014/2020. Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"- S.P. 2 (Cirigliano- Policoro- Matera)	€. 250.000,00
25	PO FESR 2014/2020. Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"- S.P. Aliano - Ponte Acinello, innesto S.P. fondovalle del Sauro (Aliano-Stigliano)	€. 150.000,00
26	PO FESR 2014/2020. Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"- S.P. Aliano- Alianello- Ponte Agri-SS 598 Val D'Agri (Aliano-Potenza)	€. 150.000,00
27	PO FESR 2014/2020. Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"- Connessione viabilità urbana Peschiera con ex ss 176 (Craco- Potenza-Matera)	€. 500.000,00
28	PO FESR 2014/2020. Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"- S.P. per Gannano Valle del Sauro - Val D'Agri - Basentana (Craco-Potenza; Matera; Policoro)	€. 300.000,00
29	PO FESR 2014/2020. Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"- S.P. ex 103 tratto limite di provincia- bivio Cirigliano km. 9 (Gorgoglione-Stigliano; Matera; Policoro)	€. 500.000,00
30	PO FESR 2014/2020. Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"- 1° intervento provinciale bretella collegamento Fondovalle Saurina km 7 (Gorgoglione-Stigliano)	€. 134.000,00

31	PO FESR 2014/2020. Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"- S.P. Val D'Agri km 17 (Gorgoglione- Potenza; Matera; Policoro)	€. 200.000,00
32	PO FESR 2014/2020. Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"- S.P. ex 277 (Accettura; Oliveto Lucano-Stigliano; Matera; Potenza)	€. 500.000,00
33	PO FESR 2014/2020. Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"- S.P. Gallipoli Cognato (Accettura; Oliveto Lucano-Potenza)	€. 1.236.496,69
34	APQ AIMT- S.P.ex S.S.104- Consolidamento e messa in sicurezza	€.500.000,00
35	APQ AIMT- INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P.POLICORO-POLICORO TURSI (tratto Policoro - Pane e Vino)	€.400.000,00
36	APQ AIMT- S.P. MATERA-GRAVINA - Realizzazione di gabbionate e protezione della sede stradale ed del rilevato, di fossi di guardia e opere di reg.ne idraulica	€.500.000,00
37	APQ AIMT- S.P. MATERA-GRASSANO - Opere di consolidamento e regimazione idraulica	€.650.000,00
38	APQ AIMT- S.P. ex S.S. 175 - Paratia di sottoscarpa al km.8+900, interventi diffusi di consolidamento e disciplinamento acque meteoriche	€.400.000,00
39	APQ AIMT- S.P. Pomarico-Baracche - Realizzazione di muri di sostegno e di adeguamento tombini	€.500.000,00
40	APQ AIMT- S.P. Fondovalle Basentello. Opere di ricostruzione corpo stradale in vari tratti	€.200.000,00
41	APQ AIMT- S.P. ex SS 277 - Tratto bivio Calle - confine provinciale. Interventi tra le progressive km. 7+000 e 9+000	€.650.000,00
42	APQ AIMT- S.P. n. 1 (ex. S.S. 7). Interventi di consolidamento corpo stradale in vari tratti	€.1.400.000,00
43	APQ AIMT- S.P. Molino di Grassano. Interventi di consolidamento corpo stradale in vari tratti	€.500.000,00
44	APQ AIMT- S.P. 209 4° tronco. Interventi di consolidamento corpo stradale in vari tratti	€.100.000,00
45	APQ AIMT- S.P. ex S.S. 96 (tratto Irsina - confine di Provincia). Interventi di consolidamento corpo stradale in vari tratti	€.600.000,00
46	APQ AIMT- S.P. Accettura - Gallipoli - Ponte Balzano. Opere di consolidamento.	€.1.000.000,00
47	APQ AIMT- S.P. ex ss.103. Opere di consolidamento e regimazione acque.	€.500.000,00

48	APQ AIMT- S.P. Craco - San Mauro Forte. Opere di consolidamento e regimazione acque.	€.600.000,00
49	APQ AIMT- S.P. ex ss.103. Consolidamento e regimazione idraulica tra il centro abitato di Stigliano e Craco Peschiera.	€1.050.000,00
50	APQ AIMT- S.P. ex ss.176. Ricostruzione ponte al Km.4+100.	€.650.000,00
51	APQ AIMT- S.P. Marconia - Basentana - interventi di ripristino e consolidamento del corpo stradale in tratti saltuari	
52	APQ AIMT- S.P. ex ss.277 (Garaguso-Scalo). Opere di consolidamento.	€.750.000,00
53	APQ AIMT- S.P.ex ss.277 (Accettura - Garaguso). Opere di consolidamento.	€.700.000,00
54	APQ AIMT- S.P. Stigliano-Gannano. Opere di consolidamento e regimazione idraulica.	€.200.000,00
55	APQ AIMT- S.P. Val d'Agri. Opere di consolidamento corpo stradale e regimazione idraulica in località Scorciabuoi.	€.600.000,00
56	APQ AIMT- S.P. Ferrandina-Stigliano. Opere di consolidamento corpo stradale e regimazione idraulica.	€.400.000,00
57	APQ AIMT- S.P. Ferrandina-Salandra. Opere di consolidamento, regimazione acque di ingegneria naturalistica.	€.450.000,00
58	APQ AIMT- S.P. Acinello - Aliano - Ponte Agri. Interventi di consolidamento corpo stradale.	€.200.000,00
59	APQ AIMT- S.P. Salandra - Garaguso. Interventi di consolidamento corpo stradale tra Salandra e la Cavonica	€.150.000,00
60	APQ AIMT- S.P. ex SS 103 (tratto Bivio Stigliano-Cirigliano e Bivio Fondovalle Fiumara). Opere di consolidamento.	€.200.000,00
61	APQ AIMT- S.P. Salandra-Grottole. Opere di consolidamento.	€.650.000,00
62	APQ AIMT- S.P. 15 (BERNALDA- 175) Opere di consolidamento corpo stradale.	€.650.000,00
63	APQ AIMT- S.P. 154 V° tronco - Opere di consolidamento.	€.300.000,00
64	APQ AIMT- S.P. Montescaglioso Scalo - Realizzazione di gabbionate e muri di sottoscarpa, fossi di guardia.	€.600.000,00
65	APQ AIMT- S.P. POZZITELLO - PISTICCI - Opere di consolidamento e sistemazione idraulica	€.850.000,00

66	APQ AIMT- S.P.RABATANA DI TURSI. Consolidamento e messa in sicurezza	€.800.000,00
67	APQ AIMT- S.P.FOSSO LUPO- DIGA DI GANNANO. Consolidamento e messa in sicurezza	€.800.000,00
68	APQ AIMT- S.P.NOVA SIRI- NOVA SIRI SCALO E S.P. DELLA SULLA. Consolidamento e messa in sicurezza	€.800.000,00
69	APQ AIMT- S.P.ex S.S. 104. Consolidamento al Km. 165+180 e messa in sicurezza	€.450.000,00

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo N. AREA 4.3-

Attività n. 1- Ricognizione e programmazione degli interventi in base alle risorse stanziare nel PEG

Nome e Cognome	Categoria	Servizio
OLIVERI Ignazio	D6	Viabilità
PONTILLO Michele	D6	Viabilità
COMANDA FRANCESCO	D1	Viabilità
DISISTO BIAGIO	D4	Viabilità
RINALDI PIETRO M.	D4	Viabilità

TEAM**-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo N. AREA 4.3-**

Attività n. 2- Attuazione e completamento degli interventi con accertamento e incasso delle entrate di derivazione esterna

Nome e Cognome	Categoria	Servizio
OLIVERI Ignazio	D6	Viabilità
PONTILLO Michele	D6	Viabilità
SASSO Angela	D6	Viabilità
COMANDA FRANCESCO	D1	Viabilità
DISISTO BIAGIO	D4	Viabilità
RINALDI PIETRO M.	D4	Viabilità
CASTROVILLARI Rosa	C5	Viabilità
SCHIUMA Annunziata	C5	Viabilità
CANUSO Mario	C5	Viabilità
DISISTO Franca	C1	Viabilità
LUCISANO Mario	B4	Viabilità
GAROFALO Domenico	B1	Viabilità
SCARCIOLLA Donato	A4	Viabilità
FINAMORE Serafino	C4	Viabilità
GIORDANO Leonardo	C4	Viabilità
MONTANARO Vincenzo	C4	Viabilità
PACIULLI Francesco	C4	Viabilità
SILLETTI Giuseppe	C4	Viabilità
MONTESANO Salvatore	B7	Viabilità
BORTACCIO Vito	B7	Viabilità

PALLOTTA Domenico	B7	Viabilità
DE MATTEO Franco	B7	Viabilità
SAPONARA Antonio	B7	Viabilità
FERRARA Giuseppe	B7	Viabilità
ACITO Francesco P.	B1	Viabilità
DI BIASE Pietro	B7	Viabilità
FERRARA Giuseppe	B7	Viabilità
POLICICCHIO Carmine	B7	Viabilità
DISANZA Antonio	B7	Viabilità
D'ERRICO Salvatore	B7	Viabilità
PETRACCA Antonio	B7	Viabilità
ANGERAME Angelo	B1	Viabilità
BARISANO Giuseppe	B1	Viabilità
CELLI Angelo	B1	Viabilità
CHIUSOLO Benedetto	B1	Viabilità
CIFARELLI Cosimo D.	B5	Viabilità
CISTERNA Antonio	B1	Viabilità
CISTERNA Giambattista	B1	Viabilità
D'AFFUSO Pasquale	B1	Viabilità
D'ALESSANDRO Rocco	B6	Viabilità
D'ONOFRIO Giovanni	B1	Viabilità
LANGELLOTTI Giuseppe	B1	Viabilità
LAPELOSA Leonardo	B1	Viabilità
MONTANO Michele	B5	Viabilità
OLIVOPOTENZA Vincenzo	B1	Viabilità

PAPANGELO Agostino	B1	Viabilità
PARADISO Giuseppe	B1	Viabilità
RASULO Andrea	B1	Viabilità
SERRA Pasquale	B1	Viabilità
PILIERO Vincenzo	A5	Viabilità

N.B. - Il personale ex ANAS percepisce la produttività mensilmente come disposto nel decreto di trasferimento nei ruoli della Provincia di Matera

OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

Obiettivo N. AREA 4.4

Denominazione Obiettivo	Area IV	Dirigente
Urbanistica e assetto del territorio ricognizione degli strumenti attuativi e dello stato dell'arte	SERVIZIO 2: URBANISTICA – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO	Ing. Domenico PIETROCOLA
		Punti assegnati: 10
Condiviso con altri Settori: NO		

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
Ricognizione degli strumenti attuativi	Relazione di ricognizione	Relazione di ricognizione

TEAM

-Personale individuato per il raggiungimento dell'obiettivo N. AREA 4.4-
Attività n. 1- Ricognizione degli strumenti attuativi

Nome e Cognome	Categoria	Servizio
DE ANGELIS Giancarlo	D1	Urbanistica

E' stata assicurata la partecipazione dell'Ente alle Conferenze di Pianificazione indette dai vari comuni della Provincia di Matera, atteso che per l'aggiornamento del Piano di Coordinamento occorrerebbero risorse ingenti che nel bilancio provinciale non trovano ad oggi copertura.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DELLA CAPACITA' MANAGERIALI

N	FATTORI DI VALUTAZIONE	RELAZIONE
1	Innovazione e propositività	Realizzazione piattaforma informatica per la gestione degli appalti. Perfezionamento database per la gestione delle concessioni.
2	Gestione delle risorse umane	A seguito della riforma, che ha interessato le Province nel 2016, si è proceduto a ridefinire l'organizzazione della struttura, che comunque risente di un eccessivo sottodimensionamento, e si è tentato di rispondere alla carenza di personale con flessibilità ed integrazione di ruoli e funzioni.
3	Gestione economica ed organizzativa	La gestione economica è stata finalizzata ad ottimizzare e garantire i servizi di manutenzione, necessari all'edilizia ed alla viabilità, con il fine di ridurre la spesa annuale occorrente, vista l'esiguità delle risorse poste in bilancio destinate ai suddetti servizi.
4	Autonomia gestionale e flessibilità	L'attività della struttura è stata mirata al miglioramento degli standard di qualità dei servizi di competenza resi all'esterno, cercando di affrontare le criticità che di volta in volta si sono presentate in maniera autonoma e flessibile.

5	Applicazioni competenze professionali	Gli ambiti privilegiati hanno riguardato il continuo aggiornamento professionale a seguito dell'entrata in vigore nel 2017 di nuove norme relative ai lavori pubblici (D.Lgs. n. 56).
6	Valutazione dei propri collaboratori	La valutazione dei propri collaboratori è stata ispirata, in base alle competenze e capacità, ad un modello di diretta e personale valutazione dei risultati conseguiti a livello organizzativo di area.

3.4 Obiettivi individuali

Si riportano informazioni **sintetiche** sul grado di raggiungimento degli **obiettivi individuali** del **personale dipendente** e, in particolare, sul grado di differenziazione dei giudizi, in modo tale da rappresentare adeguatamente i risultati del sistema di valutazione individuale.

Le informazioni dovranno essere aggregate in relazione a:

- i) tipologia di personale (dirigente e non dirigente, aree di inquadramento, ecc.);
- ii) articolazione organizzativa (sedi centrali e periferiche, dipartimenti, direzioni, uffici, ecc.), in relazione alla struttura, la dimensione e la complessità dell'amministrazione.

Il livello di aggregazione sviluppato dovrà garantire che vengano evidenziate le informazioni rilevanti.

L'amministrazione potrà, inoltre, fornire ulteriori elementi in relazione:

- i) alle variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali dei dirigenti e del personale responsabile di unità organizzativa intervenute nel corso dell'anno;
- ii) ai ricorsi alle procedure di conciliazione, in termini assoluti e relativi, e i loro esiti;
- iii) all'eventuale mancato avvio o mancata conclusione del processo di valutazione individuale.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, Direttore: 1 uffici, ecc...)

Segretario: 1

Numero dirigenti: 4

Numero posizioni organizzative: 13

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 154

gabinetto della Presidenza e portavoce del Presidente Ufficio del Presidente

staff operativo

polizia provinciale

1° Area

SERVIZIO 1: RISORSE UMANE, TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO-ASSISTENZA AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

SERVIZIO 2: BILANCIO

SERVIZIO 3: RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE

SERVIZIO 4: ECONOMATO –PROVVEDITORATO

SERVIZIO 5 :PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

2° Area

SERVIZIO 1: CONTROLLO STRATEGICO, CONTROLLO ORGANISMO ESTERNI, CONTROLLO AMMINISTRATIVO-TRASPARENZA-ANTICORRUZIONE-ASSISTENZA AMMINISTRATIVA ENTI LOCALI
· UFFICIO STATISTICO PROVINCIALE · UFFICIO ATTIVITÀ FORESTALI TUTELA E VALORIZZAZIONE AREE NATURALISTICHE PROTETTE- · POLITICHE ITTICO VENATORIE

3° Area

SERVIZIO 1 : AFFARI GENERALI - ORGANI ISTITUZIONALI – PROTOCOLLO ARCHIVIO, ALBO INFORMATICO - SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA - SISTEMI INFORMATIVI - CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PROMOZIONE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO DI COMPETENZA PROVINCIALE, UFFICIO LEGALE

SERVIZIO 2: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE-CICLO DEI RIFIUTI –PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI –AUTORIZZAZIONE E CONTROLLO IN MATERIA DI TRASPORTO PRIVATO-APPALTI DI SERVIZI E/O FORNITURE DI COMPETENZA DELL'AREA

· UFFICIO ASSISTENZA AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

4° AREA

SERVIZIO : PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVE OPERE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO E DEGLI IMMOBILI PROVINCIALI- PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

SERVIZIO 2: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE STRADALI- URBANISTICA E PTCP-ENERGIA- MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI, INCLUSO IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DELLA RETE VIARIA

SERVIZIO 3: GESTIONE GIURIDICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PROVINCIALE SUA-ESPROPRI E CONCESSIONI –APPALTI DI COMPETENZA DELL'AREA-UFFICIO ASSISTENZA TECNICO /AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

4 Risorse, efficienza ed economicità

Si sviluppano sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio, ad integrazione degli obiettivi e risultati riportati nei precedenti paragrafi. In particolare, dovranno essere esplicitati i principali valori di bilancio e i risultati, prevalentemente in

termini di efficienza ed economicità. Il principale documento di riferimento è costituito dal bilancio consuntivo e relativo "**Piano degli indicatori** e risultati attesi di bilancio", come previsto dall'art. 22 del D. Lgs. n. 91/2011 che, per le amministrazioni centrali dello Stato, corrisponde alle note integrative disciplinate dall'art. 21, comma 11, lettera a), e dall'art. 35, comma 2, della legge n. 196/2009. Un ulteriore riferimento può essere costituito dai processi di analisi e valutazione della spesa, ai sensi dell'art. 4, del D. Lgs. n. 123/2011, anche nell'ambito delle attività previste dall'art. 27 dello stesso decreto.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)	
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Residui di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsi prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	21,25 %
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	119,41 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	95,32 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	31,48 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	25,13 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	68,12 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	62,17 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	23,09 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	21,07 %

3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale e sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	18,88 %
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.006 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	10,60 %
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,10 %

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	40,03
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	39,55 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,79 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni T.I. I + II	7,30 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	16,50
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	16,50
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / (Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)	37,66 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / (Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / (Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	49,72 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	20,57 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi (toli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	60,69 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	10,83 %

+ Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	36,01 %
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti di residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	65,56 %
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	52,14 %

9.4	Smantimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in o/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.06.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.06.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	48,96 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	179,20
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	12,04 %

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.05.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.05.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti" direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	2,82 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	36,67
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	86,13 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	13,86 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0,00 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota di disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,73 %

13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	1,19 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	28,92 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(e) netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	60,50 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(e) netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	62,79 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.Lgs. 118/2011 e decretare dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiori a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.Lgs. 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di avanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E) dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E) dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E) riportata nell'allegato al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A) del predetto allegato a).
- (6) La quota libera in capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D) riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A) riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B) riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A) del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C) riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A) riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare il numeratore solo la quota del finanziamento (esclusa alla copertura di investimenti), e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2018

Titolo Tipologie	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenze / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenze / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione / totale Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni comp + Riscossioni chiodati) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni chiodati / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7,74	6,73	15,02	99,78	99,78	99,67	80,44	99,59
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,64	0,65	1,28	99,40	99,40	44,03	34,23	66,81
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4,57	3,97	9,42	100,00	100,00	54,03	54,29	0,00
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12,94	11,25	25,72	99,82	99,82	79,16	68,94	99,10
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10,47	14,29	32,48	100,77	96,74	57,30	41,83	69,10
20109	Tipologia 109: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,04	0,04	0,09	100,48	100,00	93,62	100,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	10,52	14,33	32,57	100,77	96,74	57,34	42,00	69,09
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,14	0,13	0,25	100,00	100,00	39,66	61,80	18,79
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,03	0,03	0,04	100,00	100,00	2,27	100,00	0,97
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,01	0,00	100,00	100,00	0,18	100,00	0,00
30309	Tipologia 309: Rimborsi e altre entrate correnti	0,22	0,23	0,20	100,00	100,00	44,40	76,98	10,80
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	0,40	0,40	0,48	100,00	100,00	11,61	71,84	2,91
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	13,46	13,91	5,64	156,02	107,04	40,80	67,98	34,49
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	27,30	0,00	27,30
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,01	0,01	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	13,47	13,92	5,64	155,13	106,94	40,44	67,98	34,25
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6:	Accessione Prestiti								
60300	Tipologia 300: Accessione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6: Accessione Prestiti	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	13,19	11,46	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	13,19	11,46	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	26,96	32,13	8,54	100,00	100,00	99,33	99,84	57,58
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	12,52	16,52	27,04	100,00	100,00	55,00	99,97	0,00
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	39,48	48,65	35,57	100,00	100,00	61,53	99,94	0,29
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,30	100,00	100,00	100,84	59,32	71,05	48,83

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in posantoni)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di realizzo		
		Indice Miss/Programmi Previsioni strutturate/totali previsioni iniziali	di cui indici FPV Previsioni strutturate FPV Previsioni FPV Totale	Indice Miss/Programmi Previsioni strutturate/totali previsioni definitive	di cui indici FPV Previsioni strutturate FPV Previsioni FPV Totale	Indice Miss/Programmi Previsioni strutturate/totali impegni + FPV/Totale impegni + Totale FPV	di cui indici FPV Previsioni FPV Totale FPV	di cui indici stanziamenti spesi/ Economici di competenza / Totale stanziamenti di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione								
1	Organi istituzionali	0,25	0,00	0,21	0,00	0,45	0,00	0,04
2	Segreteria generale	8,84	0,00	7,84	22,10	17,43	22,10	0,53
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,40	0,00	0,34	0,00	0,74	0,00	0,05
4	Gestione delle attività tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,48	0,00	0,41	0,00	0,72	0,00	0,19
6	Ufficio tecnico	0,98	0,00	0,47	0,00	1,11	0,00	0,04
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,07	0,00	0,04	0,00	0,01	0,00	0,01
TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		10,99	0,00	9,10	22,10	20,47	22,10	0,83
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza								
1	Polizia locale e amministrativa	0,03	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	0,01
TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		0,03	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	0,01
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio								
5	Istruzione tecnica superiore	4,91	0,00	6,07	21,07	5,02	21,07	6,81
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,00
TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		4,92	0,00	6,08	21,07	5,04	21,07	6,81
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,02	0,00	0,17	0,00	0,40	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,31	0,00	0,27	0,00	0,50	0,00	0,09
TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,33	0,00	0,44	0,00	0,91	0,00	0,09
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero								
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 7: Turismo								
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Missione 7: Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 8: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,73	0,00	0,75	0,00	1,12	0,00	0,48
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e foreste	1,30	0,00	1,36	0,00	2,17	0,00	0,79
TOTALE Missione 8: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		2,04	0,00	2,12	0,00	3,29	0,00	1,25
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità								
2	Trasporto pubblico locale	6,47	0,00	10,37	0,00	22,11	0,00	1,84
5	Vie e infrastrutture stradali	11,95	0,00	11,90	56,84	10,70	56,84	12,51
TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		18,43	0,00	22,18	56,84	32,81	56,84	14,35
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
1	Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	0,18	0,00	0,12	0,00	0,27	0,00	0,01
TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,18	0,00	0,12	0,00	0,27	0,00	0,01
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,42	0,00	0,35	0,00	0,74	0,00	0,08
2	Formazione professionale	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,00

	TOTALE Missione 16: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,42	0,00	0,37	0,00	0,76	0,00	0,08
Missione 50: Debito pubblico	2 Cura ospitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,58	0,00	0,49	0,00	1,17	0,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico	0,58	0,00	0,49	0,00	1,17	0,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1 Restituzione anticipazione di tesoreria	13,19	0,00	11,25	0,00	0,00	0,00	19,43
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie	13,19	0,00	11,25	0,00	0,00	0,00	19,43
Missione 99: Servizi per conto terzi	1 Servizi per conto terzi - a Partita di giro	49,49	0,00	47,84	0,00	34,68	0,00	57,23
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi	49,49	0,00	47,84	0,00	34,68	0,00	57,23

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITÀ DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 (in euro/mila)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (debito) + previsioni iniziali competenza - FFR	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (debito) + previsioni definitive competenza - FFR	Capacità di pagamento a consuntivo: Pagam. consunt. / Pagam. d'ordine / (impieghi) + rimborsi definitive incassi	Capacità di pagamento delle spese realizzabili: Pagam. d'ordine / (impieghi)	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. d'ordine / (debiti definitivi locali)	
Missione 1: Servizi (istituzionali, generali e di gestione)	1	100,00	100,00	62,53	74,07	38,51	
	2	100,00	101,51	57,01	58,08	56,53	
	3	100,00	100,00	83,25	92,36	30,97	
	4	100,00	100,00	0,31	8,62	0,00	
	5	100,00	98,61	74,85	90,47	64,89	
	6	100,00	100,00	72,97	75,18	68,17	
	9	100,00	100,00	5,81	0,00	5,31	
	11	100,00	100,00	5,12	55,64	6,70	
	TOTALE Missione 1: Servizi (istituzionali, generali e di gestione)		100,00	101,28	57,46	61,91	56,37
	Missione 2: Ordine pubblico e sicurezza	1	100,00	100,00	65,77	58,28	98,53
TOTALE Missione 2: Ordine pubblico e sicurezza		100,00	100,00	65,77	58,28	98,53	
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	5	100,00	108,46	58,52	61,84	58,19	
	9	100,00	100,00	32,88	28,70	40,04	
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		100,00	108,46	91,40	90,54	98,23
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	100,00	183,27	53,79	9,00	67,91	
	2	100,00	100,00	62,26	51,86	78,74	
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		100,00	142,49	116,05	60,86	146,65
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 7: Turismo	1	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 7: Turismo		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
	2	100,00	100,00	27,35	50,72	16,72	
	3	100,00	99,48	63,36	73,31	37,46	
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		100,00	99,48	90,71	124,03	54,18
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2	100,00	99,91	59,45	25,85	97,24	
	5	100,00	108,53	54,51	70,87	47,28	
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		100,00	104,25	113,96	96,72	144,52
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	100,00	100,00	91,11	97,76	8,90	
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,00	100,00	91,11	97,76	8,90
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	100,00	100,00	42,54	33,29	3,38	
	2	100,00	100,00	7,77	95,32	7,56	
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100,00	100,00	50,31	128,61	10,94
Missione 31: Debito pubblico							

	2	Ci v'è capitale ammortamento mutui e prestiti 000 quozionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
		TOTALE Missione 50: Debito pubblico	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 52: Anticipazioni finanziarie							
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 52: Anticipazioni finanziarie	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi							
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	99,29	99,72	0,21
		TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi	100,00	100,00	99,29	99,72	0,21

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore / livello	Nome indicatore	Codice indicatore	Fase di osservazione / unità di misura	Termo di osservazione	Tipo	Spiegazione indicatore	Note
1 Egità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (riparto avanzato, personale e debiti) su entrate correnti	ipiano disavanzo a carico dell'esercizio+ Integri Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + (cod. U 1.02.01.01) "IRAP" + FPV entrate concernenti il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 + 1.7 "Intrasse passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" / (Accantonamenti primi tre titoli delle Entrate)	Impegni / Accantonamenti (%)	Rendiconto	\$	Incidenza spese rigide (personale e debiti) su entrate correnti	
2 Entrate correnti	2.1 Incidenza degli accantonamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accantonamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accantonamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	\$	Incidenza degli accantonamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.2 Incidenza degli accantonamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accantonamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accantonamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	\$	Incidenza degli accantonamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.3 Incidenza degli accantonamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accantonamenti (cod. E 1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compensazioni di tributi" E 1.01.04.00.000 + E 3.00.00.00.000 "Entrate extralibutarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accantonamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	\$	Incidenza degli accantonamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.4 Incidenza degli accantonamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accantonamenti (cod. E 1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compensazioni di tributi" E 1.01.04.00.000 + E 3.00.00.00.000 "Entrate extralibutarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accantonamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	\$	Incidenza degli accantonamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi incompetenza e chesidi dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	\$	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi incompetenza e chesidi primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	\$	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi incompetenza e chesidi (cod. E 1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compensazioni di tributi" E 1.01.04.00.000 + E 3.00.00.00.000 "Entrate extralibutarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	\$	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi incompetenza e chesidi (cod. E 1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compensazioni di tributi" E 1.01.04.00.000 + E 3.00.00.00.000 "Entrate extralibutarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	\$	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
3 Anticipazioni dell'Istituto Iesoriere	3.1 Utilizzo medio	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	Incassi (%)	Rendiconto	\$	Utilizzo medio giornaliero delle anticipazioni di esercizi e nel corso dell'esercizio rapportate al massimo valore di ricorso alle stesse consentito dalla normativa di riferimento	divorzanti
	3.2 Anticipazione chiusa solo contabilmente	Anticipazione di Iesorete all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Incassi (%)	Rendiconto	\$	Livello delle anticipazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (312 degli accantonamenti dei primi tre titoli delle entrate del precedente anno precedente)	
4 Spese di personale	4.1 Incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + cod. U 02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Tabella della spesa - FCDE correnti + FPV macroaggr. 1.1	Impegno (%)	Rendiconto	\$	Valutazione dell'incidenza delle spese di personale di competenza dell'anno rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza	

		- FPV di entrata concernente il risc. 1.1)				dell'esercizio precedente, e non rimborsano la quota di spesa sostenuta di competenza dell'esercizio ma la collocazione avviene nel bilancio successivo.	
4.2	Incidenza del salario accessorio ed inasportivo	(pcc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pcc 1.01.01.008 + 1.01.01.007 "Stipendio al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pcc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Renduto	S	Incidenza del salario accessorio ed inasportivo rispetto al totale delle spese di personale	
4.3	Incidenza dei e spese per personale di contratto flessibile	(pcc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pcc U.1.03.01.12 "Lavoro flessibile (S)(Lavoro interinale)" + pcc U.1.03.01.11 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pcc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Renduto	S	Indicatore gli enti stanno e quale esigono di risorse umane, rimborsando le varie alternative (contratti a tempo determinato o a tempo parziale) o meno rigida (forme di lavoro flessibile)	
4.4	Redditi da lavoro precappio (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" / popolazione residente	Impegno / Popolazione residente (€)	Renduto	Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento e, se non disponibile, al 1° gennaio di futuro disponibile	Valutazione della spesa precappio dei redditi da lavoro dipendente	
5	Bternalizzazione dei servizi	5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pcc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pcc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti e imprese controllate" + pcc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti e altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	Impegno (%)	Renduto	S	
6	Interessi passivi	6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accantonamenti primitivi titoli delle "Entrate correnti"	Impegno / Accantonamento (%)	Renduto	S	
		6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pcc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impieghi Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Renduto	S	
		6.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	pcc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Renduto	S	
7	Investimenti	7.1 Incidenza investimenti su totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impieghi Titoli I + II	Impegno (%)	Renduto	S	
		7.2 Incidenza investimenti su totale della spesa corrente e in conto capitale	Impieghi Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente	Impegno / Popolazione residente (€)	Renduto	Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento e, se non disponibile, al 1° gennaio di futuro disponibile	S
		7.3 Contributi agli investimenti precappio (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impieghi Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente	Impegno / Popolazione residente (€)	Renduto	Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento e, se non disponibile, al 1° gennaio di futuro disponibile	S
		7.4 Investimenti complessivi precappio (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impieghi Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente	Impegno / Popolazione residente (€)	Renduto	Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento e, se non disponibile, al 1° gennaio di futuro disponibile	S
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impieghi + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Margine corrente di competenza / Impieghi + FPV (%)	Renduto	S			

Nel prospetto dei bilanci il riepilogo delle voci e piccoli differenziali in entrata correnti e le spese correnti (Titolo I) (4-10) dell'incassa - Titolo della spesa - negli esercizi successivi al primo riferimento al

					rapporto con i crediti: attivo a fronte di rischi gestiti e di competenza finanziaria				
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo passivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Impegni + ratei FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	\$				
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debiti	Accantonamenti (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accessione prestiti a seguito di assunzione di garanzie" - Accessori di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + ratei FPV (Macroaggregato 2.1 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Accantonamenti / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	\$	8) Indicare il numero e la parte da finanziare (gestiti e gli eccedenti). Il denominatore, composto dalla quota dei FPV, non include il totale passivo di investimenti e i contributi agli investimenti finanziari in bilancio del FPV, e comprende anche gli sussidiati da, retrocessione, servizi finanziari del FPV.			
Totale delle accensioni di prestiti da rinegoziazione e di retrocessione									
8	Analisi dei residui	8.1	Prodotto nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
		8.2	Prodotto nuovi residui passivi in obsolescenza su stock residui passivi in obsolescenza al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
		8.3	Prodotto nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	Residui passivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
		8.4	Prodotto nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi correnti	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titoli 1,2,3 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
		8.5	Prodotto nuovi residui attivi in obsolescenza su stock residui attivi in obsolescenza	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
		8.6	Prodotto nuovi residui attivi per incremento attività finanziarie su stock residui attivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale dei residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	Residui attivi competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto			
		9	Sfoltimento debiti non finanziari	9.1	Sfoltimento debiti commerciali nell'esercizio	Pagamenti competenza (Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegno competenza (Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	\$
				9.2	Sfoltimento debiti commerciali negli esercizi precedenti	Pagamenti crediti (Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui di "1" per il 100 (Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti crediti / Stock residui (%)	Rendiconto	\$
9.3	Sfoltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche negli esercizi precedenti			Pagamenti di competenza (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di inibuiti (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 - U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)) / Impegni di competenza (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di inibuiti (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 +	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	\$		

		U.2.04.11.00.000 + U.2.04.15.00.000 + U.2.04.21.00.000			
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nei negli esercizi precedenti	Pagamenti in chiusura (Trasferimenti correnti e Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti e Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.15.00.000 + U.2.04.21.00.000) / stock residui al 1° gennaio (Trasferimenti correnti e Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti e Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.15.00.000 + U.2.04.21.00.000)	Pagamenti in chiusura / Stock residui (%)	Rendiconto	§
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo consuntivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data scadenza della fattura o richiesta equivalente al pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	Giorni	Rendiconto	
10	Debiti finanziari				
10.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre dell'anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	§
10.2	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale Impegni Tabella 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre dell'anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	§
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (1.1 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni previsti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate - Accertamenti Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)	Impegni su accertamenti (%)	Rendiconto	§
10.4	Indebitamento procapite	(Debito da finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non è disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione residente (%)	Rendiconto	§
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)				
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	§
11.2	Incidenza quota libera in conto capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	§

	11.3 Incidenza quote accantonate nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7)	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	\$	(6) Calcolato secondo la voce E dell'Allegato al regolamento concernente il bilancio di amministrazione e gestione prima di...
	11.4 Incidenza quote vincolate nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	\$	(9) Da confrontare con la voce E dell'Allegato al regolamento concernente il bilancio di amministrazione e gestione prima di...
12 Disavanzo di amministrazione	12.1 Quota disavanzo ripianata nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	\$	(5) Indicazione da apporre solo se di importo rilevante. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo (risultato letterale) dell'Allegato a sezione dipendente il cui titolo di amministrazione dell'esercizio di riferimento al netto del disavanzo da delle autorizzate nei consuntivi.
	12.1 Quota disavanzo ripianata nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	\$	(5) Indicazione da apporre solo se di importo rilevante. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo (risultato letterale) dell'Allegato a sezione dipendente il cui titolo di amministrazione dell'esercizio di riferimento al netto del disavanzo da delle autorizzate nei consuntivi.
	12.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (9) / Patrimonio netto (1)		Rendiconto	\$	(1) Patrimonio netto è pari alla Lettera A dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie locali (che istituzionali) del 2017 (art. 23, par. 1) del 2017 (art. 23, par. 1) del 2017 (art. 23, par. 1) del 2017. (9) Indicazione da apporre solo se di importo rilevante. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo (risultato letterale) dell'Allegato a sezione dipendente il cui titolo di amministrazione dell'esercizio di riferimento al netto del disavanzo da delle autorizzate nei consuntivi.
	12.4 Sostenibilità disavanzo efficientemente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accantonamenti titoli 1, 2 e 3 delle entrate		Rendiconto	\$	
13 Debiti fuori bilancio	13.1 Debiti riconoscibili e finanziari	Importo Debiti riconoscibili e finanziari / Totale impegni titoli I e titoli II	Debiti riconoscibili e finanziari / Impegni (%)	Rendiconto	\$	
	13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accantonamenti titoli 1, 2 e 3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accantonamenti (%)	Rendiconto	\$	Debiti riconoscibili (valori) ad esempio di debiti di piano e di bilancio di debito iscritto in consiglio.
	13.3 Debiti riconosciuti e in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di riconoscimento / Totale accantonamenti titoli 1, 2 e 3	Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di riconoscimento / Accantonamenti (%)	Rendiconto	\$	Debiti riconoscibili (valori) ad esempio di debiti di bilancio e di debito iscritto in consiglio.
14 Fondo pluriennale vincolato	14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio o in esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Importo indicato nell'Allegato rendiconto concernente il FPV (%)	Rendiconto	\$	

15 Partite di giro e conto terzi	15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrato per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassivizziali degli enti locali (E.901.09.05.000) /	Accertamenti (%)	Rivincuto	\$
		Totale accertamenti primario titoli di entrata			
	15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Usato per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassivizziali degli enti locali (U.7.01.09.05.000) /	Impegni (%)	Rivincuto	\$
		Totale impegni primario titoli della spesa			

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 8.421.592,40	€ 8.597.768,44	€ 659.375,85
Di cui:			
Parte accantonata	€ 3.302.859,61	€ 1.012.522,27	€ 21.412,11
Parte vincolata	€ 1.937.218,93	€ 2.401.100,29	€ 267.584,31
Parte disponibile (+/-)	€ 3.181.513,86	€ 4.567.983,76	€ 370.379,43

In allegato risultato di amministrazione (prospetto dimostrativo risultato di amministrazione).

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2018**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				14.103.524,33
RISCOSSIONI	(+)	40.110.439,58	52.214.193,67	92.324.633,25
PAGAMENTI	(-)	43.303.939,27	49.464.632,02	92.771.625,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.636.528,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.636.528,33
RESIDUI ATTIVI	(+)	40.304.738,28	21.277.739,23	61.582.477,51
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	47.109.032,13	22.472.252,03	69.576.284,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			643.723,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			2.269.469,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (2)	(=)			3.747.556,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbio esazione al 31/12/2018 (4)				165.612,75
Accantonamento residui perenni al 31/12/2018 (solo per le ragioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35 del 2013 e successive modifiche e finanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo concessioni				500.000,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				665.612,75
Parte vincolata:				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.756.610,09
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.756.610,09
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				1.325.333,27
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da riciclare (6)				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spese)

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, del rimanente da quelle derivante dalla gestione ordinaria

(3) Non compresi i fondi pluriennali vincolati

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbio esigibilità risultante dall'articolo 8 (4)

(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenni al 31 dicembre 2018

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distinguendo tra quelle derivante dalla gestione ordinaria e iscritto nel passivo del bilancio di previsione e l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/9/98
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	11.966.385,39	11.801.593,77		
2	Proventi da fondi peregrinativi	5.923.837,36	6.923.837,36		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	23.063.711,21	43.375.852,96		
a	Proventi da trasferimenti correnti	23.938.632,16	29.572.239,19		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	4.145.059,05	13.803.282,28		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	181.682,40	116.343,59	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	175.884,18	111.468,68		
b	Ricavi della vendita di beni		500,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.718,22	4.874,93		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	173.719,13	368.253,78	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		47.348.215,49	62.574.081,46		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	473.123,91	621.668,29	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	22.377.287,02	23.578.147,64	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.869,00	6.300,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	10.448.517,08	20.028.392,85		
a	Trasferimenti correnti	10.448.517,08	20.028.392,85		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	7.589.849,10	8.059.843,79	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	165.512,76		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali			B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	165.512,76		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.126,67	2.539,90	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	700.000,00		B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	572.866,75	974.044,02	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		42.323.263,29	53.670.953,90		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		5.025.922,20	8.903.127,56		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				

20	Altri proventi finanziari	0,18	61.024,66	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,18	61.024,66		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	342.659,14	766.922,23	C17	C17
a	Interessi passivi	342.659,14	766.922,23		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	342.659,14	766.922,23		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-342.658,96	-704.897,57		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D19	D19
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	2.503.745,03	1.470.652,73	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravalenze attive e insussistenze del passivo	2.503.745,03	1.470.652,73		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	2.503.745,03	1.470.652,73		
25	Oneri straordinari	3.001.645,55	6.003.976,76	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravalenze passive e insussistenze del attivo	3.001.645,55	5.991.309,98		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari		22.666,87		E21d
	Totale oneri straordinari	3.001.645,55	6.003.976,76		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-497.900,52	-4.533.324,03		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.185.462,72	3.764.806,36		
26	Imposte (*)	478.975,23	609.271,14	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.706.487,49	3.255.635,22	23	23

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 25/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilitazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Dritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilitazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali					
<u>Immobilitazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	96.238.484,31	95.758.709,55		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	7.509.324,07	7.509.324,07		
1.3	Infrastrutture	87.729.170,24	86.249.385,48		
1.9	Altri beni demaniali				
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	87.027.520,37	86.733.518,16		
2.1	Terreni	13.202,50	13.202,50	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	77.182.535,15	77.040.205,60		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	1.484.015,62	1.484.015,62	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.455.280,47	4.455.680,47	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	1.357.906,67	1.420.694,67		
2.6	Macchine per ufficio e hardware				
2.7	Mobili e arredi	2.049.133,70	2.053.655,70		
2.8	Infrastrutture	47.934,06			
2.99	Altri beni materiali	458.512,20	303.283,62		
3	Immobilitazioni in corso ed acconti	172.001.086,48	169.684.787,42	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		354.267.111,16	362.177.415,15		
IV	<u>Immobilitazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	155.184,57	155.184,57	BI11	BI11
a	imprese controllate	100.000,00	100.000,00	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate			BI11b	BI11b
c	altri soggetti	55.184,57	55.184,57		
2	Crediti verso	2.128.682,23	2.128.682,23	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche				

	b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	2.128.662,23	2.128.662,23	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII2	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	2.281.826,60	2.281.826,60		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	366.548.937,96	364.458.241,95		
I		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
		<u>Rimanenze</u>	15.829,67	17.366,54	CI	CI
		Totale rimanenze	15.829,67	17.366,54		
II		<u>Crediti (2)</u>				
1		Crediti di natura tributaria	6.142.749,21	10.603.375,73		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b	Altri crediti da tributi	2.943.937,63	10.603.375,73		
	c	Crediti da Fondi perequativi	3.198.751,58	34.036,18		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	36.527.851,59	52.623.730,16		
	a	verso amministrazioni pubbliche	36.523.232,34	52.619.110,91		
	b	imprese controllate			CI12	CI12
	c	imprese partecipate			CI13	CI13
	d	verso altri soggetti	4.619,25	4.619,25		
3		Verso clienti ed utenti	2.141.517,64	2.251.449,49	CI11	CI11
4		Altri Crediti	16.601.229,71	16.653.748,38	CI15	CI15
	a	verso l'erario				
	b	per attività svolte per clienti	16.601.229,71	16.653.748,38		
	c	altri				
		Totale crediti	61.413.349,35	82.142.303,76		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1		Partecipazioni			CI11,2,3 CI14,6	CI11,2,3
2		Altri titoli			CI16	CI15
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
1		Conto di tesoreria	14.658.526,39	15.103.524,55		
	a	istituto tesoriere	14.658.526,39	15.103.524,55		CI11a
	b	presso Banca d'Italia				
2		Altri depositi bancari e postali			CI11	CI11b,c
3		Denaro e valori in cassa			CI12,3	CI12,3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	14.658.526,39	15.103.524,55		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	76.095.704,61	97.263.784,45		
		<u>D) RATEI E RI SCONTI</u>				
1		Ratei attivi			D	D
2		Risconti attivi			D	D

	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	432.634.642,57	451.723.028,80	

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno + 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	57.317.925,39	56.797.710,15	A1	A1
II	Riserve	315.673.425,16	312.938.035,18		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-7.385.486,39	-10.841.131,61	AV, AV, AV1, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVI, AVI
b	da capitale	227.820.397,24	227.820.397,24	AII, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili per i beni culturali	65.238.494,31	65.758.736,55		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	3.706.467,49	3.255.635,22	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		378.697.838,64	372.951.350,55		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	700.000,00		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		700.000,00			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (I)					
1	Debiti da finanziamento	7.284.127,76	7.084.065,64		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	vs altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	7.284.127,76	7.084.065,64	D5	
2	Debiti verso fornitori	7.855.052,36	18.841.365,43	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	22.054.439,04	33.422.668,37		
a	enti finanziari del servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	21.634.437,39	33.068.255,31		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	420.001,65	354.413,06		
5	Altri debiti	17.589.461,40	18.383.508,81	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	160.545,74	273.244,03		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	350.420,51	573.714,31		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	17.048.495,15	18.536.550,47		
TOTALE DEBITI (D)		54.593.080,56	70.731.676,25		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					

I	Ratei passivi	643.723,97		€	€
II	Risconti passivi			€	€
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	643.723,97			
	TOTALE DEL PASSIVO (A-B+C+D+E)	432.634.642,57	451.723.026,80		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	2.269.469,64	2.261.367,13		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni di III uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.269.469,64	2.261.367,13		

(1) con separata indicazione degli imparti esigibili oltre l'esercizio successivo
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta (debiti derivanti da tale attività sono correlati nella voce 6.a) e b)

5 Pari opportunità e bilancio di genere

Nella sezione dedicata al bilancio di genere realizzato, come previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto e tenendo anche conto di quanto indicato nella delibera n. 22/2011, si devono elencare gli obiettivi dell'amministrazione in tema di **pari opportunità di genere**. Le amministrazioni, ove siano state già intraprese azioni specifiche, possono inoltre sviluppare altre dimensioni che comunque attengano al divieto di discriminazione (motivi sindacali, politici, religiosi, razza-etnia, di lingua, di genere, di disabilità, di età, di orientamento sessuale, di convinzioni personali). Il bilancio in oggetto deve risolversi nella esposizione degli obiettivi, delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti per perseguire le pari opportunità, coerentemente con quanto previsto dall'art. 40, comma 2, lettera g-bis), della legge n. 196/2009 come modificata dalla legge n. 39/2011. Nell'Allegato 1 si riportano indicazioni per la redazione del bilancio di genere.

Il percorso di riforma delle Province ha rappresentato una criticità elevata con l'obbligo di un sostanziale ridimensionamento della propria dotazione organica. La subordinazione alla definizione di un nuovo assetto organizzativo ha di fatto rallentato una serie di azioni, tra cui la funzione di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e alla promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. In relazione al mutamento del quadro normativo di riferimento e alla luce dell'approvazione degli indirizzi del piano di riassetto organizzativo, è stato sviluppato un lavoro per la definizione del piano delle azioni positive 2019/2021 finalizzato alla tutela dell'ambiente di lavoro, alla promozione e alla comunicazione e diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità sia all'interno dell'ente sia sul territorio provinciale, all'organizzazione del lavoro con modalità che favoriscano, per i lavoratori e le lavoratrici, la conciliazione dei tempi di lavoro e tempi di vita.

Il Piano di azioni positive è uno strumento indispensabile di sperimentazione ed attuazione concreta delle politiche di pari opportunità in grado di prevenire comportamenti discriminatori.

6 Il processo di redazione della Relazione sulla *performance*

Nella sezione va descritto il processo seguito dall'amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Sviluppa nel dettaglio il processo seguito ("**chi fa che cosa, come e quando**") nella definizione e adozione della Relazione.

FASI

- Definizione e approvazione del PEG, del PDO e del Piano della performance ai sensi dell'art. 169 comma 3-bis del D.Lgs.n27/2000 a base triennale;
- rendicontazione dei centri di responsabilità dello stato di attuazione attraverso report di area;
- applicazione del sistema di valutazione e misurazione della performance del personale della provincia di Matera;
- predisposizione della relazione sulla performance, approvazione dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validazione da parte dell'organismo indipendente di valutazione.

Il Sistema di Valutazione e misurazione della performance del personale della Provincia di MATERA

SEZIONE I: VALUTAZIONE SEGRETARIO GENERALE

Il processo di valutazione:

- Ambiti di valutazione
- Valutazione finale dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati
- Applicazione del sistema premiante

SEZIONE II: VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI:

Il processo di valutazione:

- Definizione ed assegnazione degli obiettivi
- Ambiti di valutazione
- Valutazione finale dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati
- Applicazione del sistema premiante

SEZIONE III: VALUTAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE/ALTA PROFESSIONALITA':

Il processo di valutazione

- Definizione ed assegnazione degli obiettivi
- Ambiti di valutazione
- Valutazione finale dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati
- Applicazione del sistema premiante

SEZIONE IV: VALUTAZIONE DEL PERSONALE:

Il processo di valutazione

- Definizione ed assegnazione degli obiettivi
- Ambiti di valutazione
- Valutazione finale dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati
- Applicazione del sistema premiante

SEZIONE V: GESTIONE DELLE CONTROVERSIE

SEZIONE VI: ENTRATA IN VIGORE

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE DELLA PROVINCIA DI MATERA

- Scheda di valutazione del Segretario Generale;
- Scheda di valutazione individuale Dirigenti
- Scheda di valutazione individuale incaricati posizione organizzativa/alta professionalità
- Scheda di valutazione individuale personale – Cat. D
- Scheda di valutazione individuale personale – Cat. C
- Scheda di valutazione individuale personale – Cat. B
- Scheda di valutazione individuale personale – Cat. A

- Soggetti:
organismi indipendenti di valutazione
- Organi di indirizzo politico-amministrativo
- Dirigenti della Provincia di Matera

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della *performance*

Poiché la Relazione (e relativa validazione) costituisce il documento conclusivo del ciclo di gestione della *performance*, si riportano in questo paragrafo i punti di forza e di debolezza dell'intero ciclo, in termini di analisi del **processo** e **integrazione** tra i vari soggetti coinvolti, in coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. I richiami ai documenti redatti nell'ambito del ciclo di gestione della *performance* dovranno essere sviluppati secondo lo schema riportato nell'Allegato 3, da inviare anche alla Commissione congiuntamente e con le stesse modalità previste per l'Allegato 2.

La Relazione sulla performance descrive lo stato di realizzazione degli obiettivi, che come evidenziato in precedenza è stato influenzato dalla riforma della legge Delrio del connesso quadro istituzionale e delle politiche finanziarie poste in essere dal Governo. I pesanti tagli finanziari, la drastica riduzione del personale, hanno portato alla sostanziale riduzione degli obiettivi, che con la normalizzazione della strumentazione programmatoria e finanziaria si sono tradotti nel graduale passaggio alla definizione del PEG e al Piano della performance a base triennale. Tale percorso è stato avviato alla fine del 2017 con il PEG unificato con PDO e Piano della performance.

Punti di debolezza sono individuabili nella diminuzione del personale, nella difficoltà di formazione, nell'età media e nella tipologia della formazione di base, che rendono difficoltosa lo sviluppo di una programmazione esecutiva.

Il passaggio dal piano della performance 2016/2017 al peg 2017 e al peg 2018/2020 costruito correlando obiettivi strategici operativi ed esecutivi rappresenta un iniziale punto di forza da perfezionare all'interno del triennio di programmazione con l'obiettivo di rendere misurabile il grado di raggiungimento degli obiettivi e programmaticamente accettabile il passaggio tra obiettivi strategici, operativi ed esecutivi.